IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 181
MARTEDÌ 4 AGOSTO 2009
OMAGGIO

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

VERTICE FRA LE CONCESSIONARIE: PASSANTE APERTO A INTERMITTENZA

A4: no alle richieste venete, weekend a rischio

Riccardi: impossibile aprire la corsia di emergenza. Le previsioni: sabato ancora più auto

LA A4 PAGA LA MIOPIA DEL PASSATO

SE IL MAXI-INGORGO DIVENTA LA NORMA

di FRANCESCO JORI

Sbaglia decisamente indirizzo, l'Anas, quando spedisce gli ispettori dalle società autostradali concessionarie per capire come mai sia andato in tilt il passante di Mestre nuovo di zecca, sabato 1 agosto. In realtà, dovrebbe mandarli in casa propria: per capire ad esempio come si concilii la solenne dichiarazione odierna del suo presidente Pietro Ciucci ("la terza corsia sulla Venezia-Trieste è necessaria e urgente") con quanto sosteneva l'azienda esattamente dieci anni fa. Facciamolo raccontare a Giorgio Santuz, presidente di Autovie Venete, la società concessionaria dell'A4: "Nella prima bozza del piano finanziario del 1999 avevamo previsto la terza corsia sull'intero percorso. Ma l'Anas ha ritenuto che i flussi di traffico da noi previsti non giustificassero l'investimento sull'intera tratta. La terza corsia su tutta la Venezia-Trieste era ritenuta eccessiva, mentre in realtà oggi dovremmo cominciare a pensare addirittura alla quarta".

Stupisce chi si stupisce dell'ingorgo di un giorno, quando nelle scorse estati i 30 chilometri di coda, a passante non ancora aperto, erano l'appuntamento settimanale di ogni sabato, dai primi di luglio alla metà di agosto. Stupisce chi dimentica, o ignora, che dopo l'apertura del passante raggiungere Mestre da Ovest, e attraversare la tangenziale, ha cessato di essere un supplizio, ma anche un feroce costo improprio: un milione al giorno, aveva contabilizzato la Cgia, l'organizzazione degli artigiani di Mestre. E stupisce, infine, chi trascura l'elementare constatazione formulata domenica da "Il Sole 24 Ore": "Se milioni di italiani e di stranieri si riversano insieme in massa su strade e autostrade, difficilmente le infrastrutture saranno in grado di soddisfare una domanda alta e concentrata". Tanto più nel caso di un Nordest che funge da imbocco verso i luoghi di un turismo a costo più basso come quello delle spiagge slovene e croate: come testimoniano le code registrate non solo nel weekend ma anche ieri alla barriera orientale di Lisert.

In realtà, il Grande Ingorgo dell'1 agosto non fa che confermare quanto con grande realismo era stato sottolineato da diverse fonti il giorno dell'inaugurazione del passante: in assenza della terza corsia tra Venezia e Trieste, l'intasamento plurriennale della tangenziale era destinato a riprodursi più a Nord, moltiplicato per dieci: non più la decina di chilometri dell'infernale corridoio mestrino, ma il centinaio da Quarto d'Altino in su, fino a Palmanova.

● Segue a pagina 2

SICUREZZA — Soldati nelle città, l'operazione continua quaranta a Pordenone — A PAGINA 4

INDUSTRIA — Auto, mercato in ripresa con gli ecoincentivi: la Fiat vola a +11,1% — A PAGINA 7

AMBIENTE — Gli sbalzi termici fanno crollare le vette dolomitiche — A PAGINA 5

VENEZIA Vertice fra le società concessionarie, concluso ieri a tarda sera, per affrontare il prossimo weekend di fuoco sull'autostrada A4 Venezia-Trieste: il passante sarà aperto a intermittenza. No invece alle richieste del Veneto. Riccardi: impossibile aprire la corsia di emergenza. E mentre il governatore del Veneto Galan propone addirittura di sopprimere l'Anas, scoppiano le polemiche. Di Pietro: hanno fallito manager da 300mila euro all'anno.

● Milia e Chiarin a pagina 2

ZAIA HA PIANTATO LA BARBATELLA CHE «RILANCIA IL CARSO»

E il ministro riportò il Prosecco a "casa sua"

PROSECCO Si parte da dove tutto era incominciato. Da Prosecco. Così, dopo la figuraccia del Tocai, si può blindare con tutti i crismi un prodotto assolutamente "doc". «Da qui può veramente partire il rilancio dell'agricoltura sul Carso» chiosa Luca Zaia, responsabile delle Politiche Agricole, il ministro «con le scarpe sporche», come ama definirsi.

● Baldassi a pagina 4

STRAGE DI BOLOGNA

Fioravanti libero: «Ci sono spazi per nuove indagini»

ROMA Valerio Fioravanti, l'ex terrorista dei Nar, condannato all'ergastolo per la strage alla stazione di Bologna del 1980, è tornato nei giorni scorsi in libertà e afferma che ci sono spazi per nuove indagini sulla strage di Bologna.

● A pagina 4

MONITO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Fini avverte il governo «Ci vuole più rispetto per il Parlamento»

E Napolitano firma il decreto anticrisi dopo le rassicurazioni sulla tassa sull'oro

ROMA Al termine di una sessione parlamentare che si è conclusa con una doppia fiducia sul decreto anti-crisi, il presidente della Camera Gianfranco Fini lancia un altolà sull'utilizzo da parte del governo della formula dei maxi-emendamenti, e delle successive richieste di fiducia, che rischia di «esautorare il Parlamento». Con questo procedimento, è il ragionamento di Fini, «l'assemblea, specialmente se non è rispettato e tenuto nel dovuto conto il lavoro delle commissioni, si vede di fatto esautorata del diritto-dovere di discutere e intervenire e, se vuole, emendare». Intanto il presidente Napolitano ha firmato il decreto anti-crisi.

● A pagina 3

FIRMA DELL'ABI DAVANTI A TREMONTI

Accordo banche-imprese «Moratoria sui debiti»

MILANO È stato siglato a Milano l'accordo tra Abi e organizzazioni imprenditoriali che prevede la moratoria per la restituzione dei crediti alle aziende. L'accordo, firmato anche dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti, è stato siglato dal presidente dell'Abi Corrado Faissola e, dalla presidente di Confindustria Emma Marcegaglia e dal presidente della Confcommercio Carlo Sangalli. Al tavolo erano presenti anche i presidenti di Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confesercenti, Lega Cooperative e Confapi.

● A pagina 7

Spettacoli
L'attore a Grado per Lagunamovies

Somma: «Devo molto alla tv ma dalle fiction passo al cinema»

di ELISA GRANDO

GRADO Il primo protagonista dell'edizione 2009 di Lagunamovies, il festival in programma a Grado e all'Isola di Anfora da domani sera al 13 agosto, è Sebastiano Somma, un attore che ha fatto del Friuli Venezia Giulia quasi la sua seconda casa. Domani alle 21, sulla Diga Nazario Sauro, Somma si racconterà al pubblico in una lunga intervista condotta da Giovanni Marzini, caporedattore Rai Fvg, e da Gian Paolo Polesini, critico cinematografico del Messaggero Veneto. L'attore spazierà dal suo rapporto col territorio friulano e con Trieste, dove ha girato quattro stagioni della fiction "Un caso di coscienza", ad un nuovo progetto "glocal", in tema col filo conduttore di Lagunamovies.

● A pagina 21

"AUTHORITY" NEL MIRINO

Lo spettro del commissario sui porti

Pronto un testo di legge per portare Trieste e Monfalcone sotto un'unica regia romana

IL SINDACATO SI RIVOLGE AL TAR

La Cgil: no ai controlli anti-alcol sul lavoro

TRIESTE La Regione applica la tolleranza zero nei confronti di chi si presenta al lavoro dopo aver bevuto alcol, ma la Cgil protesta. E presenta ricorso al Tar contro le «Linee guida per la prevenzione dei problemi di sicurezza sul lavoro legati all'assunzione di alcolici». Sotto tiro le modalità previste per la «sorveglianza sanitaria»: modalità che il ricorso del sindacato, curato da Vittorio Angiolini (già avvocato nel caso Englaro), giudica «pesantemente invasive della libertà e dei diritti del lavoratore, con effetti sulla stessa continuità del rapporto e sullo svolgimento della prestazione lavorativa».

● A pagina 9

Claudio Boniciolli

TRIESTE Un "golpe" per abolire l'Autorità portuale di Trieste. Sarebbe stato sventato nei giorni scorsi un tentativo di questo genere. È questa la lettura che viene data al testo di legge che è circolato in Senato per la creazione di due Piattaforme logistico-portuali a Trieste e a Genova con tutti i poteri conferiti a due Commissari straordinari nominati dal presidente del Consiglio.

● Maranzana a pagina 10

Razzia di auto al concessionario Peugeot

Blitz dei ladri nella notte tra sabato e domenica da "Padovan & figli": ne hanno rubate 8

Il concessionario debubato

TRIESTE Sei auto nuove di zecca e due vetture usate per un valore complessivo di 120mila euro. È il bottino del maxi furto messo a segno l'altra notte all'interno della concessionaria Peugeot "Padovan e figli" di via Flavia. Un colpo da maestri eseguito non da una banda di ladri qualsiasi, ma da un vero e proprio "commando" di professionisti. Gli unici in grado di far sparire otto macchine in una volta sola e scomparire nel nulla subito dopo, senza commettere il minimo errore. Per portare a termine l'impresa i malviventi, a differenza di quanto accaduto pochi mesi fa alla Bmw Motosport, non hanno sfondato le vetrate usando un'altra auto come "ariete". Si sono limitati invece a scardinare il cancello sul retro.

● Rebecca a pagina 13

Il caso
Senza permesso di soggiorno

Quei ricercatori stranieri "intrappolati" alla Sissa

di GABRIELA PREDA

TRIESTE Gaurav Narain è un giovane scienziato indiano della Sissa. Non vede la sua famiglia da circa tre anni perché il suo permesso di soggiorno gli è stato consegnato in ritardo. Era già scaduto. Non ha potuto partecipare neanche al matrimonio di sua sorella, negli Stati Uniti, dato che in assenza del permesso di soggiorno definitivo gli Stati Uniti gli hanno rifiutato il visto. Gaurav Narain è solo uno dei circa 70 giovani scienziati in erba della Sissa (più o meno il 30 per cento) che hanno cittadinanze extracomunitaria.

● A pagina 14

L'INGORGO A NORDEST

L'assessore del Fvg: «In caso di incidenti i soccorsi sarebbero bloccati»
Moretton (Pd) attacca: «Non c'è un piano per la A4 già in crisi»

Riccardi: impossibile aprire la corsia d'emergenza

No alla proposta dei vertici della «Venezia-Padova». Ciucci (Anas): a rischio il prossimo weekend

di MARTINA MILIA

TRIESTE La corsia di emergenza non potrà essere utilizzata per assorbire il traffico proveniente dal passante. Troppo pericoloso, «non consentirebbe di intervenire in caso di incidenti». Lo stop del Friuli Venezia Giulia arriva nel giorno in cui le concessionarie e Anas cercano soluzioni per far fronte a un'emergenza estiva dettata dall'assenza della terza corsia ma che fa del tratto autostradale Veneto la trappola per gli automobilisti. Perchè la velocità consentita alle auto con l'entrata in vigore del Passante aumenta la formazione delle code, perchè il traffico estivo sembra al di sopra delle aspettative preventivate dalle concessionarie.

Lo stesso presidente di Anas, Pietro Ciucci, conferma che «il prossimo weekend è considerato da allerta».

BOLLINO NERO. Nel primo weekend di agosto, rispetto a quello del 2008, i transiti sul nodo mestrino hanno segnato un incremento del 63 per cento: da 140 mila del 2008 a 229 mila di quest'anno. Solo nella giornata di sabato i transiti diretti a Trieste sono stati 83 mila contro i 53 mila del primo agosto 2008. E, secondo le stime fatte dalle società autostradali, il prossimo fine settimana dovrebbe essere il più trafficato della stagione.

CORSIA DI EMERGENZA. All'appello del presidente Brentan, sulla possibilità di utilizzare un tratto della corsia di emergenza della Venezia Trieste come terza corsia – su modello della tangenziale – la struttura commissariale risponde con un secco «è impensabile».

Il nuovo Passante si è rivelato una trappola per gli 83 mila automobilisti in viaggio verso le vacanze

Se il commissario Renzo Tondo risponde in modo diplomatico («Tutte le proposte vanno valutate, ma bisogna fare i conti con la loro attuabilità»), è più esplicito il subcommissario Riccardi, «E' un'ipotesi impraticabile e pericolosa, diminuirebbe drasticamente i livelli di sicurezza. L'autostrada non è la tangenziale. In tangenziale c'è uno svincolo ogni due chilometri e questo consente, in caso di incidente, di far passare i mezzi si soccorso, di intervenire anche entrando in carreggiata opposta. Come interverremmo invece in autostrada se ci fosse un malore e la corsia di emergenza fosse utilizzata per la viabilità ordinaria?».

PIANO DI EMERGENZA Emergenza è la parola d'ordine, tanto che il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton, attacca pesantemente la struttura commissariale. «Riccardi – attacca Moretton - sa bene che il piano di emergenza che avrebbe potuto predisporre in virtù del decreto legge di quest'anno, avrebbe consentito lo scaglionamento del traffico in entrata nel Passante di Mestre e deviarne un'altra parte sulla viabilità ordinaria e così facendo, avrebbe evitato o quanto meno attenuato, i disagi causati dalle lunghe code formatesi anche all'uscita di Latisana e del Lisert». Dalla struttura commissariale nessuna reazione anche se si apprende che il piano di emergenza legato alla tratta di competenza del commissario – da Quarto D'Altino verso Trieste – è già pronto. Un piano che però non può intervenire sulla tratta di competenza di Cav e Venezia Padova. Il problema mestrino va risolto in Veneto.

Il ministro Luca Zaia chiede più risorse per il Nord: «Abbiamo ancora bisogno di finanziamenti. Devono essere completate opere come la terza corsia, la Pedemontana veneta e tutte le opere preventivate».

AUTOVIE VENETE. E' intervenuto ieri anche il presidente di Autovie Venete, Santuz: «I problemi di traffico sorti sabato sul Passante di Mestre e affrontati in serata a Venezia riguardano tratti di strada che sono al di fuori della competenza di Autovie Venete e del commissario per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste».

«Le decisioni concordate durante l'incontro di Venezia - ha detto Santuz - sono le uniche per cercare di migliorare le cose in un contesto difficile su reti che non sono nostre e che esulano dalle competenze del commissario per la terza corsia dell'A4».

Galan: «L'Anas non serve, dobbiamo abolirla»

VENEZIA All'annuncio da parte dell'Anas di voler compiere una verifica su quanto avvenuto sabato scorso lungo il Passante di Mestre, il presidente del Veneto Giancarlo Galan replica sottolineando il ritardo con cui si è arrivati alla nomina del commissario per la terza corsia sulla A4 Venezia-Trieste. «La prima richiesta di nomina di un commissario - ricorda Galan, riaffermando che il Passante «è la più straordinaria opera realizzata da 35 anni a questa parte» - è stata fatta da Illy e dal sottoscritto: allora si opposero l'allora ministro Di Pietro e il presidente dell' Anas Ciucci».

Secondo il governatore del Veneto il Passante di Mestre nulla ha potuto contro una spinta di traffico eccezionale (83mila transiti contro i 53mila del 2008), superiore ad ogni previsione, che ha finito per schiacciare sotto il suo peso anche il gioiello viario del Veneto inaugurato nel febbraio scorso. Galan ha parole di fuoco per l'Anas, il cui presidente Pietro Ciucci ha annunciato l'avvio di una ispezione sulla maxicoda del Passante, ritenendola «un atto dovuto». «Abolire l'Anas - replica il governatore veneto - è più di una battuta. Se c'è un ente che non serve a nulla, va eliminato».

VERTICE DELLE SOCIETA' DI GESTIONE

Chiusura a tempo del Passante e riutilizzo della tangenziale

di MITIA CHIARIN

MESTRE Una procedura eccezionale, valida solo per le giornate da bollino nero, con chiusure a tempo (dai 30 ai 40 minuti per volta) del Passante e deviazioni del traffico sulla tangenziale di Mestre che torna a svolgere il vecchio ruolo di sfogo al traffico del Nordest.

E' la procedura decisa ieri sera nel vertice che si è concluso a tarda sera alla sede Anas di Venezia, per evitare un altro giorno nero per le autostrade del Nordest e un nuovo collasso del Passante.

C'erano tutti al vertice: le società concessionarie, la Cav, che gestisce il Passante con l'Ad Eusimio Muccilli, la Venezia-Padova con Lino Brentan, Autovie Venete, che gestisce la Venezia-Trieste con il presidente Giorgio Santuz. Convocati dall' Ispettorato vigilanza concessioni autostradali (Ivca) dell'Anas e dai dirigenti Mauro Coletta e Stefano Cini.

La società di Pietro Ciucci ha aperto una inchiesta ed è polemica aperta con il governatore Galan. Il vertice veneziano è iniziato attorno alle 18 e si è concluso solo dopo le 21.30 per stabilire quali azioni attuare tra società concessionarie e polizia stradale per evitare un altro collasso viario sabato prossimo.

Altre decisioni: il traffico diretto alle spiagge di Jesolo e Caorle sarà deviato sulla tangenziale A57 e servirà una campagna informativa sui quotidiani nazionali.

> Il traffico diretto a Jesolo e Caorle sarà dirottato sulla vecchia tangenziale

Prima gli ispettori di Anas hanno analizzato con i tecnici e vertici delle tre concessionarie autostradali i motivi che hanno portato sabato alle code e alla chiusura del Passante. Colpa, è stato ribadito, dei due incidenti che si sono verificati lungo la Venezia-Trieste e che hanno mandato in tilt un sistema autostradale dove sabato scorso si è riversato il 55 per cento di veicoli in più rispetto ad una settimana fa.

Alfredo Biagini, presidente della Cav, la società di gestione del Passante, spiega quel che anche il presidente Galan aveva ribadito poco prima nella conferenza stampa a Veneto Strade. «Il venerdì sul Passante erano transitati 49 mila e 500 veicoli, il sabato 52 mila e 300 con un flusso pressoché, analogo; a far la differenza sono stati i due incidenti, quello all'una di notte a Preganziol e quello della mattina a Cessalto, fuori dal Passante, ovvero dove le corsie passano da cinque a due. In cinque ore il problema è stato risolto, nonostante i disagi che sono comprensibili, ma l'anno scorso le code avevano provocato ben dodici ore di intasamenti. Sono situazioni che non si devono ripetere certo ma che non hanno dell'incredibile per i motivi che sono noti a tutti».

Critico Davide Zoggia, capogruppo Pd in Provincia: «Aprire una inchiesta dell'Anas è il tipico modo per non fare nulla».

Maxi-ingorgo, un disastro prevedibile

Lo aveva detto Santuz nel 2007: «Fra sei anni sarà paralisi quotidiana»

di FRANCESCO JORI

Segue dalla prima

Ed è destinato a rimanere tale, anzi aggravandosi, per almeno altri cinque anni, quando saranno completati i cantieri: con la differenza che l'odierno caos estivo rischia di spalmarsi su tutto l'anno, a seguito dell'incremento del traffico pesante, con serpentoni di Tir che dovranno convivere con le strozzature determinate dai lavori in corso.

Già nel 2007 sull'A4 erano transitati in media 112mila automezzi al giorno, di cui 29.600 autotreni, aumentati del 18 per cento l'anno successivo.

E qualcuno tra gli odierni grandi accusatori del passante ricorda l'infernale giornata di un anno fa, sabato 26 luglio, quando ai caselli della Venezia-Trieste transitarono 140mila veicoli, in una giornata in cui i camion oltretutto erano fermi?

Che si stiano pagando ritardi e miopie di anni passati, è di tutta evidenza. Basta affidarsi ancora alla testimonianza di Giorgio Santuz, stavolta datata (giugno 2007, due anni fa): «Siamo di fronte a una vera emergenza, il cui livello va drammaticamente crescendo... con il trend attuale, nell'arco di sei-sette anni avremo il raddoppio dei camion sulla Venezia-Trieste; e sarà la paralisi quotidiana».

Altro che l'intasamento occasionale di un giorno d'estate...

Già oggi, d'altra parte, le ore di coda tra Venezia e Trieste, tra cantieri e incidenti sfiorano le 3mila all'anno; figuriamoci nei giorni di piena, quando il fiume di traffico proveniente dalle cinque corsie a sud (tre del passante e due della tangenziale) deve infilarsi nelle due a nord dell'A4.

Ma al di là della questione contingente, rimane il nodo di fondo del modello di sviluppo, fotografato da un dato di uno degli ultimi rapporti statistici della Regione Veneto: ad ogni aumento di un punto di Pil, corrisponde una crescita di due punti del volume complessivo di traffico.

Sottolinea giustamente il sociologo Gianfranco Bettin che il collasso della mobilità trae alimento non solo dalla collocazione geografica di un Nordest corridoio di transito, ma anche da una politica insediativa massiccia: tra case e capannoni, la superficie edificata della pianura veneta è di oltre 550 metri quadri per abitante, più del doppio di quella delle città.

E l'urbanista Franco Migliorini avverte da sempre che non si riequilibrano i transiti spostandosi dall'asfalto al binario e all'acqua, e avviando una politica integrata del trasporto, ogni nuova infrastruttura viaria finirà per generare nuovo traffico.

Ecco perché quello di sabato primo agosto dovrebbe rappresentare un pro memoria per tutti, anziché generare la consueta dose delle celebri baruffe goldoniane che Chioggia, vedi la coincidenza, ha riproposto proprio la sera di quello stesso sabato. Fino a quando?

DATI SULL'AUMENTO DI TRAFFICO PREVISTO DAL 2008 AL 2020 NELL'AREA DI MESTRE

TRATTA	Veicoli in transito (media giornaliera) 2008	2020
Dolo-Spinea	56.100	94.000
Spinea-Martellago	44.300	98.300
Martellago-Preganziol	49.500	108.800
Preganziol-A27	45.200	103.200
A27-A4	33.300	70.100

Terza corsia: 7 anni di lavori

VENEZIA Il passante di Mestre ha comportato un investimento di 986,4 milioni di euro, ed è stato realizzato nell'arco di poco più di 4 anni (settembre 2004-dicembre 2008). E lungo 32,3 km, dall'interconnessione con la Milano-Venezia tra Dolo e Mirano, a quella con la A27 nei pressi di Mogliano, fino a quella con l'A4 Venezia-Trieste a Quarto d'Altino. Ha comportato la realizzazione di 3 nuove barriere (Pianiga-Mirano, Mogliano, Quarto d'Altino) e di 6 caselli (i tre preesistenti comunque spostati, e i tre nuovi di Spinea, Scorzè e Preganziol). Ci sono inoltre 4 sottopassi ferroviari e 15 stradali. Quanto alla terza corsia sulla Venezia-Trieste, i km totali previsti sono 94, di cui 54 in territorio veneto e 40 friulano, per un investimento complessivo di 1,375 miliardi di euro. I cantieri del primo lotto, da Quarto d'Altino a San Donà di Piave, dovrebbero concludersi entro il 2014, quelli dell'intera tratta nel 2016-2017.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733 111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 3 agosto 2009 è stata di 41.600 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

SECONDO L'ITALIA DEI VALORI IL VOLUME DI TRAFFICO ERA IPOTIZZABILE

«Hanno fallito manager da 300 mila euro»

ROMA «Il blocco che ha paralizzato il Passante di Mestre, nato e reclamizzato per rendere scorrevole il traffico intorno alla città di Venezia, è il frutto di una assoluta mancanza di previsione e di un deficit gestionale da parte dei manager responsabili, per conto delle società autostradali Venezia- Padova e Venezia-Trieste, del passante».

Lo afferma in una nota il responsabile Ambiente e Trasporti dell'Italia dei Valori, Paolo Brutti. «L'inchiesta Anas dovrà appurare – continua Brutti - come sia stato possibile che dirigenti pagati con stipendi che superano i 300 mila euro l'anno, e che sono retribuiti attraverso le tariffe versate dagli automobilisti (anche da quelli bloccati a Venezia), siano stati incapaci di prevedere il flusso di traffico che si sarebbe raggiunto in quelle ore, causa dell' ostruzione dei punti terminali del Passante dove l'autostrada è ancora a due corsie».

«L'inchiesta, inoltre, dovrà portare a provvedimenti esemplari perchè si tratta di un errore gestionale monumentale. A questo scopo - conclude Brutti - l'Anas, proprietaria al 50% della società che gestisce il Passante, non dovrà in alcun modo macchiarsi anche della più piccola ombra e del più piccolo dubbio di conflitto di interessi».

Anche il Pd interviene. «Dopo tanto parlare e rivendicare il diritto a gestire autonomamente la partita della grande mobilità del Nordest, alla prima vera prova del nove i governi regionali di Veneto e Friuli si sono dimostrati del tutto fallimentari. E a questo punto il ministro Matteoli è in dovere di riprendere in mano il bandolo della matassa». Lo afferma Andrea Martella, responsabile per le Infrastrutture del PD.

«Questo rimpallo di responsabilità tra Regioni e Anas è oggettivamente ridicolo ed è un segnale preoccupante soprattutto in prospettiva futura, perchè non si può accettare che arterie stradali ed autostradali di tale importanza - prosegue - siano affidate alla responsabilità di persone, ad iniziare dal presidente Galan e dall'assessore Chisso, sempre pronte a darsi meriti quando le cose vanno bene quanto tempestivi a scaricare le colpe sugli altri quando si verifica il disastro cui abbiamo assistito».

«Non c'è dubbio che il Veneto soffra di una cronica carenza infrastrutturale, dalla realizzazione della terza corsia dell'A4, su cui bisogna accelerare per risolvere i problemi di congestionamento del traffico, a quelle della Romea Commerciale e dell'Alta velocità ferroviaria. L'impressione è che, per evitare che la situazione precipiti, il governo debba intervenire - conclude - per non lasciare nell'incertezza totale una realtà di importanza strategica nazionale qual è il Nordest del Paese».

ISTITUZIONI
SCONTRO DI POTERI

Il presidente della Camera chiede più equilibrio e ipotizza nuovi regolamenti
Napolitano firma la legge e il decreto correttivo anti-crisi

Monito di Fini: il governo rispetti il Parlamento

Nel mirino la fiducia ai maxi-emendamenti. Di Pietro: diagnosi senza prescrivere la terapia

ROMA Al termine di una sessione parlamentare che si è conclusa con una doppia fiducia sul decreto anti-crisi, il presidente della Camera Gianfranco Fini lancia un altolà sull'utilizzo da parte del governo della formula dei maxi-emendamenti, e delle successive richieste di fiducia, che rischia di «esautorare il Parlamento». Con questo procedimento, è il ragionamento di Fini, «l'assemblea, specialmente se non è rispettato e tenuto nel dovuto conto il lavoro delle commissioni, si vede di fatto esautorata del diritto-dovere di discutere e intervenire e, se vuole, emendare». Insomma: «È certo che il governo deve essere consapevole che nel Parlamento nessuno vuole limitare il diritto-dovere di governare che una maggioranza ha. Al tempo stesso nessuno da parte del governo può pensare di non doversi confrontare con il Parlamento perché questo prevede la nostra Costituzione». Fini aggiunge una raccomandazione, quella di mettere mano ai regolamenti parlamentari.

Il presidente della Camera Gianfranco Fini

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha intanto firmato il decreto-legge correttivo di alcune disposizioni della manovra anti-crisi varata dal governo lo scorso primo luglio. Il Capo dello Stato ha quindi promulgato il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 78 del 2009, avendo anche preso atto della dichiarazione resa dal presidente del Consiglio che subordina «l'applicabilità della norma sulle disponibilità auree della Banca d'Italia al conseguimento del parere favorevole della Banca centrale europea, oltre che del parere conforme della stessa Banca d'Italia».

Le parole di Fini intanto vengono accolte con favore da maggioranza e governo mentre l'Italia dei Valori lo taccia di ipocrisia visto che, per dirla con Antonio di Pietro, Fini «si comporta come il medico del pronto soccorso: fa la diagnosi ma si dimentica che è sempre lui a dover prescrivere la terapia». Più cauto il Pd che aspetta di vedere se si passerà dalle parole ai fatti. «Ci auguriamo - sottolinea il segretario Dario Franceschini - che il presidente della Camera, che ha detto parole condivisibili, eserciti tutte le sue prerogative per difendere il sistema parlamentare».

In ogni caso, le parole pronunciate da Fini, che sottolinea come «il problema dovrà essere affrontato in giunta per il regolamento», aprono un dibattito. Sia nel centrodestra che da parte del governo si sottolinea come una riforma dei regolamenti sia auspicabile. Riforma sulla quale è d'accordo la Lega e che il presidente dei senatori del Pdl Maurizio Gasparri invita a portare a compimento entro l'anno. Anche il ministro per l'Attuazione del Programma, Gianfranco Rotondi, sottolinea la necessità di nuovi regolamenti parlamentari mentre dall'esecutivo si evidenzia che il restyling è necessario e potrebbe partire alla ripresa dei lavori ma è comunque una prerogativa prettamente parlamentare. E, in effetti, alle Camere sono presenti già diverse proposte di legge di Pdl, Pd e Lega. Da qui potrebbe partire il dibattito anche se l'opposizione è guardinga.

Gli articoli corretti

Norme di legge promulgate dal Capo dello Stato insieme ai correttivi introdotti con un nuovo d.l.

Norma	Correttivo
Scudo fiscale Rimpatrio dei capitali esportati illegalmente extra Ue con forfait al 5%	esclusi i procedimenti giudiziari già in corso
Energia Decisioni su nuove centrali di concerto tra ministri competenti	il ministero dell'Ambiente riacquista competenza in materia
Corte conti Stretta generale sulle attività d'indagine dei giudici contabili	meno vincoli, specie a fronte di "specifica e concreta notizia di danno erariale"
Stretto Messina Serve un commissario straordinario della Società	non si fa più esplicito riferimento all'attuale ad, Piero Ciucci
Tassa oro Aliquota del 6% sulle riserve auree delle banche, con un tetto a 300 milioni	*La norma non cambia ma "non potrà avere applicazione senza il consenso di Bce e Banca d'Italia"*

ANSA-CENTIMETRI

NEI PRIMI SETTE MESI DELL'ANNO ROSSO DI 53,6 MILIARDI

Fabbisogno statale più che raddoppiato

ROMA Fabbisogno più che raddoppiato nei primi 7 mesi dell'anno: tra gennaio e luglio, secondo gli ultimi dati (provvisori) diffusi ieri sera dal ministero dell'Economia, il dato cumulato mostra un rosso di 53,6 miliardi, superiore di circa 31,3 miliardi a quello registrato nell'analogo periodo del 2008, quando aveva toccato 22,3 miliardi.

Sul dato dei primi sette mesi pesa il risultato di luglio, che ha decisamente invertito tendenza rispetto a un anno fa: nel mese - dicono sempre dal Tesoro - si è registrato un fabbisogno del settore statale pari, in via provvisoria, a circa 4 miliardi, da confrontare con un saldo positivo di 1,672 miliardi realizzato nel mese di luglio del 2008.

Molte le cause indicate da Via XX Settembre per spiegare le ragioni dell'aumento. Il primo «colpevole» è il calo di gettito, che il Tesoro imputa al cattivo andamento dell' economia ma che - spiega - è comunque in linea con le più recenti previsioni. «Il fabbisogno del settore statale del mese di luglio 2009, rispetto a quello dello scorso anno - scrive il Tesoro - ha registrato dal lato degli incassi essenzialmente la riduzione del gettito fiscale prodotta dal negativo andamento congiunturale, e tuttavia in linea con le più recenti previsioni». Proprio pochi giorni fa (il 29 luglio) lo stesso ministro dell' Economia, Giulio Tremonti, spiegava, intervenendo in Senato che le entrate, tenendo conto del calo del 5% che viene scontato quest'anno per il Pil, vanno meglio che in altri Paesi. «L'andamento delle entrate - affermava Tremonti - è in linea con le previsioni e l'andamento delle entrate ha una dinamica meno negativa che in altri Paesi». E, in effetti, secondo gli ultimi dati diffusi dal dipartimento delle politiche fiscali del governo nei primi 5 mesi dell' anno le entrate fiscali (calcolate secondo il criterio della competenza) hanno registrato si un calo di 4.848 milioni di euro, ma la contrazione, pari al 3,4%, segna «un miglioramento rispetto ai risultati di aprile (-3,8%) e marzo (-4,6%)» con un gettito complessivo, tra gennaio e maggio, di 138,9 miliardi.

Ma non sono solo le entrate a pesare sui primi 7 mesi: ci sono anche gli interventi per il rilancio dell'economia, e in particolare i Tremonti-bond per garantire, attraverso le banche, la liquidità alle imprese. Dal lato delle uscite - spiega ancora il Tesoro - ci sono da registrare gli «interventi a favore del sistema economico per 1450 milioni, attraverso la sottoscrizione di obbligazioni bancarie speciali (ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 185/2008 conv. in L. n. 2/2009)». Partite, queste, che in qualche modo «sono state in parte compensate dal minor onere per interessi sui titoli di Stato». Ci sono infine più trasferimenti verso le Regioni «anche a causa dell'attribuzione dell'Irap incassata a giugno in sede di autoliquidazione».

L'INTERVISTA

Cota: non ci sarà un'altra Cassa per il Mezzogiorno

di MARCO BALLICO

TRIESTE Piazza lo stop sulle regolarizzazioni e sulla questione meridionale ma assicura: il rapporto con il Pdl è ottimo. Roberto Cota, capogruppo della Lega Nord alla Camera, si allinea ai colleghi di partito: «Sostenere che ci siano contrasti al governo non corrisponde al vero». Fatto sta che, pure lui, stoppa Claudio Scajola in tema di immigrazione e sposa l'altolà di Roberto Calderoli sul Sud: «Non ci sarà un'altra Cassa per il Mezzogiorno».

Onorevole Cota, il ministro Scajola chiede di regolarizzare non solo colf e badanti. Che ne pensa?

È un argomento estraneo al programma elettorale dove, al contrario, è prevista una stretta sull'immigrazione. Sarà stata una riflessione di Scajola a titolo personale. L'importante è non fare confusione.

Su che cosa?

Sul provvedimento sulle badanti che non è una sanatoria ma una misura rivolta a risolvere un problema specifico delle famiglie e che riuscirà, tra l'altro, a far emergere lavoro nero.

Roberto Cota

Scajola sostiene però che altre categorie di lavoratori extracomunitari possono essere utili al Paese. Che fare?

Va innanzitutto applicata la legge che non tollera più l'immigrazione clandestina. Dopo di che, prima di sostenere che c'è bisogno di lavoro che viene da fuori, si deve verificare se tutti i nostri giovani sono occupati e se sono stati sistemati i cassa integrati e i senza lavoro tra i 40 e i 50 anni. Prima, insomma, vanno tutelati i nostri lavoratori.

Nel frattempo sono stati sbloccati 4 miliardi per i progetti del Sud. Approva?

Sì, si è solo trattato di uno sblocco di fondi già previsti. E poi sono spese per investimenti che, per una volta, non potranno andare sprecate. L'unico modo per risolvere il problema del Meridione, superando il vecchio schema dell'assistenzialismo, con autostrade e ospedali iniziati e mai finiti, è proprio quello di migliorare l'efficienza della spesa. Con il federalismo fiscale, la classe politica del Sud dovrà dimostrare responsabilità, non ci sono più sconti possibili.

Il vostro ministro Calderoli avverte: no alla Cassa del Mezzogiorno.

Ha evidentemente ragione. Il passato dimostra che da quel calderone non è uscito nulla di buono.

Ma come sono oggi i rapporti tra voi e il Pdl?

Buoni. Il governo ha dimostrato di mettere in campo i fatti, con il motore delle idee della Lega.

Si danno soldi al Sud per le infrastrutture. Visto quando accaduto sul Passante, se ne dovrebbero dare anche al Nord?

Certamente. La Lega farà in modo che il Nord abbia finalmente tutti i suoi diritti per rimediare a un atavico ritardo infrastrutturale. Proprio grazie a noi i primi investimenti su questo fronte sono già stati avviati.

LA STRAGE DEL 2 AGOSTO 1980

Bologna, Fioravanti: «Spazi per nuove indagini»

L'ex esponente dei Nar torna in libertà e chiede una nuova lettura del processo sull'attentato

ROMA L'ergastolo di fatto non è un «fine pena mai», come dimostra il caso di Valerio Fioravanti. L'ex terrorista dei Nar, condannato al carcere a vita per la strage alla stazione di Bologna del 1980, è infatti tornato in libertà dallo scorso aprile, dopo 23 anni trascorsi in cella e altri cinque in libertà vigilata. E afferma che ci sono spazi per nuove indagini sulla strage di Bologna. Come ha tenuto a sottolineare anche il legale di Fioravanti, l'avv. Michele Leonardi - "Giusva" è tornato in libertà non grazie a benefici penitenziari o sconti di pena, ma in base al combinato disposto di due norme del codice penale introdotte per mettere in pratica l'art.27 della Costituzione secondo cui le pene devono «tendere alla rieducazione del condannato». Ergastolani inclusi.

Fioravanti ha potuto lasciare il carcere grazie all'art. 176 del codice penale che prevede la liberazione condizionale se il condannato ha «tenuto un comportamento tale da fare ritenere sicuro il suo ravvedimento». Alla libertà vigilata possono accedere anche gli ergastolani, a patto però che abbiano scontato almeno 26 anni di carcere (di fatto 23, perchè Fioravanti, come tutti i detenuti che in carcere tengono una buona condotta, ha avuto un abbuono di tre mesi per ogni anno).

A concedere la libertà condizionale all'ex terrorista dei Nar è stato il Tribunale di sorveglianza di Roma nell'aprile del 2004.

Durante questo periodo Fioravanti non ha potuto allontanarsi dalla città, ha dovuto sottostare ad altri obblighi di sicurezza, e di giorno ha lavorato per l'associazione «Nessuno Tocchi Caino» senza però tornare in cella di notte. Lo ha fatto per cinque anni, trascorsi i quali - come prevede un altro articolo del codice penale, il 179 - Fioravanti è da ritenersi riabilitato. La sua pena è dunque estinta. La riabilitazione, per legge, è concessa quando «siano decorsi cinque anni dal giorno in cui la pena principale sia stata eseguita o si sia in altro modo estinta, e il condannato abbia dato prove effettive e costanti d buona condotta».

Giuseppe Valerio Fioravanti e sua moglie Francesca Mambro

Fioravanti potrà ottenere l'estinzione delle pene accessorie come ad esempio l'interdizione dai pubblici uffici o il divieto di espatrio.

Sulla strage di Bologna «ci sono spazi per lavorare», ha detto l'ex terrorista Valerio Fioravanti, condannato per l'atto terroristico insieme alla moglie Francesca Mambro per il quale entrambi si sono sempre dichiarati innocenti. «Ci sono spazi per lavorare - ha aggiunto - ma lo devono fare persone più titolate di me. Persone competenti ed anche neutrali, visto che io sono parte in causa». Da tempo, Fioravanti chiede una nuova lettura del processo per la strage di Bologna. Due anni fa, in occasione della pubblicazione del libro di Andrea Colombo («Storia nera. Bologna, la verità di Francesca Mambro e Valerio Fioravanti»), l'ex fondatore dei Nar lanciò un messaggio chiaro: «Ora che ho finito di scontare la pena, che sono un uomo libero, chiedo di ragionare sul processo della strage di Bologna, cercare la sua verità storica. I processi non si discutono ma la storia è più complessa».

«Sono un cittadino con un passato particolare - disse a suo tempo - ma un cittadino come tutti, che vuole che sia appurata la verità. Non chiedo la grazia, come Sofri, nè altri eventuali vantaggi giudiziari, non ne ho bisogno, ma chiedo di ragionare sul processo. Il mio certificato penale è composto da 27 pagine, mezza pagina riguarda Bologna. Io non nego nulla delle 26 pagine e mezzo. Ma quella mezza pagina non mi appartiene, nè a me nè a Francesca. È una richiesta che facciamo con garbo. Non facciamo le vittime. Non ci è poi andata male nella vita, soprattutto ora che abbiamo una figlia. Ma il punto è: ora che nessuno paga più sulla propria pelle, nessuno tranne i parenti delle vittime, vogliamo o no parlare con serenità di quanto è avvenuto? È indubbio che tante cose nel processo non tornano. Perché, ad un esempio, una giuria popolare, al secondo grado del processo, ci ha assolti? Ed un'altra giuria popolare ha assolto anche Ciavardini. Poi, invece, una parte della magistratura con ragionamenti strettamente giurisprudenziali ha invertito le decisioni della gente comune».

Paolo Bolognesi presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime della strage del 2 agosto 1980 è critico. «Il punto è che Fioravanti non doveva accedere al beneficio della libertà condizionata - ha spiegato - perché poi si sa che dopo cinque anni, una persona è automaticamente libera».

» IN BREVE

A VARALLO SESIA

Sindaco gioca al superenalotto: «Se vinco via le tasse e i mutui»

TORINO Abolizione di tutte le tasse ed estinzione dei mutui prima casa. È la promessa, in caso di vittoria al Superenalotto, fatta da Gianluca Buonanno, sindaco (della Lega Nord) di Varallo Sesia, un comune di 7.500 abitanti nell'omonima valle del Piemonte. Da oggi e per tre estrazioni, Buonanno e gli assessori della sua giunta giocheranno a nome della città 100 euro con sistema elaborato «con numeri scelti - spiega il sindaco - secondo le sensazioni personali». Se la schedina di Varallo centrerà il 6 da oltre 115 milioni di euro «aboliremo le tasse per i prossimi anni - dichiara il sindaco - regaleremo amore e felicità a tutti i poveri della città e pagheremo tutti i mutui prima casa ai residenti di Varallo».

La promessa legata al jackpot da capogiro del Supernalotto non è che l'ultima trovata in ordine di tempo del vulcanico sindaco (e parlamentare), già noto per numerose iniziative originali, tra le quali le sagome in legno che lo rappresentano vestito da vigile urbano per richiamare gli automobilisti alle regole di guida, i manuali per il divorzio distribuito ai neo sposi, i gratta e vinci regalati agli automobilisti multati, il premio in denaro a chi dimagrisse, lo spogliarello inscenato per raccogliere fondi per la città. Adesso l'ultima trovata, legata all'estrazione con montepremi da capogiro che sta tentando un po' tutti in Italia.

BOSNIACO TRAVOLTO IN AZIENDA

A Vicenza un operaio muore schiacciato dall'impacchettatrice

VICENZA Un operaio italiano di 36 anni, di cui non sono state rese note le generalità, è morto ieri pomeriggio in un'azienda di packaging a Lugo Vicentino. Secondo i primi rilievi dei carabinieri, l'uomo sarebbe rimasto incastrato negli ingranaggi di un macchinario utilizzato per l'imballaggio. Il decesso è stato pressochè istantaneo. Inutile l'intervento dei medici del Suem, ai quali non è restato che constatare la morte dell'uomo. È stato invece investito da un mezzo pesante nel cortile della fabbrica dove lavorava, morendo sul colpo, l'operaio di 58 anni Rasid Basic. Di origine bosniaca e residente a Darfo Boario Terme (Brescia), ha perso la vita ieri alla Lucchini Sidermeccanica spa a Lovere (Bg).

IN UNA AZIENDA DI AVIANO

Sequestrate dai carabinieri tremila false uova biologiche

UDINE Un commercio di false uova biologiche con data di scadenza posticipata, messo in piedi da una ditta friulana in crisi, è stato scoperto dai Carabinieri del Nas di Udine. Quattro persone sono state denunciate alla magistratura per concorso in frode in commercio e truffa. Un centro imballaggi, con un capannone, un deposito, macchine selezionatrici e 3.000 uova, già confezionate e pronte per essere messe in commercio, sono stati posti sotto sequestro per un valore complessivo di un milione e mezzo di euro. Parte delle uova è stata sequestrata nel deposito imballaggi della ditta, ad Aviano (Pordenone); parte all'interno del mercato ortofrutticolo di Mestre.

PISANO PREMIATO, 10% DI MANCIA

Trova per strada 10 mila euro e li consegna ai carabinieri

PISA Trova una busta con 10 mila euro ma invece di mettersi il denaro in tasca, si rivolge ai carabinieri che individuano il legittimo proprietario della somma. È accaduto ieri a Santa Croce sull'Arno (Pisa) dove un uomo di 50 anni, un italiano regolarmente occupato, camminando in strada ha notato la busta in terra con dentro banconote di vario taglio. Ha così avvertito i carabinieri che hanno fatto scattare le ricerche interpellando le banche vicine alla zona del ritrovamento. Hanno così individuato il proprietario del denaro, un imprenditore della zona di 74 anni, che ha voluto incontrare l'uomo che ha trovato la busta e che ha ottenuto come ricompensa il 10% del denaro recuperato.

I NUMERI

Sono 4.250 i militari per la sorveglianza

ROMA Sì alla proroga dell'operazione «Strade sicure», che prevede l'impiego delle forze armate nelle città in ausilio alle forze di polizia. Per due semestri, a partire da oggi, saranno impiegati 4.250 militari: due terzi - fa sapere il Viminale - per servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili e un terzo per servizi di perlustrazione e pattuglia.

Ignazio La Russa

È STATA PROROGATA L'OPERAZIONE «STRADE SICURE»

Soldati in città, 40 a Pordenone

Il decreto, che prevede la «proroga del piano di impiego di un contingente di personale militare appartenente alle forze armate, per servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili, nonchè di perlustrazione e pattuglia in concorso alle forze di polizia» è stato firmato ieri dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni, di concerto con il ministro della Difesa, Ignazio La Russa.

La presenza dei militari viene confermata nelle province di Bari, Caserta, Catania, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino e Verona e viene estesa a quelle di Bergamo, Bologna, Firenze, Foggia, Genova, Messina, Piacenza, Pordenone, Prato, Rimini, Treviso, Venezia e Vercelli.

È ufficiale, infatti, l'invio da parte del governo di 40 militari a Pordenone per il controllo dell'ordine pubblico.

Lo ha annunciato ieri il presidente della Provincia, Alessandro Ciriani, che aveva avanzato la richiesta direttamente al ministro Ignazio La Russa in luglio. «Sono stato contatto dallo staff del Ministro della Difesa - ha precisato Ciriani - e mi hanno comunicato che da martedì 4 agosto è ufficialmente operativo il provvedimento che consente l'invio dei militari a Pordenone. Trentadue saranno destinati al controllo del territorio, otto alla protezione di obiettivi cosiddetti sensibili».

Replicando quindi alle perplessità espresse nei giorni scorsi dal capogruppo consiliare leghista, Danilo Narduzzi, Ciriani afferma che «è singolare che chi fa della sicurezza dei cittadini il proprio cavallo di battaglia manifesti poi scetticismo per l'arrivo di personale militare destinato a garantire - conclude - maggiore ordine pubblico in città».

IL MINISTRO HA PIANTATO UNA BARBATELLA DI GLERA

Zaia: il Prosecco Doc rilancia il Carso

di FURIO BALDASSI

PROSECCO Si parte da dove tutto era incominciato. Da Prosecco, località dal nome inconfondibile che ispira subito bollicine e momenti gioiosi. Ma, anche, vero grimaldello che ha concesso all'Italia, dopo la figuraccia del Tocai, di blindare con tutti i crismi un prodotto assolutamente "doc" prima che i mal di pancia europei (e italiani...) potessero sconfinare nella liberalizzazione totale del marchio.

«Da qui può veramente partire il rilancio dell'agricoltura sul Carso» chiosa Luca Zaia, responsabile delle Politiche Agricole, il ministro «con le scarpe sporche», come ama definirsi e come ha titolato un libretto-pamphlet, in distribuzione gratuita, che testimonia le sue gesta nel primo anno romano.

MUGUGNI

I produttori attendono il contributo regionale promesso

Ma frantumando ieri pomeriggio una barbatella di Glera nel nuovo parcheggio della frazione carsica (aperto ad hoc: sarà inaugurato il 17) Zaia in realtà non ha fatto che un omaggio a una storia pluricentenaria. È cosa nota (e documentata più tardi facendogli vedere una storica pergamena)che nei terrazzamenti del ciglione e dell'altopiano per secoli è stata coltivata e vinificata quell'uva che, imbottigliata col nome di «Proseker», dava vita a un vino spumante apprezzato sino a Vienna e nel resto dell'Impero austro ungarico. Ed è assodato che si trattava di un prodotto realizzato da un vitigno autoctono triestino, la Glera, che indicativamente all'inizio del secolo scorso alcuni tecnici veneti prelevarono e impiantarono nelle loro province. Il resto è un successo fatto di milioni di bottiglie, vendite esponenziali, esportazioni milionarie, lo stesso termine "Prosecco" entrato nell'immaginario collettivo, almeno in Italia, come sinonimo stesso di vino frizzante.

Da sinistra: il ministro Luca Zaia piantuma una barbatella di Glera, base del Prosecco, in un' aiuola posizionata vicino al nuovo parcheggio della frazione e mentre esamina una pergamena che testimonia le origini antiche della pianta

«Finalmente, per la prima volta nella storia, solo noi potremo fregiarsi dell'utilizzo del nome Prosecco. E non è tutto – incalza Zaia – perché la tutela internazionale che vogliamo applicare ci permetterà di piantare viti Glera e di produrre il vino Prosecco. È l'unico caso al mondo». Nell'oceano del Prosecco, è vero, Il Friuli Venezia Giulia con i suoi 200 ettari di produzione di Prosecco rappresenta più o meno... una vasca da bagno, ma, giura il ministro, con questi numeri «si può solo crescere». Le previsioni, diffuse ieri dal suo stesso ministero, gli danno ragione: si colloca infatti tra 1,2 e 1,4 milioni di ettolitri la previsione di produzione del Prosecco Doc per la campagna 2009-2010, per un valore al consumo superiore ai 650 milioni di euro. Cifre di tutto rilievo, come fanno capire anche le espressioni di Marco e Stefano Fantinel, massimi produttori di Prosecco in regione, con un milione di bottiglie all'anno e inconfondibili anche in mezzo a un esercito di notabili.

La buona volontà però non basta se non è abbinata a un'efficace azione promozionale anche per queste terre. Zaia parla, papale papale, di «314 milioni di euro a disposizione a livello nazionale, e vi posso garantire che ci saranno, questi fondi».

Tutti contenti, allora? Non proprio, se è vero che da tempo i produttori del Carso mugugnano sul (promesso) contributo regionale che dovrebbe consentire di ripristinare e far nuovamente vinificare quegli stessi terrazzamenti "doc" abbandonati da anni per la difficoltà di gestirli. La Regione, e nella fattispecie l'assessore Violino, leghista come Zaia, assicura che «la Doc interregionale per il Prosecco dimostra l'attenzione del governo per il territorio del Carso triestino». Ma, come annota il consigliere regionale di Rifondazione comunista Igor Kocijancic, «in sede di assestamento di bilancio in Regione non si sono trovati nemmeno centomila euro come segnale di buona volontà da impegnare per la sistemazione del costone carsico, anzi, è stato chiesto perfino di ritirare gli ordini del giorno che impegnavano la giunta a reperire tali risorse con la finanziaria del 2010». Di più: Kocijancic ironizza anche sul fatto che «la vite di Glera è stata piantata all'ombra di un pino, quando tutti sanno, o almeno dovrebbero sapere, a partire dal ministro, che all'ombra non cresce niente».

Non passa inosservata neanche la folcloristica pattuglia padana con bandiere, una mezza dozzina, che suscita le proteste oltre che dello stesso consigliere anche dei consiglieri di centrosinistra della prima Circoscrizione altipiano ovest, che parlano di «manifestazione di cattivo gusto» e stigmatizzano l'assenza di un discorso in sloveno da parte di un rappresentante locale (c'era stato, in effetti, solo un volonteroso «Dober dan» del ministro). Ma Zaia è già altrove. Nelle cantine Zidarich, a pochi chilometri. Perché un ministro con le scarpe sporche di terra, le cose le prova sul campo.

L'OBIETTIVO DELL'AGGUATO TESO DAI TALEBANI ERA IL CAPO DELLA POLIZIA DEL DISTRETTO DI ENJEEL

Attentato a Herat sfiora la base italiana

Una bomba provoca 10 morti. Intervento dei militari della Folgore per riportare l'ordine

KABUL Ancora sangue ed ancora vittime civili in Afghanistan a poco più di due settimane da un cruciale appuntamento elettorale che deve dare assicurazioni sul progresso delle istituzioni democratiche del Paese ed in cui il presidente Hamid Karzai cerca la riconferma di un secondo mandato.

Un potente ordigno, collocato in un cassonetto della spazzatura, è infatti stato azionato ieri a distanza causando una devastante esplosione fra la gente nel centro di Herat, capoluogo della omonima provincia occidentale afgana, a soli 300 metri da una base militare italiana. Il bilancio è stato di dieci morti (due agenti e otto civili) ed almeno 29 feriti.

L'obiettivo dell'attentato, è apparso subito chiaro, era Khawja Muhammad Isa, capo della polizia del distretto di Enjeel, che si dirigeva verso un caffè con uomini della sua scorta.

Isa, già due volte preso di mira senza successo dai talebani, è stato ricoverato in ospedale in gravi condizioni.

Per mettere in atto il loro gesto gli ignoti attentatori hanno scelto di colpire nel mucchio e di collocare la bomba in una via chiamata, in una allusione macabra e simbolica, «Banca del sangue», che si trova ad appena 300 metri dalla sede del Provincial Recostruction Team (Prt), unità militare italiana impegnata in progetti di ricostruzione nella zona di Herat.

Nonostante l'incidente riguardasse le forze di sicurezza locali, dalla base italiana è giunto sul luogo dell'attentato un reparto dei paracadutisti della Folgore che hanno collaborato a riportare l'ordine insieme agli agenti di polizia ed ai militari afghani.

«Siamo intervenuti comunque - ha dichiarato il portavoce dei militari italiani ad Herat, maggiore Marco Amoriello - per almeno due ragioni. La prima è che fra le vittime si trovavano persone con cui collaboravamo tutti i giorni».

«La seconda - ha proseguito - è che questo attentato ha provato ancora una volta, se davvero ve ne fosse bisogno, che talebani ed altri insorti non si fanno scrupoli nel provocare vittime fra i civili».

> Il comandante dell'Isaf, generale McChrystal: «L'ordigno era modulato in modo tale da procurare il maggior numero di vittime»

Nello stesso modo si è espresso il comandante dell'Isaf (la forza internazionale sotto comando Usa), generale Stanley McChrystal, per il quale l'azione «mostra lo spregio evidente dei militanti armati per la vita dei civili afgani».

«L'ordigno - ha concluso - era modulato per ottenere il maggior numero possibile di vittime».

Ugualmente categorica la condanna da parte del presidente Karzai che ieri non ha potuto neppure godersi la notizia dell'appoggio fornitogli dal terzo candidato in pochi giorni che ha rinunciato alle presidenziali in suo favore.

«Nemici dell'Afghanistan - ha sottolineato il capo dello Stato uscente - cercano sempre di bloccare la democrazia e lo sviluppo in questo Paese» ma «questi terroristi in ogni caso non riusciranno a portare a buon fine i loro obiettivi inumani».

Questo nuovo attentato, e l'alto numero di vittime registrate nei primi tre giorni di agosto, hanno rilanciato a Kabul il tema della sicurezza alla vigilia del voto e riacceso il dibattito sulla relazione esistente fra attacchi dei talebani, presenza delle forze militari straniere e rafforzamento delle istituzioni in Afghanistan.

Secondo vari analisti afghani, l'alto numero di vittime civili (causate dai talebani ma anche dal 'fuoco amico') e l'impossibilità (o incapacità) di montare un efficace meccanismo di sicurezza sono le questioni che possono far fallire l'appuntamento del 20 agosto.

Conseguenza di questo sarebbe il rinvio, non si sa fino a quando, del consolidamento della democrazia nel Paese.

Gli effetti dell'ordigno esploso ieri a Herat vicino alla base italiana

TRA RIO E HOUSTON

Turbolenza in volo Decine di feriti

Quattro sono gravi L'aereo costretto ad atterrare a Miami

NEW YORK Paura in volo per un aereo Continental partito da Rio de Janeiro e diretto a Houston. Il Boeing 767 con 179 persone a bordo ha incontrato un'area di forte turbolenza che ha provocato decine di feriti, quattro dei quali in gravi condizioni. L'aereo è stato costretto a un atterraggio di emergenza a Miami. L'incidente è avvenuto a due mesi di distanza dalla misteriosa tragedia aerea al largo del Brasile, quando un Airbus di Air France, in volo da Rio de Janeiro a Parigi, si inabissò nell'Atlantico con 216 passeggeri e 12 membri dell'equipaggio. È stata aperta un'inchiesta: «Non mi affretterei a fare paralleli con l'aereo Air France», ha messo comunque in guardia la portavoce della Federal Aviation Administration Kathleen Bergen. La turbolenza ha investito il Boeing a diecimila metri di quota, a metà strada tra Portorico e l'isola di Grand Turk a Nord della Repubblica Dominicana. «Volavamo da sei ore, gli assistenti di volo erano nei corridoi. L'aereo, con 168 passeggeri e undici membri dell'equipaggio, ha perso quota e molti sono stati sbattuti sul soffitto. Non c'è stato il tempo di far niente», ha detto Fabio Ottolini di Houston che si trovava a bordo. La Continental ha indicato che il segnale delle cinture di sicurezza era acceso al momento dell'incidente. Il Boeing è atterrato un'ora dopo a Miami senza problemi: sette feriti sono stati ricoverati in ospedale e ventotto sono stati medicati sul posto secondo un comunicato della compagnia aerea.

AL ZAWAHIRI PROMETTE ALTRI MORTI

Un nuovo video di Al Qaeda: «Obama bugiardo criminale»

ROMA Parole minacciose nei confronti di Obama, della Francia e dell'Occidente. Il numero due di Al Qaeda, Ayman Al Zawahiri, torna a fare sentire la sua voce con un lungo messaggio video diffuso ieri dai forum islamici in Internet. Il filmato, della durata di un'ora e 25 minuti, è stato realizzato dalla casa di produzione Al-Sahab a mò di intervista con una voce fuori campo che pone alcune domande di attualità al vice di Osama Bin Laden. Si comincia con un'affermazione: «Abbiamo assistito ad una nuova strage ai danni dei musulmani per mano di Obama, il bugiardo criminale». Il riferimento è al raid del 24 giugno scorso di un drone americano in una zona del Waziristan pachistano dove si svolgeva un funerale e dove sono stati uccisi una settantina di talebani. Commentando questo episodio, il medico egiziano coglie l'occasione per attaccare il presidente americano Barack Obama: «Asserisce di volersi sforzare per cambiare i rapporti con i musulmani ma provoca poi spargimenti del loro sangue - afferma - Se pianta odio nel cuore dei musulmani raccoglierà solo morti».

Per questo il numero due di Al Qaeda rinnova l'appello lanciato negli anni precendenti da Bin Laden per una tregua tra l'Occidente e Al Qaeda. «Obama cerca di vendere un'illusione, dice non odiateci, ma intanto ci uccide - aggiunge - Noi offriamo una tregua con l'Occidente che si basi su giuste condizioni». Per Al Zawahiri «è possibile fermare questa guerra tra noi e l'Occidente se loro si ritirano dai territori musulmani, fermano ogni sfruttamento dei nostri beni, accettano un equo scambio dei beni, liberano tutti i nostri prigionieri e non si intromettono nei nostri affari abbandonando tutti i corrotti che governano i nostri Paesi».

L'Iran avrà l'atomica in un anno se Khamenei dice sì

Il ministero della Difesa di Teheran ha gestito per anni un dipartimento segreto di ricerca nucleare

LONDRA L'Iran ha perfezionato la sua tecnologia nucleare e aspetta solo il via libera dell'ayatollah Ali Khamenei, Guida suprema della Repubblica islamica, per costruire la prima bomba atomica: lo scrive il Times, citando fonti di intelligence occidentali.

Secondo queste fonti, Teheran ha completato nel 2003 il programma per arricchimento dell'uranio, e se ci sarà l'ok di Khamenei, potrebbe realizzare il primo ordigno entro un anno. La testata atomica potrebbe essere montata sul missile a lungo raggio Shahab-3.

Secondo le fonti di intelligence citate dal quotidiano, il ministero della Difesa iraniano ha gestito per anni un dipartimento segreto di ricerca nucleare a fini bellici, con centinaia di addetti. L'operazione sarebbe stata gestita da un'agenzia interna segreta denominata Amad, e guidata da Mohsin Fakhri Zadeh, professore di fisica ed alto esponente del Consiglio dei guardiani della rivoluzione. Due anni fa, i servizi americani dissero che Teheran aveva interrotto il suo programma bellico per paura di un'invasione americana dal vicino Iraq. Ma le fonti del Times spiegano che i lavori sono stati fermati perchè i risultati desiderati erano stati raggiunti: si sapeva come costruire un ordigno nucleare da montare sui missili a lunga gittata. Dopo il sì di Khamenei, ci vorrebbero sei mesi per arricchire l'uranio, e altri sei per assemblare la testata atomica.

Ali Khamenei

«L'elemento principale nel 2003 - dice la fonte al quotidiano britannico - era la mancanza di materiale per la fissione, così la scelta migliore era rallentare. Pensiamo che lo stesso leader supremo decise allora di fermare il programma, visti i buoni risultati». Secondo il Times, gli scienziati iraniani hanno tentato di apprendere come far detonare una bomba secondo il sistema chiamato «multi-point initiation», nel quale si circonda uranio altamente arricchito raccolto in una semisfera di metallo con diverse diverse forti cariche esplosive. Facendole esplodere simultaneamente, si garantisce un impatto in vari punti della sfera, creando la densità critica necessaria.

«Se il leader supremo prenderà la decisione di costruire la bomba, noi riteniamo che siano in possesso di uranio a diversi livelli di arricchimento nell'impianto di Natantz: servirebbero sei mesi, a seconda di quante centrifughe siano attive (per produrre il materiale necessario alla bomba). Ma non sappiamo se la decisione sia già stata presa», dicono le fonti di intelligence.

Gli Stati Uniti hanno dato all'Iran fino al mese prossimo per aprire colloqui sul dossier nucleare; tuttavia, speranze di un impegno costruttivo sono diminuite dopo la repressione delle dimostrazioni antigovernative seguite alle elezioni presidenziali che hanno visto la conferma di Mahmud Ahmadinejad.

La scorsa settimana Ehud Barak, ministro della Difesa israeliano, ha ribadito che un attacco agli impianti nucleari iraniani resta un'opzione. I militari israeliani ritengono che la distruzione di siti come Natantz e Arak riporterebbe indietro il programma atomico di Teheran di due-tre anni.

AMBIENTE

Il nuovo Parco naturale dell'Unesco

VAL FISCALINA, NELL'OTTOBRE 2007 LA GRANDE FRANA SU CIMA UNA

Dolomiti, gli sbalzi termici «minano» le pareti

In luglio crollati 200 metri cubi sulla Croda Rossa di Sesto. Le guide: non solo permafrost

di FABIO CESCUTTI

MOSO (ALTA PUSTERIA) Belle ma delicate come cavalli arabi. Le Dolomiti del nuovo Parco naturale dell'Unesco continuano a sgretolarsi. Questa è la cattiva notizia. Tuttavia secondo le guide alpine è sempre stato così. E questa è la buona novella. Un manifesto della Provincia autonoma di Bolzano all'imboccatura della Val Fiscalina ricorda e illustra la grande frana avvenuta alle 8.40 del 12 ottobre 2007, quando dal versante occidentale della vetta di Cima Una si è staccato uno sperone roccioso di circa 60mila metri cubi, dissoltosi in una densa nube che ha progressivamente investito gli abitanti di Sesto e Moso. Si è trattato di una massa corrispondente a una colonna di più o meno 6000 autocarri lunga 60-70 chilometri, la distanza che separa Bolzano da Trento. Il manifesto della Provincia che mostra com'era e com'è oggi Cima Una ufficializza l'analisi della frana come un fenomeno legato al permafrost.

Cima Una in Val Fiscalina: il 12 ottobre 2007 franarono circa 60mila metri cubi di roccia

In Alta Pusteria non tutti però sono convinti che bisogna fare i conti solamente con il permafrost, lo strato di terreno ghiacciato il cui progressivo disgelo, lungo preesistenti piani di frattura della parete, provoca crolli. Il fenomeno nelle Dolomiti è meno importante che sulle Alpi, ma anche ristrette fasce di ghiaccio fungono da collante a lastroni di roccia.

Nello scorso mese di luglio un nuovo distacco di proporzioni ben minori (circa 200 metri cubi), ma la cui ferita è visibile a occhio nudo dalla valle, è avvenuto sulla Croda Rossa di Sesto. E la recente morte di due alpinisti altoatesini in Austria, caduti sul Piz Buin a causa del crollo della parete sulla quale si trovavano, potrebbe essere attribuita al permafrost.

Permafrost, i dubbi delle guide alpine

Herbert Summerer capo delle guide di Sesto scuote però la testa. E lui che compie i sopralluoghi su Cima Una. «Sarà il permafrost – racconta – ma anche cent'anni fa c'erano crolli e i massi ai piedi delle montagne lo dimostrano». Secondo Summerer è il clima attuale a creare forti scompensi con nevicate a luglio seguite il giorno dopo da sole a 30 gradi. Soprattutto questo gelascongela, freddo-caldo fa si che la roccia sia sempre sotto pressione. «Sa che in primavera le corde delle ferrate in alcuni punti si spezzano a causa del gelo che le ha bloccate sotto il ghiaccio e che troviamo deformati i chiodi infissi nella roccia?». Il permafrost insomma non spiega tutto, soprattutto nelle Dolomiti i cui «campanili» nella loro storia sono nati anche per frane circostanti. Oggi i continui sbalzi termici logorano dunque le pareti che a un certo punto scoppiano nei punti critici.

Cima Una intanto è destinata a subire nuovi crolli di assestamento in quanto è definita una frana attiva. «È come una casa in Abruzzo danneggiata in modo forte dal terremoto - osserva Summerer dietro ai suoi occhi da aquila – i cui muri pendenti sono destinati a cadere, qui ci sono 900 metri a strapiombo molti dei quali con massi sospesi nel vuoto e tutto continuerà a disgregarsi fino a quando il tempo non avrà reso la roccia liscia». Poi una provocazione: «Lei pensa che le Tre Cime di Lavaredo sono state sempre così?».

Le certezze etiche della montagna

Quassù nelle valli alpine che fanno da piedistallo alle Dolomiti due cose sono tuttavia certe. La libertà religiosa e la laicità dello Stato non toglieranno mai le croci in cima alle vette. E la democrazia diretta dei sentieri che ci porta a salire per cinquecento-mille metri verso i rifugi non permetterà a nessuno, nemmeno al premier Berlusconi o al magnate Murdoch, di atterrare in elicottero davanti al rifugio Locatelli e ricevere l'applauso della gente, per poi ripartire dopo avere ammirato senza sforzi il panorama. È vero che davanti alle Tre Cime di Lavaredo, icone del nuovo Parco naturale dell'Unesco, arrivano a carovane dal rifugio Auronzo dove parcheggiano le corriere. Ma questo dovrebbe servire a coloro che per motivi di salute non possono camminare per ore e ore con le proprie gambe dalla Val Fiscalina o dal lago di Landro verso quei tre uccelli affusolati che solo lo scultore Constantin Brancusi avrebbe potuto cesellare come la perfezione della natura. Se uno di questi due dogmi venisse a cadere, milioni di famiglie che in estate migrano alla ricerca dell'anima si rivolterebbero. Perché la catarsi che il nostro corpo richiede dopo un anno di lavoro esige sudore e lacrime di gioia.

Il vero obiettivo è salire ma per tornare a casa

Quassù al contrario di laggiù nelle città il mondo è sostanzialmente un altro. Ronald Messner ha detto che saliamo le montagne per poi scendere. È un assunto che a una prima lettura potrebbe sembrare solamente logico, tuttavia mette in luce la sfida romantica verso il mistero e il desiderio di Itaca. Nessun viaggio è perfetto se non si torna, anche il più audace verso gli Ottomila richiede la forza di una famiglia e di una comunità intesa come appartenenza cui rivolgersi nei momenti difficili. Però audaci e potenti sono anche quei padri con i bimbi sulle spalle come tanti San Cristoforo con il loro Gesù bambino che salgono con passo sicuro i sentieri alpini. Poi scendono a valle e rientrano a casa. In montagna come nell'arte il bello è amico del bene. Il grande germanista Ervino Pocar nell'introduzione al libro di Julius Kugy «Dalla vita di un alpinista» spiegava che il mondo del dovere e quello della bellezza si condensano nella visione dello scrittore-rocciatore triestino, ma anche musicista e botanico e ne costituiscono l'orizzonte della più alta umanità. I triestini nella loro parte migliore - quelli che amano il mare attivo della barca a vela e i monti vissuti con lo zaino a tenere la schiena dritta - sono interpreti di questa visione etica.

Dolomiti, mai più quelle di Sepp Innerkofler

Gli uomini muoiono, le Dolomiti invece vivono ma cambiano aspetto. Sepp Innerkofler l'eroica guida austriaca morta sul Paterno nella prima guerra mondiale il cui corpo gli alpini non vollero lasciare in pasto ai corvi, era cresciuto sulle Dolomiti di Sesto prima che la Grande Guerra le mutilasse con trincee e mulattiere che le generazioni successive hanno amato ripercorrere, tanto che oggi non possiamo pensare a Cima Undici senza la Strada degli Alpini. Anzi Cima Undici, pur nel rispetto dei valorosi avversari di allora, da quasi un secolo è la Strada degli Alpini.

Croazia, parte la procedura per privatizzare i cantieri

Il «gioiello» è Scoglio Olivi. Portoré offerto al prezzo simbolico di una kuna

ZAGABRIA Come deciso dal governo croato, è stato pubblicato il concorso internazionale per la privatizzazione del cantiere navale Scoglio Olivi di Pola in base al modello particolare concordato con i partner sociali e con l'Unione europea, e di altri 5 cantieri del Paese.

Le offerte devono venir inoltrate nell'arco di 60 giorni. L'esecutivo guidato da Jadranka Kosor ha voluto così dimostrare di voler tener fede agli impegni assunti nell'ambito dei negoziati di adesione con l'Unione Europea.

Tornando allo stabilimento polese fondato nel lontano 1856 per le necessità della marina austroungarica e da diversi anni l'unico cantiere croato con gestione all'attivo, va detto che è in vendita il 59,25 del pacchetto azionario al valore nominale di 300 kune (40 euro) per azione.

Si calcola così di introitare qualcosa come 400 milioni di euro. Subito dopo il 25 % delle azioni sarà offerto ai cantierini polesi a condizioni agevolate.

Al prezzo nominale delle azioni è in vendita anche il Cantiere di natanti speciali della Brodosplit di Spalato.

In questo caso si parte dalla cifra pari a 2,5 milioni di euro. Gli altri 4 grandi cantieri croati, vale a dire il 3 Maggio di Fiume, il Brodotrogir di Traù, il cantiere di Portoré - Kraljevica e l'industria navalmeccanica di Spalato vengono offerti al simbolico prezzo di partenza pari a una kuna (0,13 euro).

La decisione finale sull'offerta migliore spetterà a una commissione speciale formata dai rappresentanti del governo, del Fondo croato per la privatizzazione, dell'Associazione dei cantieri croati, della dirigenza dei cantieri medesimi e dei sindacati.

Dal canto suo il sindacato nazionale dei metalmeccanici ha chiesto che la privatizzazione venga rinviata in quanto giudica poco opportuno l'attuale momento di crisi economica nel mondo. E non esclude la possibilità di indire degli scioperi proprio per far saltare la vendita.

Jadranka Kosor

EUROPA

Il governo Kosor mantiene così gli impegni presi nel processo di adesione all'Ue

Nel caso la privatizzazione comunque andasse in porto il sindacato annuncia che intende offrire agli acquirenti un patto sociale nel quale si stabilisca la continuazione dell'attività cantieristica e vengano definiti grossi investimenti nell'ammodernamento tecnologico soprattutto nei primi due anni.

Queste due condizioni, afferma il sindacato, dovrebbe tenere alla larga gli speculatori o chi fosse intenzionato ad acquistare i cantieri solo per il valore del loro immobile cambiandone poi la destinazione d'uso.

Qualche voce in tal senso si era sentita anche a Pola.

Tra l'altro a suo tempo lo stesso presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic aveva ventilato la possibilità di trasferire altrove lo Scoglio Olivi, un'industria giudicata ingombrante in centro città.

L'idea aveva subito sollevato una marea di reazioni considerato che il cantiere ha anche un valore affettivo tra i polesani che lo considerano il secondo simbolo della città dopo l'Arena. *(p.r.)*

Il varo di una nave al cantiere 3 Maggio di Fiume

«OPERAZIONE PIOVRA»

La Capitaneria di porto multa 24 motoscafisti nel mare di Sebenico

FIUME Sono stati ben 24 i «motoscafisti della domenica» intercettati e multati nel fine settimana dalle imbarcazioni della Capitaneria di porto e della Polizia marittima di Sebenico mentre con i loro natanti filavano ad alta velocità rasentando la costa, nella più totale incuranza delle norme di sicurezza. L'azione di controllo – «Operazione piovra» – è stata attuata sabato e domenica scorsi nell'area marittima di competenza della Capitaneria sebenzana dopo che ultimamente la zona di mare in questione si era trasformata in una sorta di «palestra» degli sprovveduti al timone, che con motoscafi, gommoni o acquascooter sfrecciavano sempre più numerosi e con incosciente impudenza anche a poche decine di metri dalle spiagge affollate di bagnanti. Secondo le normative di sicurezza croate, per poter «dare manetta», sollevare la prua e sfrecciare sull'acqua la distanza minima di rispetto è di 300 metri: un limite che troppo spesso viene ignorato, anche con conseguenze nefaste per coloro che si trovano a nuotare nei pressi. Con un bilancio, finora, di due morti, alcuni feriti e una sequela di incidenti minori e senza conseguenze, a parte le ammaccature alle imbarcazioni.

In due giorni di monitoraggio, tra sabato e domenica, sono stati 24 gli scafisti fermati e multati per essersi avvicinati troppo alla linea di costa e ad alta velocità. Salate le ammende comminate: da un minimo di 500 a un massimo di quasi mille euro (in realtà forse anche troppo poco in confonto all'entità del pericolo provocato). Da sabato mattina all'imbrunire del giorno dopo l'«Operazione piovra» ha consentito di incassare 15 contravvenzioni per un totale di oltre 21 mila kune (quasi 3 mila euro). Pagate seduta stante. In caso contrario, sequestro dei documenti personali e quelli del natante e successiva comparizione all'apposito ufficio della Capitaneria. La maggior parte degli scafisti colti in flagrante violazione delle norme di sicurezza ha comunque preferito sborsare immediatamente, a capo chino o avanzando giustificazioni più o meno insostenibili e speciose. I più appellandosi all'ignoranza della norma sui 300 metri o a una errata valutazione della distanza dalla linea di costa. Quanto alla graduatoria «per bandiere» dei navigatori trasgressori, il primato – almeno nell'area marittima di Sebenico – spetta finora agli ungheresi, seguiti però a ruota da italiani, tedeschi e austriaci. Gli sloveni primeggiano invece per numero di incidenti dovuti a imperizia (incagliamenti su scogliere o bassifondali, navigazione a vela o a motore in condizioni meteo proibitive,ecc.).

Tornando alla «due giorni» di monitoraggio tra sabato e domenica, anche se rari ci sono stati pure diverbi, rimostranze e financo uno «spiacevole incidente»: quello di un ungherese fermato mentre procedeva a tutto gas sul suo acquascooter all'interno del porto turistico di Tribunj (Treboconi). Bloccato dagli uomini a bordo di una pilotina della Capitaneria di Sebenico, ha dato in escandescenze e ha opposto resistenza, rifiutandosi di consegnare i documenti, al punto che si è dovuto far intervenire una pattuglia di polizia. Il test dell'alcolimetro ha poi rivelato una gradazione ampiamente oltre il limite di tolleranza. Oltre alla multa gli è stata comminata pure l'immediata espulsione dal Paese.

E sempre a proposito di «naviganti della domenica», è dell'alba di ieri mattina (verso le 4) l'ultimo esempio di avventatezza. Nelle vicinanze di Lesina (Hvar) un maxi-gommone a scafo rigido di 12 metri con a bordo 8 persone è andato a incagliarsi sugli scogli dell'isolotto disabitato di S.Girolamo. Lo skipper, stavolta un croato dell'interno, colto dal panico ha sparato un razzo di segnalazione. Solo che lo ha fatto in modo talmente maldestro da dare fuoco alla vegetazione dell'isolotto. Il che ha comunque attirato l'attenzione, facendo intervenire soccorritori e pompieri. *(f.r.)*

Ragusa, nuovi spazi per gli aerei dei vip

Ampliamento di 4mila metri quadri dell'aeroporto e una spesa di 6 milioni di euro

Una veduta aerea della città dalmata di Ragusa

FIUME Si aspetta la quiete dopo la tempesta turistica agostana per dare avvio ai lavori che garantiranno all'aeroporto Cilipi di Ragusa (Dubrovnik) una piazzola di sosta riservata alla clientela Vip. Costo preventivato dell'opera, sui sei milioni di euro. L'area riservata agli aeromobili dei trasvolatori eccellenti sarà quella ora destinata all'«aviazione generale», dove già adesso vengono parcheggiati i velivoli in arrivo o in partenza da Ragusa con a bordo personaggi di riguardo: uno spiazzo che è però diventato insufficiente, non potendo accogliere contemporaneamente più di una ventina di aerei tipo «executive», denominati anche «busy-jet». I lavori che cominceranno al termine della stagione turistica andranno ad aggiungere all'attuale piazzola di sosta Vip altri 4 mila metri quadri di spazio operativo, sufficienti – secondo la direzione aeroportuale di Cilipi – per poter posteggiare un'altra ventina di aeromobili (in genere mono o bimotori). La carenza di spazio dell'attuale area di parcheggio «busy-jet» non è comunque l'unico, e neppure il più importante motivo per cui si è deciso di ampliare lo spazio riservato alla clientela di eccellenza. La vera ragione è piuttosto la riservatezza o discrezione pretesa da codesti personaggi.

L'opera punta ad assicurare una maggiore privacy agli ospiti di riguardo

Il fatto è che l'odierna area di sosta per velivoli Vip si trova troppo a contatto di gomito con il resto dell'impianto aeroportuale, ossia con le comitive turistiche di comuni mortali in transito a Cilipi. Ed è per questo che adesso alle auto in attesa dei trasvolatori eccellenti è preclusa la possibilità di entrare in aeroporto e accoglierli non appena scesi dalla scaletta dell'aereo. I personaggi d'alto bordo si trovano così bersagliati dagli sguardi degli altri comuni mortali, con grave pregiudizio per la loro privacy. Con l'ampliamento della piazzola di sosta Vip, oltre a creare lo spazio per una ventina di altri «busy-jet», si porrà fine al grave inconveniente: le auto potranno finalmente avere accesso alla zona di aeroposteggio riservata e far salire immediatamente i personaggi eccellenti nel pieno rispetto dell'agognata riservatezza.

Come si è detto, la «piattaforma Vip» comporterà una spesa di circa sei milioni di euro. Un conto piuttosto salato (sarà infatti necessario spostare o trasferire una panoplia di installazioni interrate e serbatoi), ma da fatturare alla clientela bramosa di anonimato. Con cospicuo beneficio per il bilancio dell'impianto aeroportuale raguseo, che già nello scorso weekend si è trovato a dover ammassare accanto agli ordinari «charter» carichi di turisti abituali addirittura 21 velivoli privati. *(f.r.)*

✝

È mancato un uomo buono

Alberto Trenca

Profondamente addolorati lo annunciano i fraterni amici GISELA e PAOLO MURNIG.

Un grazie di cuore a tutta l'equipe della rianimazione di Cattinara ed al personale della rsa Casa Verde.

I funerali seguiranno giovedì 6 agosto, ore 10, nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2009

I componenti la Sezione Traffico della Polizia Civile ringraziano e salutano il

MARESCIALLO

Alberto Trenca

amato e popolare pilota del motociclismo agonistico ma soprattutto campione di generosa umanità.

Trieste, 4 agosto 2009

Un caro saluto all'amico

Trenca

MARIUCCIA, MARIO e CARLO STARRI.

Trieste, 4 agosto 2009

Un ultimo abbraccio all'amico

Berto

- MIRA e ORNELLA

Trieste, 4 agosto 2009

Il Moto Club Trieste ricorda il pilota e gentiluomo.

Trieste, 4 agosto 2009

Ciao

Berto

- GINO RINAUDO

Trieste, 4 agosto 2009

✝

È mancata all'affetto dei suoi cari

Armida Scagnetti in Baracchini

Ne danno il triste annuncio il marito CLAUDIO (BRUNO), i figli ERMES e MARINELLA, la nuora SILVIA, le nipoti MARIA CHIARA, ELENA e ELISA, i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 5, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 4 agosto 2009

Natale Petrani

Un dolore grande. Ma il sollievo è che non sarai solo.

CRISTINA CASERTANO PETRANI e famiglia CASERTANO.

Trieste, 4 agosto 2009

X ANNIVERSARIO

Lino Zec

Sei sempre nei nostri cuori.

MIRA, SVETLANA, GROZDANA e DAMIANO.

Trieste, 4 agosto 2009

✝

Ci ha lasciato

Laura Vever ved. Loredan

Addolorati lo annunciano il figlio LORIS con LINA, i nipoti LUCA con TATIANA, GIORGIA e NICOLÒ, LISA con MASSIMO, ERIKA e DESIRÉ, parenti tutti.

Si ringrazia il dottor AGOSTINO FALZONE per le amorevoli cure prestate.

Si ringrazia l'amica signora INES per l'affettuosa assistenza.

La saluteremo domani, dalle 10.20 alle 11.20, in via Costalunga.

La sepoltura delle ceneri avverrà martedì 18 agosto, alle ore 9, nel Cimitero di Muggia.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Muggia, 4 agosto 2009

Partecipano con affetto:

- PIERO, ANNA e BRUNO PRECALI

Trieste, 4 agosto 2009

Vi siamo vicini in questo doloroso momento:

- famiglia BUZZI

Muggia, 4 agosto 2009

✝

È mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Tamburini

L'American El Pescador

Ne danno il triste annuncio i figli FURIO con MARINA e FEDORA con MARINO, i nipoti STEFANO, GIORGIA, GIACOMO, FRANCESCO e LISA.

I funerali seguiranno giovedì 6 agosto, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2009

Partecipano al dolore:

- famiglia VELNER e SEN

Trieste, 4 agosto 2009

✝

Dopo una vita insieme mi ha lasciato

Maurelio Nordio

Resterai nel mio cuore, la tua SINA, e ti ricorderò assieme ai nostri figli FRANCO e SERENA con LELE.

Ciao

Nonno

dai nipoti.

Lo saluteremo giovedì 6 agosto, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2009

✝

È mancata

Maria Paparella ved. Scarpino

La figlia, genero, nipoti CAMPOBASSO e nipoti PAPARELLA.

La saluteremo giovedì, alle 11, in via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2009

Non è più tra i suoi cari

Lorenzo Alberi

Lo annunciano FRANCO, PAOLA, ALESSANDRO.

I funerali seguiranno mercoledì 5, alle 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Muggia, 4 agosto 2009

II ANNIVERSARIO

Ricordando l'amico

Ruggero Sommer

ALESSANDRO TUDOR

Trieste, 4 agosto 2009

XXIX ANNIVERSARIO

Adriano Burgher

La famiglia lo ricorda con amore.

Trieste, 4 agosto 2009

SIGLATO A MILANO DAVANTI AL MINISTRO TREMONTI

Accordo Abi-imprese, c'è la moratoria sui debiti

Marcegaglia: «La crisi non è conclusa. Avremo davanti mesi difficili». Chiesta una cabina di regia per gli aiuti al Sud

MILANO È stato siglato a Milano l'accordo tra Abi e organizzazioni imprenditoriali che prevede, tra le altre cose, la moratoria per la restituzione dei crediti alle aziende. L'accordo, firmato anche dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti, è stato siglato dal presidente dell'Abi Corrado Faissola e, in rappresentanza del mondo imprenditoriale, dalla presidente di Confindustria Emma Marcegaglia e dal presidente della Confcommercio Carlo Sangalli.

Al tavolo erano presenti anche i presidenti di Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confesercenti, Lega Cooperative e Confapi.

«L'avviso comune», oggetto dell'accordo, prevede la «sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio - si legge in una nota -, con la sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo, del pagamento della quota capitale implicita nei cambi di leasing immobiliare e mobiliare e l'allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine per sostenere le esigenze di cassa con riferimento alle operazioni di anticipazione su crediti certi ed esigibili».

Una «vera boccata d'ossigeno», secondo Tremonti, con la terra che è stata «messa a maggese» in attesa di «aspettare il momento giusto» per la ripresa, dopo la morsa della crisi che ha colpito le pmi.

Siglata l'intesa ora però servono tempi rapidi perchè, pur in presenza di «qualche piccolissimo segnale di miglioramento - ha detto la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia - la crisi non è finita, avremo ancora davanti dei mesi difficili».

Dunque l'accordo deve diventare «uno strumento vero a sostegno delle imprese», secondo la leader degli industriali che, comunque, lo giudica «un passo importante» soprattutto perchè compiuto nei tempi previsti. «Mi piace il fatto che ci eravamo dati come obiettivo di chiudere prima delle vacanze - ha indicato ancora - e lo abbiamo fatto».

La stessa Marcegaglia ha anche aupiscato che per gli aiuti al Sud decisi dal governo ci sia una cabina di regia che eviti di frazionare i finanziamenti in mille rivoli.

Alla ripresa, dopo la pausa estiva, il ministero dell'Economia predisporrà «un manuale concreto on line - ha spiegato Tremonti - per attivare in concreto una serie di meccanismi che comprendono l'intervento della Cassa Depositi e Prestiti, della Sace, della Banca europea di investimenti e delle banche italiane».

Gli istituti di credito potranno scegliere volontariamente se aderire o meno e avranno 45 giorni di tempo per farlo dal momento della scelta. Le imprese, invece, avranno la possibilità di presentare domanda di moratoria fino al 30 giugno 2010. Il governo mette poi sul piatto agevolazioni fiscali per le eventuali perdite registrate dalle banche, ma «soltanto se l'accordo funziona», ha affermato Tremonti precisando che «il governo modifica il meccanismo fiscale sulle perdite, ma solo se c'è credito alle imprese: prima vogliamo vedere la moratoria - ha detto - poi daremo sgravi fiscali, non viceversa».

Gli interventi previsti dall'avviso comune sono fondamentalmente tre: moratoria su mutui e leasing (sospensione fino a 12 mesi delle rate del pagamento della quota capitale), anticipazione sui crediti esigibili con allungamento fino a 270 giorni delle scadenze per la restituzione e sostegno alla ricapitalizzazione delle piccole e medie imprese con un multiplo versato dalle banche sugli aumenti di capitale sottoscritti dai soci. Un multiplo che però, come ha precisato Tremonti «non significa uno a uno ma qualcosa di più».

«Il sistema Italia ha dato una risposta unica al mondo al problema della crisi - ha commentato il presidente dell'Abi, Corrado Faissola - perchè in 20 giorni ha trovato una coesione altissima per dare una risposta in tempi rapidi».

Secondo Faissola, «l'Italia è stata una delle prime a muoversi e l'auspicio è che sia la prima ad uscire dalla crisi». Quanto ai contenuti dell'intesa, il presidente dell'Abi non ha escluso, su sollecitazione del presidente di Confapi Paolo Galassi, di «avviare un dialogo specifico con le associazioni, considerando anche l'accesso delle imprese da 1 a 15 dipendenti». Anche Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio auspica «l'inizio di una nuova fase che apra una sperimentazione che possa consentire» alle pmi di avere ulteriori strumenti per l'accesso al credito.

L'accordo trova il plauso dell'Adiconsum che invita ad estendere la moratoria anche alle famiglie mentre i consumatori temono, senza sanzioni, sia solo una «bufala estiva».

E dal mondo politico il portavoce del Pdl, Daniele Capezzone la definisce «una svolta». L'accordo è «salutato con favore» anche dalla Lega col ministro per la Semplificazione, Roberto Calderoli mentre per Pierluigi Bersani «non si butta via niente: sono per incoraggiare anche questa intesa ma temo fortemente - dice - che quando arriveremo a settembre o ottobre non varrà la carta su cui si è stampata».

La moratoria

"Avviso comune" firmato ieri a Milano da Abi (banche), associazioni delle imprese (Confcommercio, Confindustria) e ministro dell'Economia

12 mesi Sospensione del pagamento della quota capitale delle rate di mutui e leasing

Tempo a disposizione delle banche per aderire all'accordo: **45 giorni**

270 giorni Prolungamento delle scadenze riguardanti i crediti a breve termine

Termine per le pmi per presentare domanda di moratoria: **30 giugno 2010**

ANSA-CENTIMETRI

LA PAROLA IN CHIARO

Debito garantito

Debito garantito da determinate attività del debitore o di terzi. In caso di "default" il mutuante ha il diritto di avvalersi su tali attività per ottenere il rimborso del suo credito. Per «debito corrente» si intendono titoli rappresentativi dell'indebitamento per esigenze di carattere operativo di un' azienda o di un'autorità pubblica, solitamente rinnovati man mano che giungono a scadenza.

Fincantieri: navi militari per India ed Emirati

Agli arabi una corvetta ipertecnologica. I contratti valgono 250 milioni

GENOVA Fincantieri si è aggiudicata nuovi importanti ordini da parte di Marine militari estere. L'azienda realizzerà infatti una corvetta per la Marina degli Emirati arabi uniti e un'unità di rifornimento e supporto logistico (fleet tanker) per la Marina militare indiana. Le unità, per un valore complessivo di 250 milioni di euro, saranno realizzate negli stabilimenti italiani di Fincantieri.

Il progetto «Abu Dhabi class» per la corvetta destinata agli Emirati, con consegna prevista per l'inizio del 2011, deriva per evoluzione da quello «Cigala Fulgosi», che ha portato alla realizzazione di quattro unità della classe «Comandanti» per la Marina militare italiana.

Il contratto, che prevede anche l'opzione per una nave gemella, comprende anche la fornitura alla Marina emiratina di supporto logistico e training addestrativo per l'equipaggio. Il sistema di combattimento dell' unità sarà inoltre fornito da Selex Sistemi Integrati, società del gruppo Finmeccanica.

La Marina indiana, esercitando l'opzione prevista dal contratto siglato nel 2008, ha commissionato a Fincantieri una seconda nave rifornitrice di squadra, con consegna nella seconda metà del 2011, gemella di quella già ordinata e in corso di realizzazione, che sarà consegnata alla fine del 2010.

«Queste importanti commesse - ha dichiarato l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono - rappresentano per il gruppo un significativo segnale di ripresa dell'export militare, soprattutto in un momento di crisi come quello attuale. Esse seguono la recente acquisizione dei primi ordini per il programma Littoral Combat Ship che ci vede impegnati nei nostri cantieri statunitensi, e confermano la scelta strategica di presidiare tutti i segmenti, dal civile al militare».

Dall'inizio dell'anno Fincantieri si è aggiudicata ordini nel comparto militare per un valore complessivo di oltre 500 milioni di euro.

La Fiom accoglie con soddisfazione la comunicazione di Fincantieri circa i due nuovi importanti ordini da parte di Marine militari estere.

«La Fiom Cgil - afferma il sindacato in una nota - auspica che i nuovi carichi di lavoro siano destinati ai cantieri presenti in Liguria e in particolar modo a quelli in sofferenza, come Sestri Ponente dove è già stata formalizzata l'apertura della cassa integrazione a partire dal 31 agosto, e Riva Trigoso dove, per la fine dell' anno, è stata ventilata l'ipotesi di una riduzione dei carichi di lavoro».

«Se si dovesse concretizzare la possibilità di nuovo lavoro per Sestri - si legge nella nota - la Fiom chiederà l'apertura di un tavolo di confronto genovese, proprio per chiedere il rinvio della cassa per il cantiere del Ponente».

IL SALVATAGGIO DELLA FABBRICA DI OCCHIALI

Safilo, la Borsa scommette su Favrin

Il titolo decolla (+10,91%) sulle voci di accordo con l'ingegnere di Oderzo

di ROBERTA PAOLINI

PADOVA La Borsa scommette su Antonio Favrin salvatore di Safilo. La pioggia di acquisti non è stata smorzata neanche dalle voci di smentita (non ufficiali a mercato aperto) recapitate dalla società. Anzi, il titolo, seguendo i rumors, ha spiccato il volo archiviando la seduta con un +10,91%.

Safilo ha diramato, ieri sera a mercato chiuso, una nota in cui afferma che «in merito ad un presunto interesse per Safilo Group S.p.A. da parte dell'Ing. Antonio Favrin, la Società stessa conferma che, all'esito delle verifiche effettuate, la notizia è priva di qualsiasi fondamento».

Nonostante queste rettifiche, fonti molto vicine all'operazione continuano ad asserire che la bozza dell'accordo tra la finanziaria Only3T e Favrin sia praticamente definita da una settimana. Da risolvere ci sarebbero alcuni dettagli (certamente di un certo peso) relativi alla governance.

Le trattative, sempre che le voci non vengano poi smentite dai fatti, dovrebbero dunque essere molto avanzate. Domani è programmato il cda di Safilo sulla semestrale di bilancio e forse Favrin potrebbe uscire allo scoperto.

L'ingegnere di Oderzo, sempre secondo le fonti, più che il ruolo del Cavaliere bianco (che in finanza sarebbe una specie di scudo contro scalate ostili) potrebbe più facilmente essere un traghettatore in grado di scortare Safilo fuori dalle insidie di un debito insostenibile per poi condurla al rilancio. Favrin, visto il curriculum, avrebbe il profilo adatto. Manager, imprenditore e uomo di finanza al tempo stesso. E con una dote di competenze di grosso calibro nell'ambito del lusso che assicurerebbe un orizzonte più roseo al futuro industriale di Safilo. Urgono, infatti, per la compagnia accordi distributivi che oggi sono il vero tallone soprattutto nel mercato Nord Americano.

Antonio Favrin

Del resto con l'intento di «suggerire» strategie, Favrin era entrato poco più di un anno fa come indipendente nel cda di Safilo su indicazione del fondo Fidelity. Successivamente aveva messo mano al portafogli salendo fino al 2% della compagnia dell'occhiale, dicendo di credere nel business della società. In base alle ultime comunicazioni Consob l'ingegnere è attualmente al di sotto della soglia del 2%. Ma a Favrin la liquidità, la credibilità e i buoni rapporti con gli istituti di credito per chiudere la partita certo non mancano. A conti fatti dalle dismissioni in Valentino Fashion Group e Jolly Hotel dovrebbe esserci nelle casse della sua Finanziaria Canova una disponibilità di circa 500 milioni di euro.

Senza dimenticare gli ottimi rapporti di cui il presidente uscente di Confindustria Venezia gode con Intesa San Paolo, che è la banca che ha seguito diverse sue operazioni ed è pure l'advisor incaricato di trovare il partner finanziario per Safilo.

Non è, poi un mistero per nessuno che Intesa sia la banca più esposta sia nei confronti dell'azienda, che del veicolo finanziario di casa Tabacchi, Only3T. Il forziere dei Tabacchi ha un debito (di fatto già in default) di oltre 100 milioni di euro, di cui 80 milioni sono linee concesse da Intesa e contro garantite con la quasi totalità del pacchetto azionari dei Tabacchi in Safilo, pari a circa il 37%.

Banca Intesa ha in mano il bandolo per sbrogliare la matassa, con quel debito già scaduto e la possibilità di escutere i titoli in pegno. I fondi si sono ritirati. Il tempo stringe, le banche hanno dato ossigeno fino a fine 2009. E trovare un partner industriale in grado di evitare l'amministrazione controllata della società non è operazione realizzabile in tempi brevi. E se veramente si facesse avanti Favrin, Safilo potrebbe resistergli?

Nucleare in Italia, accordo Enel-Edf

Fra i siti possibili ritorna l'ipotesi di Monfalcone

ROMA Il ritorno del nucleare in Italia fa un nuovo importante passo avanti, che risponde al nome di Sviluppo Nucleare Italia. È questa la nuova joint venture fra Enel ed Edf che avrà il compito di realizzare gli studi di fattibilità per la costruzione di almeno quattro centrali nucleari di terza generazione Epr (European Pressurized Reactor) nel nostro Paese. Fra i siti possibili si ritorna a parlare di Monfalcone.

«La creazione della joint venture pone le basi concrete per il ritorno del nucleare in Italia», sottolinea l'amministratore delegato di Enel, Fulvio Conti.

Secondo il numero uno del gruppo francese, Pierre Gadonneix, «Sviluppo nucleare Italia» conferma «il successo della cooperazione tra Edf e Enel, che ha avuto inizio nel 2007 con la costruzione del reattore Epr di Flamanville in Normandia», un impianto in cui è presente con il 12,5% la stessa Enel, che si è detta pronta ad esercitare l'opzione per acquistare la stessa partecipazione anche nel prossimo impianto di Penly, nell'Alta Normandia.

«I nostri tecnici hanno individuato alcuni siti. Ma li teniamo chiusi in cassaforte», ha ribadito Conti poche settimane fa dalla Slovacchia, dove inaugurava l'ampliamento di una centrale nucleare della controllata locale. Accanto ai soliti nomi (come le vecchie Caorso e Trino Vercellese, oltre a Montalto di Castro) si ritorna a parlare di Monfalcone. Sono emerse nel tempo le indicazioni più disparate, che vanno dall'isola di Pianosa fino a Scanzano Jonico, passando per Oristano.

Se tutti gli aspetti normativi e legislativi dovessero comunque venire risolti nei tempi previsti, la costruzione degli impianti potrebbe iniziare nel 2013, con l'avvio della produzione di energia elettrica da fonte nucleare ipotizzabile già a partire dal 2018 con il primo Epr italiano.

Secondo Legambiente e il Cnr, il candidato ideale è Termoli, in provincia di Campobasso, mentre in altre circostanze si è fatto il nome di Porto Tolle, a Rovigo, dove c'è già una centrale a olio combustibile in processo di conversione a carbone pulito. Gli altri nomi che ricorrono più spesso sono oltre a Monfalcone, Scanzano Jonico (Matera), Palma (Agrigento), Oristano e Chioggia.

LA RIPRESA SPINTA DAGLI ECOINCENTIVI

Vola il mercato dell'auto: Fiat +11,1%

ROMA Si conferma la ripresa del mercato dell'auto in Italia: anche a luglio, dopo la riscossa di giugno (+12,4%), le vendite risultano infatti in aumento (+6,2), sulla scia di incentivi che come tonico funzionano davvero considerato che da febbraio in poi stanno incidendo per oltre il 50% sulla domanda di auto nuove. Una ripresa che lascia prevedere, secondo il Centro Studi Promotor, un'annata meno nera del previsto per le vendite nel Bel Paese, con un un calo contenuto del 6%, a due milioni e trentamila unità.

Se il mercato avanza, Fiat allunga il passo, favorita dal boom di ordini per gli eco-modelli: le vendite salgono dell'11,1% e la quota cresce al 33,6% (+1,5 punti percentuali). In particolare il marchio Fiat doppia il mercato (+12,1%) e si porta al 25,9%.

Nella classifica delle vetture più vendute la Punto è stabilmente al primo posto con il 25,8% di quota nel segmento B, seguita dalla Panda, prima nel suo segmento con il 34,8%. Ottimi risultati anche per 500, seconda del segmento A con il 14,7%. Ma va a gonfie vele anche Lancia, che si porta ai massimi dal 2000 con vendite a +22,1% e una quota oltre il 5%. Per Alfa Romeo luglio si chiude con un calo di vendite (-12,82%) e quota (al 2,54% dal precedente 3,09%) ma sul cumulato dei sette mesi è in saldo positivo (+8% i volumi, quota al 2,7% dal precedente 2,3%).

Le soddisfazioni del mercato, con buone notizie che arrivano anche dagli Usa dove il piano rottamazione fa risalire la china a Gm, Chrysler e Ford (per la prima volta a luglio con vendite in aumento dopo quasi due anni), si riverberano sul titolo del Lingotto che sin dalla mattina, sulla spinta anche del consuntivo di luglio positivo in Francia (+3,1%), corre in Borsa per chiudere a 8,35 (+7,33%).

Tra le case estere, Ford si conferma leader con 20.189 unità vendute e un balzo del 41,08%. Peugeot scala posizioni e si insedia al secondo posto, con 13.237 unità vendute e un balzo del 63,91%. Opel scivola al terzo posto (11.517 vendite, per un calo del 3,01%), tallonata da vicino da Volkswagen (11.264 unità e un calo del 7,06%).Vanno giù Mercedes (5.569 unità, -14,06%) e Bmw (3.897 unità, -29,57%),

FTSE ITALIA

1,594%
21483,5

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,400	21,590	Marengo Francese	115,690	130,660
Argento (per Kg.)	278,890	327,950	Marengo Belga	115,690	130,660
Sterlina (v.C)	152,350	170,170	Marengo Austriaco	115,690	130,660
Sterlina (n.C)	152,350	170,170	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	152,350	170,170	20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Marengo Italiano	116,200	135,830	Krugerrand	624,910	702,380
Marengo Svizzero	115,690	130,660			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2423,96	2,608	Londra	4662,46	1,668	Stoccolma	273,74	1,551
Bruxelles -bel 20	2177,77	0,398	Madrid Ibex 35	10901,0	0,423	Tokio Nikkey	10352,5	-0,042
Dj Euro Stoxx	247,30	1,398	Nasdaq Comp (prov.)	2002,86	1,231	Toronto (prov.)	10787,1	-0,207
Dj Euro Stoxx 50	2674,07	1,362	New York (prov.)	9274,32	1,120	Vienna Atx	2308,10	2,574
Francoforte	5426,85	1,776	Oslo-top25	277,08	2,856	Zurigo Smi	5967,43	0,261
Helsinki	5873,71	2,125	Seul Kospi 200	200,61	0,419			
Johannesburg	22865,0	2,300	Singapore Straits T	2681,64	0,644			

CAMBI

Monete	€ euro	Monete	€ euro	Monete	€ euro	Monete	€ euro
Dollaro USA	1,4303	Dollaro Canadese	1,5274	Rand Sudafricano	11,0823	Dollaro Singapore	2,0513
Yen Giapponese	135,8600	Dollaro Australiano	1,7020	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,0956
Sterlina Inglese	0,8492	Fiorino Ungherese	265,7000	Dollaro Hong Kong	11,0849	Real Brasiliano	2,6482
Franco Svizzero	1,5246	Corona Ceca	25,6950	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,7627
Corona Svedese	10,2983	Zloty Polacco	4,1088	Lira Lituana	3,4528		
Corona Norvegese	8,6800	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7023		
Corona Danese	7,4449	Dollaro Neozeland.	2,1445	Leu Rumeno	4,2030		

DOLLARO

1,167%
1,4303

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,273	1,278	-0,39
Acea	7,960	7,980	-0,25
Acegas-aps	4,600	4,650	-1,08
Acotel	60,05	60,50	-0,74
Acq. Potab.	1,480	1,470	0,68
Acsm-agam	1,179	1,189	-0,84
Actelios	3,880	3,870	0,26
Aedes	0,3080	0,3100	-0,65
Aelle	0,5370	0,5350	0,37
Aerop. Firenze	14,830	14,830	0,00
Aicon	0,3690	0,3600	2,50
Alerion	0,5645	0,5440	3,77
Alleanza	5,300	5,275	0,47
Amplifon	2,665	2,610	2,11
Ansaldo Sts	14,050	14,210	-1,13
Antichi Pellettieri	1,050	1,003	4,69
Apulia Prontopr.	0,4955	0,4845	2,27
Arena	0,0595	0,0592	0,51
Arkimedica	0,9260	0,9255	0,05
Ascopiave	1,530	1,530	0,00
Astaldi	5,480	5,500	-0,36
Atlantia	15,550	15,480	0,45
Auto To-mi	8,025	7,995	0,38
Autogrill	6,895	6,805	1,32
Autostrade M.	14,150	13,800	2,54
Azimut H.	7,715	7,500	2,87
B&c Speakers	2,220	2,240	-0,89
B. Carige	2,058	1,999	2,93
B. Carige Risp	2,750	2,750	0,00
B. Desio	4,530	4,640	-2,37
B. Desio R Nc	4,223	4,195	0,66
B. Finnat	0,5385	0,5270	2,18
B. Generali	6,845	6,575	4,11
B. Ifis	8,360	8,300	0,72
B. Intermobiliare	3,200	3,118	2,65
B. Italease	1,917	1,955	-1,94
B. Pop Mi 13 W	5,250	4,310	21,81
B. Popolare	5,855	5,670	3,26
B. Popolare 10 W	0,1511	0,1431	5,59
B. Profilo	0,9600	0,8760	9,59
B. Sard. R Nc	9,685	9,770	-0,87
B.P. E.Romagna	8,756	8,655	1,16
B.P. Etruria E L.	4,492	4,400	2,10
B.P. Milano	4,383	4,247	3,18
B.P. Sondrio	6,430	6,310	1,90
B.P. Spoleto	4,950	4,940	0,20
Basicnet	1,835	1,819	0,99
Bastogi	2,140	2,110	1,42
Bb Biotech	48,19	47,46	1,54
Bco Santander	10,000	10,000	0,00
Bee Team	0,7100	0,6397	10,99
Beghelli	0,7220	0,7100	1,69
Benetton	6,025	5,980	0,75
Beni Stabili	0,5330	0,5395	-1,20
Best Union Co.	1,510	1,509	0,07
Bialetti	0,7060	0,7020	0,57
Biancamano	1,243	1,259	-1,27
Biesse	4,478	4,400	1,76
Bioera	1,710	1,710	0,00
Boero	18,000	20,000	-10,00
Bolzoni	1,770	1,760	0,57
Bon. Ferraresi	37,50	37,95	-1,19
Borgosesia	1,494	1,498	-0,27
Borgosesia Rnc	1,240	1,250	-0,80
Bouty Health	0,7150	0,7000	2,14
Brembo	4,925	4,732	4,07
Brioschi	0,1940	0,1955	-0,77
Bulgari	4,450	4,327	2,83
Buongiorno Spa	0,9690	0,9690	0,00
Buzzi Unicem	10,900	10,510	3,71
Buzzi Unicem R Nc	6,100	6,000	1,67
C. Artigiano	1,826	1,815	0,57
C. Bergam.	25,95	25,01	3,76
C. Valtellinese	6,955	6,950	0,07
Cad It	4,800	4,688	2,40
Cairo Comm.	2,020	1,970	2,54
Caleffi	0,9600	0,9550	0,52
Caltagirone	2,260	2,200	2,73
Caltagirone Ed.	1,780	1,771	0,51
Cam-fin	0,3145	0,3000	4,83
Campari	5,995	5,985	0,17
Cape Live	0,3650	0,3555	2,67
Carraro	2,750	2,740	0,36
Cattolica Ass.	23,60	23,32	1,20
Cdc	1,630	1,620	0,62
Cell Therapeutics	1,060	1,035	2,42
Cembre	3,583	3,560	0,63
Cementir Hold	2,940	2,885	1,91
Cent. Latte To	2,225	2,223	0,11
Chl	0,2400	0,2370	1,27
Cia	0,3700	0,3680	0,54
Ciccolella	1,083	1,063	1,68
Cir	1,380	1,330	3,76
Class	0,6795	0,6700	1,42
Cobra	1,845	1,781	3,59
Cofide	0,5885	0,5670	3,79
Cogeme	1,056	1,049	0,67
Conafi Prestito	0,8270	0,8100	2,10
Credem	3,810	3,765	1,20
Crespi	0,2700	0,2650	1,89
Csp	0,7750	0,7645	1,37
D'amico	1,260	1,230	2,44
Dada	6,080	6,135	-0,90
Damiani	1,156	1,145	0,96
Danieli	14,200	13,420	5,81
Danieli R Nc	7,975	7,500	6,33
Datalogic	4,183	4,207	-0,59
De' Longhi	2,123	2,110	0,59
Dea Capital	1,700	1,635	3,98
Diasorin	20,40	19,580	4,19
Digital Bros	2,235	2,145	4,20
Digital M. Techn.	9,120	8,910	2,36
Dmail Gr.	5,400	5,145	4,96
Ed. Espresso	1,288	1,284	0,31
Edison	1,037	1,003	3,39
Edison R	1,220	1,219	0,08
Eems	0,9960	0,9925	0,35
El.En.	10,120	9,825	3,00
Elica	1,287	1,266	1,66
Emak	3,277	3,190	2,74
Enel	3,835	3,813	0,59
Enervit	1,210	1,240	-2,42
Engineering I.I.	22,40	21,00	6,67
Eni	16,510	16,330	1,10
Enia	5,350	5,290	1,13
Erg	10,270	10,390	-1,15
Erg Renew	0,8645	0,8300	4,16
Ergy Capital	0,5865	0,5800	1,12
Ergycapital 11 W	0,1639	0,1580	3,73
Esprinet	7,265	7,075	2,69
Eurofly	0,1694	0,1640	3,29
Eurotech	3,140	3,110	0,96
Eutelia	0,5860	0,5700	2,81
Exor	12,210	11,820	3,30
Exor Priv	7,260	6,710	8,20
Exor Risp	9,065	8,725	3,90
Exprivia	1,170	1,140	2,63
Fastweb	18,730	18,330	2,18
Fiat	8,350	7,780	7,33
Fiat Priv	4,678	4,418	5,89
Fiat R Nc	4,875	4,590	6,21
Fidia	4,900	4,810	1,87
Fiera Milano	5,050	5,005	0,90
Fil. Pollone	0,4090	0,4050	0,99
Finarte C.Aste	0,1750	0,1723	1,57
Finmecc.	10,770	10,640	1,22
Fmr Art'e'	5,020	4,907	2,29
Fnm	0,5875	0,5695	3,16
Fondiaria-sai	11,650	11,750	-0,85
Fondiaria-sai R Nc	7,185	7,060	1,77
Fullsix	1,489	1,460	1,99
Gabetti Prop. S.	0,8900	0,8710	2,18
Gasplus	7,235	7,250	-0,21
Geltan	2,315	2,270	1,98
Gemina	0,5515	0,5520	-0,09
Gemina R Nc	2,010	2,092	-3,94
Generali	16,100	15,990	0,69
Geox	5,710	5,535	3,16
Gewiss	2,725	2,725	0,00
Grandi Viaggi	0,9550	0,9650	-1,04
Granitifiandre	2,780	2,670	4,21
Greenvision A	10,890	10,990	-0,91
Gruppo Coin	3,280	3,350	-2,09
Gruppo Minerali M.	3,257	3,265	-0,23
Hera	1,720	1,730	-0,58
Il Sole 24 Ore	2,038	2,040	-0,12
Ima	12,420	12,400	0,16
Imm. Grande Dis.	1,200	1,210	-0,83
Immsi	0,8940	0,8715	2,58
Impregilo	2,710	2,672	1,40
Impregilo R Nc	9,190	8,900	3,26
Indesit Comp.	4,670	4,480	4,24
Indesit R Nc	6,730	6,795	-0,96
Intek	0,2970	0,2750	8,00
Intek 05-08 W	0,0380	0,0430	-11,63
Intek R Nc	0,7100	0,6965	1,94
Intergump	3,160	3,100	1,94
Intesa Sanp. R Nc	2,015	1,980	1,77
Intesa Sanpaolo	2,628	2,612	0,57
Inv E Sviluppo Med	0,5850	0,5770	1,39
Inv. E Svil Med 11	0,0205	0,0240	-14,58
Inv. E Svilup. 12 W	0,0145	0,0145	0,00
Invest. E Svil.	0,0872	0,0855	1,99
Ipi Spa	1,894	1,897	-0,16
Irce	1,819	1,801	1,00
Iride	1,300	1,295	0,39
Isagro	4,010	4,065	-1,35
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,700	3,700	0,00
Italcementi	9,145	9,175	-0,33
Italcementi R Nc	4,950	4,890	1,23
Italmobiliare	24,20	23,85	1,47
Italmobiliare R Nc	17,100	16,670	2,58
Iwbank	1,919	1,865	2,90
Juventus Fc	0,8350	0,8240	1,33
K.R.Energy	0,2160	0,1840	17,39
Kerself	8,750	8,690	0,69
Kinexia	2,050	2,095	-2,15
Kme Group	0,5425	0,5135	5,65
Kme Group 09 W	0,0236	0,0237	0,42
Kme Group Rsp	0,8265	0,8050	2,67
La Doria	1,689	1,693	-0,24
Landi Renzo	3,500	3,275	6,87
Lazio	0,3410	0,3395	0,44
Lottomatica	14,900	14,850	0,34
Luxottica	17,620	17,560	0,34
Maire Tecnimont	2,933	2,813	4,27
Management E C	0,7500	0,7540	-0,53
Marcolin	1,534	1,515	1,25
Mariella Burani	2,065	1,880	9,84
Marr	5,800	5,810	-0,17
Mediacontech	2,493	2,447	1,84
Mediaset	4,303	4,242	1,41
Mediobanca	9,920	9,850	0,71
Mediolanum	4,022	4,008	0,37
Mediterr. Acque	1,918	2,000	-4,10
Mid Industry 10 W	0,0666	0,0666	0,00
Mid Industry Cap	14,000	14,000	0,00
Milano Ass	2,433	2,390	1,78
Milano Ass R Nc	2,362	2,315	2,05
Mirato	5,250	5,280	-0,57
Mittel	2,928	2,840	3,06
Molmed	1,541	1,555	-0,90
Mondadori	2,913	2,967	-1,85
Mondo Home E.	0,1650	0,1640	0,61
Mondo Tv	8,600	8,690	-1,04
Monrif	0,4305	0,4315	-0,23
Monte Paschi Si	1,336	1,315	1,60
Montefibre	0,1890	0,1870	1,07
Montefibre R Nc	0,2650	0,2505	5,79
Monti Ascensori	1,691	1,731	-2,31
Mutuionline	4,650	4,660	-0,21
Nice	2,750	2,725	0,92
Noemalife	5,100	5,100	0,00
Noware	1,040	1,090	-4,59
Olidata	0,7200	0,7500	-4,00
Panariagroup I.C.	1,575	1,560	0,96
Parmalat	1,765	1,753	0,68
Parmalat 15 W	0,8005	0,7970	0,44
Permasteelisa	12,170	12,110	0,50
Piaggio	1,510	1,456	3,71
Pierrel	5,150	5,115	0,68
Pierrel 12 W	0,2450	0,2450	0,00
Pininfarina	3,350	3,322	0,83
Piquadro	0,8760	0,8695	0,75
Pirelli & C R Nc	0,3135	0,3000	4,50
Pirelli & C R E.	0,5540	0,5425	2,12
Pirelli & C.	0,2995	0,2925	2,39
Poligr. Ed.	0,3700	0,3615	2,35
Poligrafica S.F.	13,400	13,070	2,52
Poltrona Frau	0,8385	0,8390	-0,06
Pramac	0,8350	0,8430	10,81
Premafin	0,9860	0,9800	0,61
Premuda	0,9795	0,9995	-2,00
Prima Ind.	9,290	9,275	0,16
Prysmian	12,440	12,070	3,07
R. Ginori 1735	0,1013	0,1003	1,00
Ratti	0,3990	0,4145	-3,74
Rcf	0,9600	0,9380	2,35
Rcs Mediag. R Nc	0,6225	0,6130	1,55
Rcs Mediagroup	0,9450	0,9245	2,22
Rdb	2,460	2,445	0,61
Realty Vailog	2,300	2,060	11,65
Recordati	4,688	4,690	-0,05
Reno De Medici	0,2052	0,1952	5,12
Reply	14,430	14,490	-0,41
Retelit	0,5800	0,5925	-2,11
Retelit 11 W	0,1968	0,1950	0,92
Rgi	2,015	2,015	0,00
Ricchetti	0,7500	0,7175	4,53
Risanamento	0,3510	0,3430	2,33
Roma A.S.	0,8285	0,8100	2,28
Rosss	1,570	1,620	-3,09
S.S.B.T. - Screen 5	0,6900	0,6995	-1,36
Sabaf	14,370	14,180	1,34
Sadi Serv Ind.	0,6685	0,6700	-0,22
Saes G.	6,970	6,830	2,05
Saes G. R Nc	5,235	5,260	-0,48
Safilo Group	0,4575	0,4125	10,91
Saipem	19,200	19,000	1,05
Saipem R	18,010	18,010	0,00
Saras	2,038	1,961	3,90
Sat	9,855	9,885	-0,30
Save	4,700	4,680	0,43
Seat P. G.	0,1653	0,1609	2,43
Seat P. G. R	1,450	1,420	2,11
Servizi Italia	4,250	4,250	0,00
Sias	5,140	5,170	-0,58
Snai	3,038	3,000	1,25
Snam Rete Gas	3,065	3,072	-0,24
Snia	0,1786	0,1770	0,90
Snia 10 W	0,0105	0,0103	1,94
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,527	1,552	-1,61
Sol	3,990	3,950	1,01
Sopaf	0,1560	0,1317	18,45
Sorin	1,130	1,071	5,51
Stefanel	0,3880	0,3900	-0,51
Stefanel R	2,670	2,670	0,00
Stmicroelectr.	5,440	5,345	1,78
Tamburi Inv.	1,186	1,187	-0,08
Tas	14,830	14,200	4,44
Tel. I. Media R Nc	0,1165	0,1157	0,69
Telecom I. Media	0,1225	0,1226	-0,08
Telecom Italia	1,096	1,098	-0,18
Telecom Italia R	0,7845	0,7905	-0,76
Tenaris	11,000	10,640	3,38
Terna	2,460	2,473	-0,51
Termienergia	1,200	1,238	-3,07
Tiscali	0,3120	0,2990	4,35
Tod's	41,82	40,62	2,95
Toscana Finanza	1,250	1,247	0,24
Trevi	10,320	9,395	9,85
Trevisan Cometal	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,200	7,380	-2,44
Ubi Banca	9,935	9,815	1,22
Ubi Banca 11 W	0,0540	0,0513	5,26
Uni Land	0,9550	0,9430	1,27
Unicredito	2,155	2,055	4,87
Unicredito R	2,980	2,945	1,19
Unipol	0,8805	0,8780	0,28
Unipol Priv	0,5890	0,5770	2,08
V.D. Ventaglio	0,1650	0,1430	15,38
Valsoia	3,500	3,450	1,45
Vianini I.	1,460	1,460	0,00
Vianini L.	4,440	4,400	0,91
Vittoria	4,050	4,045	0,12
Yorkville Bhn	0,2920	0,2600	12,31
Zignago Vetro	3,563	3,580	-0,49
Zucchi	0,4700	0,4580	2,62
Zucchi R Nc	1,290	1,230	4,88
DIRITTI			
Aedes Axa-w	0,1094	0,1320	-17,12
Bee Team Axa	0,2091	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	13,553	-0,46
Alborno Re	5,856	-0,56
Allianz Az.It. L	19,107	-0,67
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,135	-0,55
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,140	-0,55
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,612	-0,38
Allianz Az Glob L	2,629	-0,45
Allianz Az Glob T	2,589	-0,45
Allianz Multi30	3,210	0,12
Alto Int. Az.	3,680	-0,33
Bipiemmeâco. Comp.50	4,528	0,22
Carige Bil.50 A	5,499	-0,24
Consultinvest Bil.	4,667	0,15
Ducato Mix 30-70 A	3,917	-
Ducato Fix Convertibili	8,317	-
Eurizon F.Obb. Cedola	5,998	0,22
Eurizon Obb. Etico	5,337	0,38
Fondit. Infl.Linked R	13,133	0,51
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,774	0,11
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,490	-
FONDI FLESSIBILI		
Eurizon F.Profilo Prud.	5,372	-
Eurizon F.Rend.Ass.2anni	5,180	0,04
Eurizon F.Rend.Ass.3anni	5,432	0,13
Eurizon F.Rend.Ass.5anni	4,816	0,19
Cu Vita Global Bond	4,920	0,41
Cu Vita Global Eq	4,270	1,43
Cu Vita Jap. Cf	27,070	0,41
Cu Vita Mosso	4,740	0,42

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,080	100,097
BTP 15/09/10 0,95%	100,647	100,659
BTP 15/06/10 2,75%	101,641	101,651
BTP 15/01/10 3%	101,064	101,060
BTP 01/03/10 4%	101,900	101,916
BTP 01/08/10 4,5%	103,517	103,547
BTP 01/11/10 5,5%	105,459	105,457
BTP 01/11/11 1,9%	102,313	102,086
BTP 15/03/11 3,5%	103,332	103,355
BTP 15/09/11 3,75%	104,273	104,269
BTP 01/02/11 3,75%	103,621	103,594
BTP 01/08/11 4,25%	106,193	105,239
BTP 01/08/11 5,25%	107,070	107,050
BTP 15/09/12 1,85%	102,741	102,736
BTP 01/07/12 2,5%	100,702	100,693
BTP 01/03/12 3%	102,400	102,414
BTP 15/04/12 4%	105,101	105,109
BTP 15/10/12 4,25%	106,747	105,756
BTP 01/02/12 5%	107,353	107,376
BTP 15/12/13 3,75%	103,809	103,653
BTP 01/08/13 4,25%	106,023	105,927
BTP 15/04/13 4,25%	105,704	105,739
BTP 01/02/13 4,75%	107,483	107,423
BTP 15/09/14 2,15%	103,409	103,339
BTP 01/06/14 3,5%	102,428	102,329
BTP 01/08/14 4,25%	106,103	105,872
BTP 01/08/15 3,75%	103,003	102,847
BTP 01/02/15 4,25%	106,040	105,724
BTP 01/08/16 3,75%	102,201	102,057
BTP 15/09/17 2,1%	101,301	101,103
BTP 01/02/17 4%	103,443	103,227
BTP 01/08/17 5,25%	111,182	110,913
BTP 01/02/18 4,5%	105,327	105,035
BTP 01/08/18 4,5%	104,617	104,277
BTP 15/09/19 2,35%	101,301	100,037
BTP 01/02/19 4,25%	102,592	102,325
BTP 01/09/19 4,25%	101,116	100,909
BTP 01/03/19 4,5%	103,870	103,408
BTP 01/02/20 4,5%	103,085	102,823
BTP 01/08/21 3,75%	94,949	94,599
BTP 15/09/23 2,6%	100,894	100,606
BTP 01/08/23 4,75%	102,174	101,943
BTP 22/12/23 0,5%	152,900	152,900
BTP 01/11/23 9%	146,029	145,919
BTP 01/11/26 7,25%	128,125	128,033
BTP 01/11/27 6,5%	118,974	118,939
BTP 01/11/29 5,25%	104,463	104,577
BTP 01/05/31 6%	112,943	112,904
BTP 01/02/33 5,75%	109,545	109,484
BTP 01/08/34 5%	100,301	100,469
BTP 01/02/37 4%	85,860	85,937
BTP 15/09/35 2,35%	95,924	95,501
BTP 01/08/39 5%	99,181	99,161
CCT 01/10/09 T.V.	100,152	100,161
CCT 01/02/10 T.V.	100,148	100,149
CCT 01/06/10 T.V.	100,290	100,286
CCT 01/12/10 T.V.	100,290	100,294
CCT 30/06/11 T.V.	97,011	96,993
CCT 01/05/11 T.V.	100,293	100,280
CCT 01/11/11 T.V.	100,228	100,198
CCT 01/03/12 T.V.	99,937	99,898
CCT 01/11/12 T.V.	99,806	99,787
CCT 01/07/13 T.V.	99,502	99,522
CCT 01/03/14 T.V.	98,998	98,967
CCT 01/12/14 T.V.	98,719	98,697
CCT 01/09/15 T.V.	98,027	97,985
CCT 01/07/16 T.V.	97,385	97,362
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,769	99,771
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,497	99,503
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,074	99,082
CTZ 31/03/11 Z.C.	97,725	97,725

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	90,35	0,34
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,91	-0,43
B.P.Italiana 00-10 4,7	102,03	-0,16
Bca Carige 03-13 1,5%	117,00	0,20
Beni Stabili 05-11 2,5	96,50	-0,25
Bim 05-15	84,21	1,89
Cogeme 09-14	105,02	-0,22
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,06	0,01
Sias 05-17 2,625%	87,52	-0,18
Snia 05-10 3%	96,00	2,39
Sopaf 07-12 3,875%	78,14	0,52
Telecom It. 2010 1,5%	118,07	0,14
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

SCONTRO SULLA «TOLLERANZA ZERO»

Giuliana Pigozzo, membro della segreteria regionale della Cgil

La Cgil chiede ai giudici del Tar di bloccare i controlli regionali anti-alcol sui lavoratori

di MARTINA MILIA

TRIESTE La Regione applica la tolleranza zero nei confronti di chi si presenta al lavoro dopo aver bevuto alcol, ma la Cgil protesta. E presenta ricorso al Tar contro le «Linee guida per la prevenzione dei problemi di sicurezza sul lavoro legati all'assunzione di alcolici». Sotto tiro le modalità previste per la «sorveglianza sanitaria»: modalità che il ricorso del sindacato, curato da Vittorio Angiolini (già avvocato nel caso Englaro), giudica «pesantemente invasive della libertà e dei diritti del lavoratore, con effetti sulla stessa continuità del rapporto e sullo svolgimento della prestazione lavorativa». In questa battaglia per i diritti dei lavoratori il sindacato rischia di passare per paladino di chi ha il vizio della bottiglia, ma la Cgil non teme affatto l'equivoco: «Il nostro è un ricorso che ha solide basi giuridiche. Se la legge nazionale del 2001 e la conferenza Stato Regione del 2006 hanno sancito dei paletti giuridici – replica Giuliana Pigozzo – ci sarà una ragione?».

> Il sindacato accusa: «Si violano la libertà e i diritti del singolo con misure troppo invasive»

LA DELIBERA Il testo approvato dalla Regione si articola su vari punti: informazione e formazione, valutazione dei rischi, definizione di una rete di referenti istituzionali, sorveglianza sanitaria dei lavoratori. E proprio su questo punto si concentra l'attenzione del ricorso. L'attività di sorveglianza, infatti, si divide in quella mirata «al controllo sanitario preventivo e periodico per i lavoratori addetti alle mansioni a rischio» e quella finalizzata «ad affrontare specifiche situazioni di bere a rischio/problematico e alcol dipendenza del singolo lavoratore», ampliando di fatto la categoria di quanti possono essere sottoposti a controlli. Le linee guida danno poi ampi poteri ai medici che possono, in caso di mancato consenso del lavoratore, sollecitare il datore ad avviare una verifica dell'idoneità del dipendente. Verifica che può portare fino all'allontanamento temporaneo dal luogo di lavoro.

LE MOTIVAZIONI La Cgil ritiene che la delibera, oltre a non rispettare quanto stabilito nell'intesa regionale sulla salute e sicurezza sul lavoro (sottoscritta lo scorso 22 ottobre con l'assessore Alessia Rosolen), vada ben oltre le competenze della Regione. In primis perché estende i controlli sanitari a tutti i lavoratori, indipendentemente dall'occupazione. Contrariamente all'articolo 15 della legge 125 del 2001, sempre secondo il ricorso, la Regione darebbe inoltre troppi poteri al datore di lavoro «dilatando oltre il consentito la "sorveglianza sanitaria" sul lavoratore e soprattutto disciplinando, in maniera difforme da quanto fanno le citate previsioni legislative, le conseguenze di tali accertamenti rispetto al rapporto di lavoro». Quello che non convince la Cgil è il fatto che «si prefigura la possibilità di procedere ai controlli solo sulla base della segnalazione del datore di lavoro o dei suoi delegati, di variare le mansioni del lavoratore o addirittura l'allontanamento dal posto di lavoro sulla base del semplice "sospetto" del medico competente» che, di fronte al rifiuto del dipendente di sottoporsi a verifiche, può sollecitare l'avvio del percorso per controllare l'idoneità lavorativa (articolo 5 legge 300).

> Kosic: «Resto senza parole» Rosolen: «Doveroso vigilare non solo nelle fabbriche»

BOTTA E RISPOSTA «Giudichiamo di estrema gravità l'azione amministrativa promossa dalla Regione – commenta Giuliana Pigozzo - che, tra l'altro, viola uno specifico accordo precedentemente fatto con le tutte le parti sociali ed opera un'ingiusta commistione tra le esigenze di tutela della sicurezza sul lavoro e gli obiettivi di prevenzione della salute e di controllo sociale che, a differenza di quanto è stato fatto, deve svolgersi ricorrendo a strumenti coerenti con la legislazione vigente». Incredula la Regione. «Di fronte a certe posizioni resto disarmato – commenta l'assessore alla Salute, Vladimir Kosic -. Bisogna chiedersi se l'alcol è un problema oppure no». Per l'assessore al lavoro, Alessia Rosolen, «la vigilanza è doverosa, prima di tutto per il lavoratore stesso e poi per gli altri. Anche chi si fa una canna e lavora dietro una scrivania ha il dovere di essere pienamente vigile sul posto di lavoro. L'assunzione di alcol e sostanze psicotrope non va visto solo come un problema di chi lavora in catena di montaggio».

I PARLAMENTARI DEL PDL AVVERTONO LA GIUNTA TONDO

«Pensioni Inps, Roma non ha 400 milioni»

Contento: la trattativa non potrà decollare prima del 2010. Saro: partita ostica

TRIESTE Renzo Tondo scrive a Silvio Berlusconi, chiede i 3-400 milioni delle compartecipazioni sui tributi dei pensionati, un diritto riconosciuto, ma quei soldi, a quanto pare, non arriveranno. Non subito, almeno. Manlio Contento, deputato del Pdl, non ha dubbi: «L'ipotesi di avere così tante risorse da Roma per la Finanziaria 2009 è irrealizzabile».

È la materia di Contento, sottosegretario alle Finanze dal 2001 al 2006: «Alla luce dei conti della finanza pubblica, si può solo ipotizzare che la trattativa possa decollare non prima del 2010». Quello del Friuli Venezia Giulia è un diritto riconosciuto da una sentenza della Corte costituzionale ma, prosegue il parlamentare del Pdl, «le modalità di copertura devono tener conto dell'articolo 81 della Costituzione». Insomma, «se calano le entrate della Regione, calano pure quelle dello Stato». E i soldi non si possono inventare. Che fare? «Il presidente Tondo chiede giustamente di aprire un tavolo tecnico con il ministero del Tesoro. Non sarà possibile ottenere la cifra complessiva – sottolinea Contento –, ma almeno si potrà verificare l'entità precisa di quanto ci spetta». Anche Ferruccio Saro è pessimista. Per gli stessi motivi: «La situazione finanziaria del Paese è molto difficile, la sensazione è che ben difficilmente si potranno recuperare le risorse per coprire la compartecipazione sulle pensioni». Secondo il senatore friulano, alla ripresa autunnale, sarà necessario «lanciare una forte iniziativa politica a difesa degli interessi regionali. O si apre un confronto forte con lo Stato o rischiamo non solo di non vederci riconosciuto quel diritto, ma pure di subire tagli a ulteriori entrate».

Manlio Contento

Isidoro Gottardo

Sul fronte politico si riapre intanto la polemica. Isidoro Gottardo ribatte a Alessandro Tesini che ha parlato di «ritardi» di Tondo sulla vicenda pensioni. Il coordinatore del Pdl ricorda che è stato il governo Prodi, in una fase positiva per l'economia, a non aver trasferito le risorse dovute. «Pure in un momento di crisi e con varie emergenze da risolvere – ribatte Gottardo –, il presidente Tondo sta rivendicando con fermezza ciò che interamente ci spetta». Dopo di che, prosegue, il deputato del Pdl, «alla luce della crisi economica, è opportuno riflettere sul fatto che le nuove competenze assegnate alla Regione sono state accompagnate dall'aumento del trasferimento di decimi sull'Iva prodotta anziché sull'Irpef». La drastica riduzione delle entrare Iva «ci impone quindi, come intelligentemente suggerito dal capogruppo Galasso, di aprire una riflessione sull'opportunità di rimodulare una diversa distribuzione dei decimi fra Irpef e Iva, tema che sarà oggetto di attenta riflessione nel Pdl regionale». A Tesini risponde anche Gaetano Valenti. «Il presidente Tondo – sostiene il presidente della commissione bilancio e finanze – ha dimostrato tempismo e capacità nel gestire questa importante partita. Tesini dovrebbe sapere che lo Stato, a differenza di una Regione, non può fare variazioni di bilancio ma predispone una Finanziaria a fine anno ed è lì che bisogna intervenire». Il pressing di Tondo, con la lettera a Berlusconi, ha dunque «lo scopo di evitare colpi di scena per quanto riguarda i diritti che spettano al Friuli Venezia Giulia sulle compartecipazioni statali. Tesini, invece di vestire i panni del professore, dovrebbe prendere atto di come la maggioranza stia portando avanti questa partita con concretezza e capacità per far arrivare le importanti somme che ci spettano e che la precedente amministrazione di centrosinistra, pur avendo iniziato questo percorso, è riuscita a farsi liberare solo in minima parte dal governo Prodi».

Marco Ballico

Dallo sport alla web radio, apre la scuola "europea"

A settembre partiranno due progetti all'avanguardia con Carinzia e Slovenia

TRIESTE Si fa scuola all'europea, in Friuli Venezia Giulia, dando vita a una rete con la Slovenia e la Carinzia. E ricorrendo - ai fini dell'apprendimento senza confini - allo sport, alla danza, al teatro, alla musica ma anche alla web radio, al podcast, insomma a canali di comunicazione a misura di giovanissimi. Sin dal nuovo anno scolastico 2009-2010, nell'ambito del progetto comunitario Comenius Regio, partiranno infatti in Friuli Venezia Giulia due progetti all'avanguardia in materia di scambi formativi e culturali tra scuole: il primo, «Crescere e apprendere in rete», vede come partner la Carinzia e il secondo, «Palla senza confini», la Slovenia. I due progetti, freschi d'approvazione dopo il superamento di una severa selezione, portano la firma dell'assessorato regionale all'Istruzione e dell'Ufficio scolastico regionale. Coinvolgono almeno una decina di scuole di vario ordine - ma le adesioni sono aperte - e mirano a diffondere, attraverso le sinergie transfrontaliere, quelle che l'Europa considera le competenze chiave: l'innovazione, la creatività, l'imparare ad imparare, e così via. «È la prima opportunità sistematica di un'offerta educativa di contenuto specificamente europeo rivolta ai nostri ragazzi, resa possibile dall'intesa collaborazione instaurata nell'ultimo anno tra decisori politiche e autorità scolastiche di Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Caranzia» afferma l'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Molinaro. Non solo: «È un percorso obbligato per una Regione che ambisce a diventare sempre più europea ed internazionale». I due progetti ormai ai nastri di partenza discendono dal protocollo d'intesa con il ministero che, sottoscritto pochi mesi fa, si propone di diffondere una dimensione europea dell'educazione: «Il Friuli Venezia Giulia, in ragione dei suoi rapporti transfrontalieri, si vede riconoscere il ruolo di laboratorio nazionale di scuola europea. E infatti, se i risultati saranno positivi, verranno esportati altrove in Italia» conclude Molinaro.

Roberto Molinaro

» IN BREVE

«UN CARO AMICO»

Tondo ai funerali di don Zuliani

VENEZIA «Era un amico. E lo ha dimostrato nei tempi difficili». Renzo Tondo ricorda così don Antonio Zuliani, presidente della Piccola comunità e consigliere spirituale di Silvio Berlusconi. Il presidente del Friuli Venezia Giulia partecipa ai funerali del sacerdote e, nell'occasione, sottolinea come Don Zuliani gli sia stato «vicino in molte situazioni, non ultima quella di Eluana quando mi rivolsi a lui per chiedere il suo giudizio. In queste situazioni, mi ha detto "ognuno è solo davanti alla sua coscienza e chi crede, davanti a Dio". Come a dire: metti la mano sulla coscienza e poi fai quello che ritieni più giusto». Tondo ricorda infine di avergli telefonato «una decina di minuti prima che morisse» per mettersi d'accordo sul suo previsto arrivo in Carnia. «Era pimpante. Poi evidentemente il cuore gli si è fermato» conclude il presidente della Regione, commemorando il «caro amico».

CAUSA MALTEMPO

Congresso Pd, slitta il confronto

STARANZANO Salta a causa del maltempo il primo confronto a tutto campo tra i candidati alla segreteria regionale del Pd che si sarebbe dovuto tenere ieri sera alla festa di partito a Staranzano. Iscritti e simpatizzanti dovranno attendere ancora qualche giorno prima di vedere all'opera, in uno «scontro diretto», i tre pretendenti a succedere a Bruno Zvech: Debora Serracchiani (mozione Dario Franceschini), Enzo Martines (mozione Pierluigi Bersani) e Maria Cristina Carloni (mozione Ignazio Marino). D'altronde, nonostante le polemiche siano già iniziate, la strada che vale la segreteria regionale è ancora lunga: la partita decisiva si giocherà il 25 settembre quando si terranno le primarie.

RIFORMA IN QUOTA, TONDO INCONTRA I NEO-COMMISSARI

I "supersindaci" della montagna

Lenna rilancia i Comuni di vallata al posto delle Comunità montane

TRIESTE Renzo Tondo incontra i neo-commissari delle quattro comunità montane, chiede «grande impegno», e assicura: «Nessun abbandono della montagna». Il presidente della Regione, insieme all'assessore al Personale Andrea Garlatti, riceve nel pomeriggio di ieri Primo Perosa (Friuli Occidentale), Tiziano Tirelli (Torre Natisone e Collio), Giovanni Verona (Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale) e Giorgio Drabeni (Carnia) e, dopo aver sottolineato il compito «delicato» assegnato ai quattro commissari nell'ambito della riforma complessiva delle autonomie locali, annuncia che a fine estate si terrà un incontro con tutti i sindaci dei comuni compresi nelle attuali Comunità montane per esaminare la riforma delle autonomie locali. Poi ricorda le scadenze urgenti cui i commissari dovranno rispondere: la realizzazione del piano straordinario, la chiusura di quanto previsto dalla vecchia legge di programmazione che fa registrare 20 milioni di residui passivi e la sottoscrizione dei piani di azione locale, presupposto indispensabile per attingere ai fondi comunitari. Vanni Lenna, il senatore del Pdl, guarda intanto avanti e suggerisce, per il dopo Comunità montane, la costituzione di «Comuni di vallata», frutto dell'unione di più Comuni geograficamente contigui. L'ex assessore regionale individua anche il percorso: la nomina del sindaco di Vallata spetterebbe alla popolazione.

PARTE IL CONFRONTO SULLA BOZZA DI NUOVO REGOLAMENTO

Contributo per le badanti, cambiano le regole

Sarà legato al reddito e all'assegno per l'autonomia. I sindacati: «Mancano risorse»

TRIESTE Ridurre da 25 a 20 il numero minimo di ore contrattuali che danno diritto al contributo regionale per le badanti. Agganciarlo al reddito, sommarlo con l'assegno per l'autonomia, creando un unico contributo. Lo prevede la bozza di modifica del fondo per l'autonomia possibile che l'assessore alla Salute Vladimir Kosic ha già portato all'attenzione dei sindacati. La risposta di Cgil, Cisl e Uil non si è fatta attendere: la bozza è una «buona base» anche se non mancano i «nei». A partire da quello delle risorse.

Attualmente il contributo per le badanti e l'Apa, l'assegno per l'autonomia, sono distinti. L'Apa va da 2.700 a 6.200 euro all'anno a seconda della gravità del caso e dell'Isee. Il contributo per le badanti, invece, ammonta a 120 euro mensili in caso di impiego da 25 a 39 ore settimanali e sale a 200 euro in caso di impiego di 40 ore o più, indipendentemente dal reddito.

La bozza di revisione del fondo prevede il superamento del contributo per le badanti, nella forma attuale, e la sua sostituzione con un contributo unico che sia legato al reddito, includa anche l'Apa, e preveda un aumento ancora da quantificare. Pertanto, chi oggi riceve un contributo per la badante e uno per l'assegno, domani riceverà un solo contributo che sarà scaglionato secondo tre fasce Isee (da 0 a 15mila euro, da 15mila a 25mila e da 25mila a 35mila), secondo la gravità (gradino di disabilità da 2 a 3 Adl), e secondo il contratto di lavoro della badante (da 20 a 24 ore, da 25 a 39 o da 40 in su).

La bozza è stata bene accolta dalle sigle sindacali che sottolineano però alcune problematiche. «Chi ha una disabilità di 1 Adl rimarrebbe escluso» afferma Nazario Mazzotti (Cigl). «Il 70% delle famiglie che richiedono il contributo per le badanti fanno ricorso anche all'Apa – spiegano Caterina Martina (Uil) e Gianfranco Valenta (Cisl) - ma il restante 30% no. Con l'introduzione di un contributo unico ci rimetterebbe il 70% delle famiglie a favore del restante 30». Ecco quindi la richiesta di maggiori fondi. «Se potessi, ne stanzierei più di quanti ne richiedono i sindacati. Ma – ribatte l'assessore alla Sanità Vladimir Kosic - dobbiamo tener conto della situazione attuale. Né dobbiamo dimenticare il nuovo fondo da 1,2 milioni di euro per le gravità».

Elena Orsi

IL BLITZ TENTATO
COINVOLTA GENOVA

Nominato dal Capo del governo avrebbe potere anche sui terminal logistici di Fernetti, Gorizia e Cervignano

«Un commissario per i porti di Trieste e Monfalcone»

Compare in Senato una proposta di legge che abolisce l'Autorità portuale retta da Boniciolli

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Un golpe per far saltare il presidente Claudio Boniciolli abolendo la stessa Autorità portuale di Trieste. Secondo vasti settori politici del centrosinistra e manager portuali di rilievo sarebbe stato sventato nei giorni scorsi un tentativo di questo genere, ma altri stanno per essere portati. È questa la lettura che viene data al testo di legge che è circolato in Senato, oltre che in alcuni ambienti cittadini, per la creazione di due Piattaforme logistico-portuali a Trieste e a Genova con tutti i poteri conferiti a due Commissari straordinari nominati dal Presidente del consiglio che dovrebbero insediarsi nelle due Prefetture. A quello di Trieste dovrebbero far capo non solo terminal portuali di Trieste e di Monfalcone, ma anche i terminal retroportuali delle province di Trieste, Gorizia e Udine (sostanzialmente Fernetti, Sdag e interporto di Cervignano) e le infrastrutture di corridoio nell'area fra Trieste, Monfalcone, Gorizia e Udine e connesse. «I Commissari si avvalgono della struttura e del personale delle amministrazioni interessate - si legge nel comma 6 dell'articolo 3 - di cui esercitano i poteri sostitutivi».

Secondo il sito web specializzato "Shippingonline", «una buona idea viene gettata al vento per la volontà del centrodestra di mettere le mani su quel che resta dei porti e in particolare a Trieste, mentre lo stesso presidente Merlo sarebbe stato nominato commissario a Genova». L'obiettivo verrebbe fallito perché il testo di legge è definito «astruso, incomprensibile, difficilmente approvabile». Doveva essere il Documento di programmazione economico finanziaria 2009 a prevedere che le due Piattaforme logistico-portuali di Genova e Trieste vengano regolate da una normativa ad hoc. «Ma così non è stato - spiega Marco Filippi, capogruppo del Pd nella Commissione Lavori pubblici del Senato - e nel Dpef si fa solo genericamente accenno a porti-corridoio».

«Ma non tutti gli assalti sono stati sventati - fa rilevare lo stesso Boniciolli - perché quel testo potrebbe essere presentato come maxiemendamento nell'ambito della legge di riforma sui porti in discussione alla Commissione del Senato». «Sono stato io a rivelare in Commissione l'esistenza di questa incredibile proposta - spiega Filippi - non porta la firma di alcun senatore, ma può essere definita un suggerimento che arriva da ambienti contigui al governo. Lo stesso presidente della Commissione, il forzista Luigi Grillo, si è dichiarato contrario, forse perché gli conveniva così».

Il Porto Nuovo di Trieste e il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli

> Sarebbe stata tratteggiata da Maurizio Maresca e sostenuta dal senatore Giulio Camber

Nel corso della seduta di pochi giorni fa del Comitato ristretto della Commissione in cui è stata discussa l'audizione verbalizzata del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli, il principale intervento a favore delle due Piattaforme logistiche è stato fatto dal senatore triestino Giulio Camber che ha affermato che «i porti di sbocco dei corridoi ferroviari devono svolgere un ruolo strategico. Genova e Trieste - ha detto Camber - sono naturalmente dei porti-corridoi e in quanto tali richiedono un trattamento diverso dagli altri scali. L'Italia ha bisogno di captare traffici nuovi dai porti del Nord Europa e l'unico modo per farlo è realizzare le Piattaforme logistiche al servizio dell'Adriatico e del Tirreno». «Bisogna collegare sia per governance sia per strumenti finanziari - lo ha spalleggiato il senatore Enrico Musso, anch'egli del Pdl - il nodo portuale in senso stretto con la possibilità di sviluppare piattaforme e tutti i relativi collegamenti».

Il testo di legge, che alcuni dicono essere stato tratteggiato da Maurizio Maresca, professore universitario a Udine ex presidente dell'Autorità portuale di Trieste e recentemente nominato da Pierluigi Maneschi presidente della Compagnia portuale di Monfalcone, reca il titolo "Misure per l'intermodalità e l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di corridoi". L'articolo 1 individua le Piattaforme logistiche del Nord Tirreno e del Nord Adriatico. Nel NordEst si fa riferimento al Molo VIII, al Molo VII e a un nuovo terminale da realizzare nel porto di Monfalcone, ai terminali retroportuali collocati nelle province di Gorizia, Udine, Trieste, alle infrastrutture di corridoio nell'area fra Trieste, Monfalcone, Gorizia, Udine e connesse. L'articolo 2 riguarda la Modifica degli strumenti urbanistici e di piano vigenti. L'articolo 3 (Compiti e poteri dei Commissari) sottolinea che "i Commissari si sostituiscono alle amministrazioni locali e nazionali e agli organismi di diritto pubblico allo scopo di garantire l'attuazione delle Piattaforme logistiche". In questo ambito si prevede anche che «adottino le migliori misure, d'intesa con l'Agenzia delle Dogane, per attuare l'integrazione del sistema doganale anche modificando i regimi di Punto franco o di Zona franca in funzione della promozione dei traffici». Un comma questo evidentemente studiato in particolare per Trieste che intende spostare una porzione di Punto franco dal Porto Vecchio a Fernetti.

L'atto di aggiudicazione da parte dei Commissari per la progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture - si prevede ancora nel testo di legge - sostituisce tutte le approvazioni e i pareri oggi necessari, compresa la verifica dell'interesse archeologico.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Grillo (Pdl): «Così com'è non può essere accolta»

Nerli (Assoporti): «Ipotesi assurda per rovesciare l'Authority triestina»

TRIESTE «Non ritengo che la proposta dei porti-corridoio possa essere accolta così come viene prospettata nel testo che è circolato per il semplice motivo che prevede regimi speciali e di favore per i porti di Trieste e di Genova. Se passasse, tutti gli altri scali d'Italia si rivolterebbero». Lo ha dichiarato ieri sera al "Piccolo" il senatore Luigi Grillo (Pdl), presidente della Commissione Lavori pubblici del Senato incaricata dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli di fornire indicazioni utili al disegno di legge governativo per la riforma dei porti. «Stiamo comunque studiando una norma generale - ha aggiunto Grillo - che possa venir proficuamente utilizzata da Trieste, ma non vi sarà alcun supercommissario, bensì rimarranno l'Autorità portuale e il suo presidente».

> E il sindaco Dipiazza si riserva di consultare alcuni tecnici e esperti: «Vanno soppesati vantaggi e svantaggi»

Luigi Nerli, presidente di Assoporti l'associazione che riunisce le Autorità portuali e una serie di Camere di commercio, va giù duro contro «l'estemporanea ipotesi di creare dei fantomatici porti-corridoio dietro cui si mascherano i tentativi di commissariamento di due delle maggiori realtà portuali italiane, Genova e Trieste. I due supercommissari ipotizzati - ha aggiunto ieri - sostanzialmente esautorerebbero due presidenti di Autorità portuali, quattro ministri e i Sovrintendenti artistici. Sarebbero dei Bertolaso alla decima potenza. Sembra chiaro che per questo Governo - ha concluso Nerli - la portualità non costituisce né una priorità, né una risorsa, ma semplicemente un territorio buono per stravaganze di ogni genere».

«Se veramente i porti di Trieste e di Genova hanno bisogno di interventi eccezionali - ha replicato il presidente dell'Authority triestina Claudio Boniciolli - allora si possono dare poteri straordinari alle rispettive Autorità portuali, così come ad esempio il Governo ha già fatto con il Comune di Milano nella prospettiva dell'Expo».

Non se la sente invece di dare un giudizio sulla proposta il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. «Oggi - ha commentato - farò un approfondimento con degli esperti dopo averne ieri brevemente parlato con Boniciolli, perché il testo è molto tecnico e al di là della liceità o meno dal punto di vista giuridico, non mi è chiaro quali potrebbero essere con un supercommissario al posto del presidente dell'Authority i vantaggi e quali gli eventuali svantaggi».

«Dobbiamo ora vigilare - ha affermato Filippi, capogruppo Pd in Commissione Senato - affinché non ci ritentino, perché la proposta non rispunti nel prosieguo del dibattito sulla legge di riforma in cui vi sono ancora tre punti essenziali su cui trovare un riavvicinamento tra maggioranza e opposizione: i meccanismi di nomina dei presidenti delle Autorità portuali, la regolazione della manodopera all'interno dei porti, la sdemanializzazione delle aree portuali non più adibite ai traffici».

Quel che è certo è che il numero delle Autorità portuali non verrà ridotto nonostante i primi proclami del ministro Matteoli che intendeva portarle a una decina. «Ma è un falso problema - ha sostenuto Nerli - perché sono soltanto 23 mentre i porti in Italia sono 160. In Spagna le Autorità portuali sono 28, da noi sono meno degli aeroporti. Hanno complessivamente solo 1.250 dipendenti, producono utili e non debiti: ridurle non avrebbe alcun senso». *(s.m.)*

DISCORDI LE REAZIONI ALL'IPOTESI DEI SINDACI DI GORIZIA E MONFALCONE

Romoli approva: «Una spinta ai progetti» Contrario Pizzolitto: «Andiamo bene così»

GORIZIA «Purtroppo è la dimostrazione di come, nel nostro Paese, per gestire l'ordinario occorrano poteri straordinari». È questa la chiave di lettura che il sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, adotta per commentare l'ipotesi di commissariare le strutture logistiche e intermodali dell'Adriatico del nord, ventilate in un testo di legge comparso al Senato.

«Il commissariamento è una misura che mette in luce la difficoltà dello Stato a realizzare opere e progetti di respiro strategico in tempi rapidi, e di questo limite dobbiamo rendercene conto – prosegue il primo cittadino del capoluogo isontino -. Tuttavia, non dimentichiamoci che sarà proprio grazie a un commissariamento straordinario se la Gorizia-Villesse verrà realizzata in tre anni anziché in dieci, come invece sarebbe accaduto se i lavori fossero stati gestiti con le procedure ordinarie. E lo stesso discorso vale per la terza corsia dell'A4. In questo senso non sarei contrario a delle misure straordinarie per dare impulso alla logistica e alle molteplici attività ad essa collegate».

Romoli comunque, ci tiene a sottolineare come in relazione al porto di Monfalcone e all'autoporto di Gorizia, ovvero ai due pilastri dell'intermodalità del territorio provinciale, «non ci siano le condizioni di urgenza necessarie per far scattare un commissariamento. Negli ultimi anni – ricorda – molto di quanto si doveva fare è stato fatto».

Del tutto diverso il punto di vista di Gianfranco Pizzolitto, sindaco di Monfalcone. «Il commissariamento rappresenta da sempre una connotazione punitiva, del tutto fuori luogo se messa in relazione al nostro territorio – taglia corto -. E poi, laddove si va a insediare un commissario, storicamente non si sono mai raggiunti risultati positivi». Secondo Pizzolitto un ipotetico commissariamento «avrebbe ragione di esistere solo nel caso in cui si fossero verificati eventi straordinari, come delle calamità naturali. Non certo per dare un semplice impulso all'attività ordinaria, che peraltro in questi ultimi anni ha già conosciuto un salto di qualità».

Ettore Romoli, sindaco di Gorizia

Gianfranco Pizzolitto, sindaco di Monfalcone

Sostanzialmente in linea con queste considerazione anche Giorgio Milocco, presidente della Sdag, la società di gestione dell'autoporto isontino. «La revoca dei poteri di un consiglio di amministrazione e l'insediamento di un commissario sono una soluzione che può essere adottata per quelle realtà che dimostrano di non essere in grado di fare con la dovuta efficienza ed efficacia il loro lavoro – osserva - Non è il caso della Sdag e, più in generale, del sistema logistico locale. In questi anni abbiamo dimostrato di saper fare gli investimenti necessari, di saper orientare verso nuove direzioni il ruolo dei siti legati all'intermodalità e di saper prefigurare un rilancio dell'attività in linea con lo sviluppo dell'economia nazionale e internazionale».

Più cauto, invece, il presidente della Camera di commercio, Emilio Sgarlata. «Preferirei non commentare notizie di questo genere – afferma -. Credo che si debba attendere l'eventuale definizione di questi provvedimenti prima di valutarli».

Nicola Comelli

PROMEMORIA

Proseguono le operazioni di [illegible] della segnaletica orizzontale avviate nel centro cittadino. Dalle 21 di stasera fino alle 6 di domattina i lavori interesseranno via S. Spiridione, via Filzi, - via Cicerone, via Giustiniano, via XXIV maggio e via Beccaria.

Domani, dalle ore 21.00 alle ore 6.00, scatterà la manutenzione della segnaletica orizzontale in via XXX ottobre, via Lavatoio, via Mercadante, via Zonta, via S. Lazzaro, via Torrebianca, via S. Francesco, piazza Giotti via Rismondo e via Marconi.

LA CRISI DEL MERCATO IMMOBILIARE È IN CONTROTENDENZA NEL CENTRO STORICO E IN COSTIERA

Case, corsa alla camera con vista sulle Rive

Nella zona il prezzo massimo al metro quadrato ha toccato quota 4mila euro per un appartamento nuovo

di MATTEO UNTERWEGER

Camera con vista. Possibilmente sul golfo di Trieste. Il titolo del romanzo di Edward Morgan Forster e del film di James Ivory tratto dal libro stesso ben si presta alla nuova tendenza del mercato immobiliare triestino. Nel primo semestre del 2009, pur in presenza di una frenata generale dovuta alla recessione globale, la percentuale di chiusure di transazioni di compravendita ha retto in città soprattutto in alcune zone di pregio: il centro storico, le Rive, ma anche gli spazi lungo la strada Costiera. In un quadro che, rispetto alle ultime rilevazioni datate novembre 2008, parla di un calo della domanda d'acquisto pari al 30 per cento, queste aree sembrano riuscire a respingerne l'urto, non superando - dove il raffronto è negativo - un -10%.

I DATI A rivelare questa situazione sono i dati forniti dalla sezione provinciale della Fimaa, la Federazione italiana mediatori e agenti di affari aderente alla Confcommercio. Triestini e non, insomma, puntano su location di alto profilo che, in pieno centro o sulla Costiera, garantiscano di avere il mare proprio di fronte. Lo dimostra l'andamento dei prezzi che, ovviamente, va di pari passo con quello della domanda: dove c'è una maggiore richiesta e la garanzia minima di vendita è quindi superiore, l'offerta in euro a metro quadrato può permettersi di restare elevata. Anzi, in certi casi, la tendenza è addirittura al rialzo: il prezzo massimo registrato da gennaio a giugno del 2009 tra centro storico e Rive ha toccato la quota di 4000 euro a metro quadrato per un'abitazione nuova. Nel novembre scorso il limite si era attestato a 3300. Un divario di 700 euro maturato in pochi mesi.

COSTIERA Simile l'incremento nei numeri per le abitazioni disseminate ai lati della strada statale 14. La Costiera affascina e convince, specie laddove la struttura abitativa porta in dote l'accesso diretto al mare. Da 5000 a 5500 euro l'aggiustamento verso l'alto del prezzo massimo a metro quadrato, da 3200 a 3500 per quello minimo. Fin qui l'analisi è stata circoscritta alle trattative sul «nuovo».

L'USATO Dalla Fimaa fanno sapere che quella diminuzione media generale del 30% quanto a pratiche concluse coincide esattamente con la percentuale relativa al solo settore dell'usato, che pare non riuscire a rispondere adeguatamente alla crisi economica. C'è poi da dire che quanti si trovano al bivio fra soluzione nuova o usata preferiscono maggiormente la prima, anche perché le innovative tecnologie applicate alle costruzioni consentono risparmi nei consumi energetici o su successivi adeguamenti, come per l'insonorizzazione delle pareti.

RISTRUTTURAZIONI Singolare è il fatto che il prezzo minimo riscontrato fra centro storico, borgo Teresiano e Rive per immobili da ristrutturare sia uguale a quello dell'insieme composto da San Giacomo, Chiarbola, Servola, Altura e borgo San Sergio: 800 euro a metro quadrato.

IL MERCATO IMMOBILIARE A TRIESTE NEL PRIMO SEMESTRE DEL 2009

ZONA DELLA CITTÀ	TENDENZA DOMANDA E ANDAMENTO PREZZI (rispetto a novembre 2008)	PREZZI ABITAZIONE NUOVA (minimo/massimo) - 1 semestre 2009	PREZZI ABITAZIONE NUOVA (minimo/massimo) - novembre 2008
Centro storico, borgo Teresiano e Rive	Stabile – in rialzo	2500/4000	2700/3300
Via Fabio Severo, Giulia, Rossetti e viale D'Annunzio	Stabile – in ribasso	[illegible]	[illegible]
Scorcola, via Davis, Commerciale e Ovidio	Stabile	[illegible]	[illegible]
San Vito, viale Gessi e via Locchi	Stabile	[illegible]	[illegible]
Barcola, Miramare	Stabile	[illegible]	[illegible]
Costiera, Grignano	Stabile – in rialzo	[illegible]	[illegible]
Santa Croce, Prosecco e fascia costiera	Stabile	[illegible]	2800/3500
Chiadino, San Luigi	Stabile	[illegible]	2500/3000
San Giovanni, Roiano, Cologna, Rozzol bassa e Guardiella	Stabile – in ribasso	[illegible]	[illegible]
Opicina	Stabile	[illegible]	[illegible]
San Giacomo, Chiarbola, Servola, Altura, borgo San Sergio	Stabile – in ribasso	[illegible]	[illegible]
Rozzol	Stabile	[illegible]	[illegible]
Santa Croce, Prosecco e Contovello	Stabile	[illegible]	2100/2400
Banne, Gropada, Padriciano, Trebiciano e Basovizza	Stabile	[illegible]	2100/2500

Fonte Fimaa

«Rispetto ad altre città Trieste tiene bene»

L'analisi di Oliva (Fimaa): «Pochi i compratori locali ma ci sono i forestieri»

«Rispetto all'andamento generale del mercato immobiliare in Italia, Trieste tiene bene». Ad affermarlo è il presidente provinciale della Fimaa, Andrea Oliva. Bellezza della città, alta qualità della vita e interessanti prospettive future: questo il mix di una ricetta che pare garantire al capoluogo del Friuli Venezia Giulia la possibilità di non essere travolto dagli effetti di una minore (e diffusa) disponibilità all'acquisto. «Ne ho parlato con colleghi del settore che operano in altre città - continua Oliva -: qui a Trieste abbiamo delle opportunità che gli altri non hanno e grazie alle quali, a recessione archiviata, saremo in grado di ripartire prima di loro. La città è attrattiva anche per i grandi progetti futuri: mi riferisco in primis al Parco del mare e al rilancio del Porto Vecchio».

Conferma che le sofferenze, nel primo semestre del 2009, abbiano interessato in particolare «l'usato» mentre invece «il nuovo si difende». Tanto che, approfondisce Oliva, «la forbice del numero di transazioni concluse tra abitazioni usate e nuove si sta allargando, pur in presenza di differenze di prezzo a metro quadrato non così evidenti».

Andrea Oliva

Sugli obiettivi prediletti dagli acquirenti, ovvero Rive, centro storico e zona della strada Costiera, c'è un aspetto da chiarire, secondo il numero uno della Fimaa: «Sono pochi i compratori triestini - spiega - mentre molti di più i forestieri, tra i quali sta avendo parecchio successo la rinnovata area di Cavana. Perciò, ci stiamo organizzando per aumentare la promozione della nostra offerta anche fuori provincia e regione, arrivando fino al Veneto».

Un'ultima riflessione è riservata, infine, ai rioni e a tutti quei quartieri triestini che negli ultimi mesi hanno perso punti nella virtuale classifica dell'appeal da nuova casa: «Come accade già altrove, penso ad esempio a Belluno visto che mi è stato riportato il caso di recente, in zone quali San Giacomo o Barriera si sta assistendo a un nuovo fenomeno, con i cittadini extracomunitari che stanno pian piano subentrando ai residenti triestini. Qui, però, la tendenza non è ancora sufficientemente consolidata, ci vuole ancora del tempo», conclude Oliva. *(m.u.)*

L'APPROFONDIMENTO SUI DATI

I rioni non piacciono più: -40% di acquisti

Stabili o in ribasso i prezzi nelle zone "popolari". Reggono Barcola, Opicina e il Carso

Piacciono meno. Forse si tratta solo di un periodo. Ma tant'è: i prezzi delle case, in quelle zone, sono stati di conseguenza riaggiustati, con una riduzione figlia di una domanda che ha iniziato a scarseggiare in modo sempre più marcato. Rioni popolari come San Giacomo e borgo San Sergio, ma anche San Giovanni e Roiano pagano più di altre zone del Comune di Trieste lo scotto della recessione, chi ha comprato casa, nel primo semestre del 2009, si è infatti orientato altrove.

Le informazioni fornite dalla Fimaa provinciale evidenziano un calo del 40 per cento nelle transazioni chiuse in tre microzone cittadine (il territorio è stato diviso dall'associazione di categoria che aderisce alla Confcommercio in 14 aree a seconda della vicinanza geografica) che questi rioni li raggruppano. La prima è quella che raduna gli isolati abbinati ad alcune delle strade più trafficate della città: via Fabio Severo, via Giulia, via Rossetti e viale D'Annunzio. Discorso praticamente identico per le zone di San Giovanni, Roiano, Cologna, Rozzol bassa e strada di Guardiella, come pure per San Giacomo, Chiarbola, Servola, Altura e borgo San Sergio. Il record dei prezzi più bassi spetta proprio al gruppo guidato da San Giacomo: 1600 euro il dato minimo al metro quadrato per un'abitazione nuova di zecca, 2000 quello massimo. Per l'usato, rispettivamente, 1350 e 1600 euro mentre per case da ristrutturare 800 e 1200. C'è da dire, peraltro, che le specifiche variazioni - nel confronto con l'autunno dello scorso anno - sono state davvero contenute. Tendenzialmente, in chiave futura, è ipotizzabile un ulteriore abbassamento dei prezzi o comunque un mantenimento degli attuali valori, soluzioni che potrebbero preludere nei prossimi mesi a un'improvvisa ripresa delle compravendite.

Stabile l'andamento di domanda, offerta e quotazioni a Scorcola, San Vito, Barcola, Chiadino, San Luigi, Opicina, la parte più alta di Rozzol e le frazioni dell'Altipiano. Da notare, al riguardo, come tra la parte ovest (Santa Croce, Prosecco e Contovello) e quella est (Banne, Gropada, Padriciano, Trebiciano e Basovizza) del Carso non vi siano differenze sostanziali nei prezzi proposti: la forbice più marcata si ha nel dato massimo delle abitazioni da ristrutturare, con 200 euro a metro quadrato di divario. *(m.u.)*

Zona	PREZZI ABITAZIONE DA RISTRUTTURARE (minimo/massimo) - novembre 2008	PREZZI ABITAZIONE DA RISTRUTTURARE (minimo/massimo) - 1 semestre 2009
Centro storico, borgo Teresiano e Rive	800/1200	1100/1400
Via Fabio Severo, Giulia, Rossetti e viale D'Annunzio	1000/1350	1000/1300
[illegible]	1500/2000	1700/2200
[illegible] e via Locchi	1200/1500	[illegible]
[illegible]	1400/1800	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Santa Croce, Prosecco e fascia costiera	[illegible]	[illegible]
[illegible] San Luigi	[illegible]	[illegible]
San Giovanni, Roiano, Cologna, Rozzol bassa e Guardiella	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] Altura, borgo San Sergio	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] Trebiciano e Basovizza	[illegible]	[illegible]

UNA SCELTA FELICE

Luttazzi: «Abitare in piazza Unità è il massimo»

«Una casa con vista su piazza Unità e sul mare? È il massimo dei massimi, il meglio che possa esserci». E se lo dice Lelio Luttazzi, che di scenari da incorniciare nella sua lunga carriera fra musica e televisione ne avrà visti sicuramente tanti, c'è da crederci.

Dallo scorso novembre, il formidabile artista triestino, 86 anni, è tornato a vivere nella sua città di nascita. Non in una zona defilata, ma in piazza Unità, dove abita in un appartamento a uno dei piani alti di palazzo Pitteri. Una «grande fortuna», così la definisce lo stesso Luttazzi da mesi e non si stanca mai di ripeterlo. Perché «mi sembra ancora incredibile poter abitare nel salotto della mia città - ribadisce una volta di più -, proprio in una delle piazze più belle del mondo». Eleganza, prestigio, comodità: quella casa è un diamante prezioso che in molti vorrebbero avere a disposizione.

Lelio Luttazzi

Scese le scale, aperto il portone d'ingresso e via: da lì ogni giorno si ripropone un ventaglio di possibilità che Luttazzi riassume volentieri, con la consueta carica di sprizzante simpatia. «Da piazza Unità, dal centro storico - dice - ci si può recare a prendere un aperitivo al Caffè degli specchi o ai Duchi, per esempio. E proseguire magari con una passeggiata in Cavana, che per com'è oggi mi ricorda tanto Parigi. Poi, le Rive con quei bellissimi ristorantini dove cenare tranquillamente...». Una magia che si rinnova quotidiana sin dalle prime ore del mattino, quando Luttazzi inizia la sua giornata lanciando uno sguardo al golfo «da una delle sei finestre della mia casa». Quando si dice camera con vista, per l'appunto.

Così, dando un'occhiata ci si può orientare e «decidere se andare al mare» o meno, tenendo in considerazione pure la componente meteorologica. «Una situazione migliore di questa non ci può essere, è invidiabile - conclude Luttazzi - e io continuo a dirlo a tutti. La ritengo adatta alla mia persona, ai miei ricordi di quando ero bambino e, arrivando in piazza assieme a mia madre, vedevo tutti quei signori che qui venivano a bere il caffè». *(m.u.)*

DAVANTI ALLA STAZIONE SPARIRANNO 40 STALLI

Ecco come si presenta oggi via della Geppa (Foto Lasorte)

La nuova viabilità in piazza Libertà nell'area sotto palazzo Kalister cancellerà 40 parcheggi (Foto Lasorte)

Bus in via Geppa dopo i lavori in piazza Libertà
I residenti protestano: smog e meno parcheggi

di PIERO RAUBER

C'era una volta la levata di scudi, forte di oltre 10mila firme, contro il sacrificio dei fusti secolari in zona stazione. Ma anche i parcheggi in superficie, pure quelli destinati a essere "tagliati", per chi lì ci vive o ci lavora, sono preziosi eccome. E non meno degli alberi. Perché oltre ai 34 stalli blu gestiti da Amt sotto l'hotel Impero, e oltre a quella ministriscia di fronte alla Tripcovich che vale 5/6 posti liberi, con l'annunciata rivoluzione di piazza Libertà sono in odore di soppressione almeno 35 posteggi per residenti e categorie autorizzate lungo uno dei due lati di via Geppa. Forse 70, se le simulazioni degli uffici comunali che si occupano del Piano del traffico dovessero accertare che entrambi i lati devono restare a disposizione del futuro transito dei bus. Via Geppa infatti è oggi una Ztl (Zona a traffico limitato, *ndr*), ma dovrebbe diventare corsia preferenziale per i mezzi pubblici dalle Rive verso piazza Oberdan - con via Ghega a senso unico per bus e privati in direzione stazione - nell'ambito del piano di potenziamento della velocità commerciale del trasporto pubblico urbano. Di tempistiche non parla nessuno - tale novità è come altre in fase istruttoria - ma la logica porta all'inizio del 2011, alla fine dei lavori di piazza Libertà e della sua "esse" di rientro per il Silos, il cui bando di gara per l'appalto è dietro l'angolo dopo l'ok alla variante urbanistica rilasciato dal Consiglio comunale. Così, dopo il Comitato per la salvaguardia degli alberi di piazza Libertà, irrobustito da ambientalisti e "grillini", spunta in via Geppa quello che si può considerare un nuovo comitato spontaneo di "difesa". E non solo dei parcheggi. Più di 40 firme, tanto per cominciare, tra residenti, imprenditori e liberi professionisti, sono state allegate a un appello inoltrato in questi giorni al sindaco, agli assessori allo Sviluppo economico Paolo Rovis e ai Lavori pubblici Franco Bandelli, nonché al presidente della Quarta circoscrizione Alberto Polacco. «Vi chiediamo - si legge - di non disporre l'apertura di via Geppa ai mezzi pubblici». Motivo? «Già nel 1996 - recita la lettera - in concomitanza col rifacimento di via Ghega, per molti, troppi mesi, tutti i mezzi pubblici e non solo quelli transitarono per via Geppa. È stato un inferno per il rumore e l'elevatissimo inquinamento causato da tale carico di traffico, circa mille bus giornalieri (sarebbero più d'uno al minuto da mattina a sera, *ndr*). Fra i residenti vi sono tante persone affette da patologie cardiache e respiratorie... Facciamo inoltre presente che via Geppa è da tanti anni una Ztl, non solo per permettere il passaggio e la sosta ai residenti, ma soprattutto per ridurre il tasso d'inquinamento e il rumore cui era sottoposta, e ciò in base a raccomandazioni del governo centrale e precise normative, ed è una delle poche aree riservate ai residenti del Borgo Teresiano per la sosta».

DOMANI IL VOTO: IL COMITATO METTE IN GUARDIA IL CONSIGLIO

Il caso del "cubone", Polacco a Omero: «Nessun mal di pancia in maggioranza»

Alle 9 la giunta. E alle 10 la commissione Urbanistica. Quella di oggi, per il Piano regolatore, è una mattinata di grandi manovre. Siamo alla vigilia della maratona decisiva in Consiglio comunale, in agenda domani. Ma è un conto alla rovescia che sa di stillicidio. Ieri Roberto Dipiazza ha portato in giunta un "verde", ovvero un documento per informare gli assessori che avrebbe querelato il capogruppo del Pd Fabio Omero, il quale aveva dichiarato pubblicamente, confermandolo di persona al sindaco stesso, che l'aumento degli indici di edificabilità per il "cubone" di San Vito è un «favore» al suo vice ai tempi di Muggia, nonché suo successore dal 2001 al 2006, Lorenzo Gasperini, l'architetto che di quel lotto è il progettista. Proprio il "cubone" è uno dei nervi scoperti del dibattito. A Omero arriva pure la risposta di Alberto Polacco, presidente della Quarta circoscrizione, dove il Piano è stato bocciato: «Non c'è nessun mal di pancia nella maggioranza della circoscrizione. La scorsa settimana 5 consiglieri su 11 tra An e Fi erano in ferie già previste da tempo, altrimenti l'esito sarebbe stato ben diverso come dimostra il primo parere che è stato favorevole. Quella sul "cubone" è stata un'osservazione che si è ritenuto correttamente d'inoltrare, come hanno fatto le altre circoscrizioni a corredo del proprio parere. Esprimo la nostra più totale solidarietà al sindaco, le accuse che gli sono state mosse sono inaccettabili». Ma intanto il Comitato di via Belpoggio-Santa Giustina torna all'attacco, evocando una direttiva comunitaria che esporrebbe ad azioni giudiziarie chi darà il via libera alla variante del "cubone". Con una lettera destinata ai consiglieri comunali il Comitato li «invita a non approvare la classificazione del terreno come sottozona "B1". L'accettare che l'area rappresenti un'eccezione al criterio generale della minore cementificazione comporta una responsabilità personale di ognuno dei consiglieri». *(pi.ra.)*

Un lampione "pastorale" ambasciatore in Baviera
Il palo d'illuminazione dei primi Novecento ospite di una mostra tedesca

C'è chi è ricorso alla diplomazia del ping-pong per instaurare rapporti con un interlocutore diffidente e chi ora si affida a quella della pallacanestro per trasmettere i propri messaggi sul futuro del Pianeta. Il Comune di Trieste, con un'intesa bipartisan, punta invece a quella «del lampione» per fare conoscere la città all'ampio potenziale di visitatori della Baviera e non solo.

Uno degli storici «pastorali», i lampioni dei primi del Novecento che decoravano la città tanto da essere definiti già all'epoca «stile Trieste» e che in questo caso abbellivano piazza Venezia, finirà a fare bella mostra di sé promuovendo l'immagine turistica del capoluogo giuliano a Rosenheim.

Nella terza città dell'Alta Baviera, infatti, nel 2010 sorgerà e sarà aperto al pubblico (con teutonica precisione si conoscono già i termini della rassegna, dal 23 aprile al 3 ottobre) il Bosco dei Lampioni. L'installazione artistica s'inserisce nel progetto della «Mostra dei giardini - Strada delle sculture 2010» e si comporrà di 10 opere ispirate al tema «Riflessioni sulla natura, acqua, energia e cambiamento climatico».

L'artista Sonja Vordermaier, che ha già presentato sue opere in molti musei e gallerie, ha sviluppato il progetto del «Bosco» che consiste in un gruppo di lampioni di diverse forme, provenienti da tutto il mondo e che costituirà il modello di un giardino selvaggio, posto in posizione privilegiata nella zona d'entrata della Mostra. Il Bosco dei Lampioni, che vuole simbolizzare le particolarità di diverse città e culture, attraverso una cellula solare realizzata appositamente diventerà simbolo del complesso ciclo di cultura, energia e natura. Trieste, come gli altri centri che forniranno i lampioni, potrà così godere di una «vetrina» davvero invidiabile: le autorità locali stimano per il 2010 almeno un milione di visitatori. Il tutto a costo zero: saranno i tedeschi a venire a prendersi il «pastorale», che con i suoi 11 metri di altezza, distribuiti tra il «riccio» o «pastorale» propriamente detto, l'«anima» (lunga nove metri) e la «campana», cioè la base, oltre ai tre bei decori realizzati con fusioni di ghisa, richiederà un grosso camion del tipo a bilico per il trasporto. Nell'entusiasmo con il quale autorità e organizzatori germanici hanno accolto l'opportunità offerta dal Comune ha certo giocato la tradizione culturale che lega l'area linguistica tedesca all'ex porto dell'Impero austro-ungarico ma anche i contatti personali. «Saputo da una mia amica che al Goethe Institut era arrivata la richiesta dei lampioni, l'ho subito "girata" alla giunta che l'ha accolta favorevolmente coinvolgendo l'AcegaAps» spiega il consigliere Alessandro Minisini. Così Trieste parteciperà alla mostra cedendo in comodato gratuito lo storico candelabro a pastorale, già installato in piazza Venezia e oggi dismesso, sostituito da modelli che nell'estetica ricordano gli originali ma consentono un risparmio energetico del 23% a pari luminosità. «Un'ulteriore occasione di visibilità e conoscenza della città all'estero» spiega l'assessore comunale al Turismo Paolo Rovis, che ha concretizzato l'iniziativa. «Al "pastorale" - continua Rovis - sarà infatti allegato un tabellone esplicativo dell'AcegasAps, contenente foto di Trieste e i dettagli illustrativi dei fanali originali e di quelli nuovi». *(p.p.g.)*

Un «pastorale»

DOPO IL DECRETO SULL'ILLEGITTIMITÀ DEGLI AUMENTI

Tarsu, niente telefonate a Napolitano Dipiazza decide di scrivere una lettera

Meglio una "rimostranza" meditata, e non di getto, specie se il destinatario è l'essenza dell'istituzionalità. Roberto Dipiazza, dopo lo sfogo di domenica, cambia strategia. Niente telefonate a Giorgio Napolitano. Il sindaco, ieri pomeriggio, ha deciso di scrivere una lettera al Capo dello Stato, per esprimergli il suo disappunto in merito all'accoglimento del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica che ha annullato il +27,3% della Tarsu varato in Municipio nel gennaio 2007, così come aveva chiesto l'avvocato Gianfranco Carbone per conto di undici triestini. Un colpo di scena che comporterebbe, se tutti i contribuenti decidessero di chiedere i rimborsi, a un'imprevista uscita dalle casse comunali di almeno sette milioni e 200mila euro, pari al +27,3% incassato nel 2008. Sarà insomma nero su bianco la spiegazione del Dipiazza-pensiero al Capo dello Stato, là dove il sindaco sostiene che il rincaro della "tassa delle scovazze" ha evitato a Trieste, attraverso la terza linea del termovalorizzatore, i disagi di Napoli e altre città. Dal centrosinistra, però, già piovono critiche. «Dipiazza minacci pure in modo populista di riempire la Prefettura di immondizie - scrive Fabio Omero dal Pd - resta il fatto che i triestini sono stati "truffati" due volte. La prima con l'aumento indiscriminato della tassa, la seconda con l'utilizzo della stessa per gli investimenti di AcegasAps. Ma il sindaco potrebbe ora rimediare. Potrebbe restituire il maltolto in due tranche, detraendolo dai prossimi versamenti ai cittadini che ne facciano richiesta, e trasformare quanto invece i triestini lasceranno al Comune in una sorta di tassa di scopo da finalizzare a una seria raccolta differenziata». «Il Comune - gli fa eco il verde Alfredo Racovelli - avrebbe dovuto prevedere che gli utili del nuovo impianto dovessero ricadere sulla tariffa stessa calcolando diminuzioni di costo. Così non è stato, perché gli utili dell'inceneritore sono finiti nel bilancio AcegasAps e i triestini hanno contribuito ad aumentare anche gli utili del Comune di Padova e degli altri soci dell'ex municipalizzata». Intanto c'è chi si attrezza senza sconti né aspettare la tregua agostana. La Federconsumatori, in una nota, segnala di aver «predisposto un fac-simile di lettera, disponibile gratuitamente allo sportello di Largo Barriera 15, da inviare al Comune per chiedere la restituzione delle somme pagate in eccesso. Per informazioni chiamare lo 040 773190». *(pi.ra.)*

Pd e Verdi: «Triestini "truffati" perché hanno pagato loro gli investimenti di AcegasAps»

Giorgio Napolitano

IL SINDACALISTA DENUNCIATO

Ferriera, Rc e Cisal solidali con Pastore

Incassa la solidarietà di Igor Kocijancic, esponente di Rifondazione comunista e presidente del gruppo consiliare Sinistra Arcobaleno, oltre che del suo stesso sindacato Cisal, Luigi Pastore, il rappresentante dei lavoratori della Ferriera che il 13 marzo aveva denunciato, criticandole pubblicamente, le condizioni di lavoro in alcuni reparti dello stabilimento metallurgico. Per altro il sindacalista si era presentato nelle liste della Sinistra Arcobaleno alle ultime elezioni regionali.

Citando l'episodio, Kocijancic esprime «forte preoccupazione per quello che - molto eufemisticamente - potremmo definire "nuovo salto di qualità", in negativo, nelle relazioni sindacali».

L'esponente della sinistra radicale invita la direzione dell'azienda interessata, come anche quelle di altre imprese interessate a casi simili, «a verificare le proprie eventuali responsabilità in riferimento a queste denunce e ad abbandonare la via delle denunce ai lavoratori ritirando i provvedimenti, preoccupandosi concretamente dei problemi da risolvere piuttosto che dell'immagine da salvaguardare».

D'altra parte la Failms Cisal, in un comunicato, «respinge con forza il grossolano tentativo di porre in difficoltà il nostro dirigente sindacale Rsu, eletto democraticamente dai lavoratori e che ha diritto a esprimersi senza limitazioni e bavagli, alzando la voce quando è necessario, allorché le condizioni di lavoro in fabbrica risultino eccessivamente pesanti e disumane per i dipendenti». La sigla sindacale annuncia come Pastore abbia ricevuto attestazioni di solidarietà dal mondo del lavoro e soprattutto dai dipendenti stessi della Ferriera.

FRUTTUOSO BLITZ NELLA NOTTE TRA SABATO E DOMENICA NELLA CONCESSIONARIA "PADOVAN & FIGLI" DI VIA FLAVIA

Colpo grosso alla Peugeot, sparite otto auto

Le chiavi erano nell'abitacolo: i ladri si sono portati via sei macchine nuove e due usate per un valore di 120mila euro

di MADDALENA REBECCA

Sei auto nuove di zecca e due vetture usate per un valore complessivo di 120 mila euro. È il bottino del maxi furto messo a segno l'altra notte all'interno della concessionaria Peugeot "Padovan & figli" di via Flavia. Un colpo da maestri eseguito non da una banda di ladri qualsiasi, ma da un vero e proprio "commando" di professionisti. Gli unici in grado di far sparire otto macchine in una volta sola e scomparire nel nulla subito dopo, senza commettere il minimo errore.

Per portare a termine l'impresa i malviventi, a differenza di quanto accaduto pochi mesi fa alla Bmw Motosport, non hanno sfondato le vetrate usando un'altra auto come "ariete". Si sono limitati invece a scardinare il cancello sul retro affacciato su via Pietraferrata. E una volta entrati nello stabilimento, approfittando della scarsa illuminazione e dell'assenza di telecamere funzionanti (l'unica apparecchiatura in zona, di proprietà dell'Ezit, è stata messa fuori uso qualche settimana fa da un temporale *ndr*), hanno agito indisturbati.

Il parcheggio della concessionaria, sullo sfondo il cancello (Foto Silvano)

Gli oggetti del desiderio - sei Peugeot 207, una 308 e una 407 -, facevano bella mostra di sè sul piazzale delle esposizioni al piano superiore. Lì, tra l'altro, erano arrivate da pochissimi giorni. Talmente pochi che il personale della "Padovan & figli" non aveva ancora avuto il tempo di togliere i doppioni delle chiavi dai cassettini portaoggetti. Un invito a nozze per i ladri, con ogni probabilità a conoscenza di quel particolare, che quindi non hanno neanche dovuto faticare per forzare le portiere e azionare il motore prima di far scendere i veicoli dalla rampa.

Per il commando l'unica "seccatura" è stata il recupero delle targhe da utilizzare per far circolare le auto nuove senza destare sospetti. Problema risolto in quattro e quattr'otto staccandole da altre vetture parcheggiate a fianco. Un ulteriore danno andato così ad aggiungersi a quello già pesantissimo causato dal furto, peraltro non coperto da assicurazione. «La franchigia, in questi casi, è talmente alta che abbiamo preferito limitare la polizza ad altre eventualità, come gli atti vandalici - spiega Fabrizio Padovan -. Abbiamo subito quindi una perdita netta di 120 mila euro. Una batosta che proprio non ci voleva, specie in un periodo già difficile dal punto di vista delle vendite come questo. Uno fa tanta fatica a portare avanti l'attività - si sfoga ancora il titolare - e poi succedono cose come queste che mandano in fumo tutti gli sforzi».

Sul caso indagano ora i carabinieri della Stazione di Borgo San Sergio, del Nucleo radiomobile della Compagnia di Muggia e del Nucleo investigativo di via dell'Istria, allertati ieri mattina subito dopo la scoperta dell'intrusione, avvenuta probabilmente nella notte tra sabato e domenica. Fabrizio Padovan, però, appare già rassegnato all'idea che i responsabili non vengano mai trovati. «Questi sono professionisti veri, specializzati nel mettere a segno furti su commissione. Sicuramente appartengono a qualche banda dell'Est. Dubito quindi che si riesca a incastrarli: le auto rubate in questo momento saranno già in qualche paesino dei Balcani. Del resto, come conferma l'escalation di colpi nei concessionari registrata negli ultimi mesi, per gente di questo tipo agire a Trieste è semplicissimo. Dopo la caduta dei confini, infatti, non ci sono più controlli alle frontiere. In due minuti, quindi, sei in Slovenia e in paio d'ore arrivi a Zagabria. E una volta lì puoi facilmente sparire nel nulla. Anche alla luce di questo - conclude Padovan - chiunque lavori in questo settore mette in conto di subire qualche furto. Noi stessi, in passato, ne abbiamo avuti. I ladri hanno portato via però una, al massimo due auto. Mai avrei immaginato invece che qualcuno riuscisse a rubarne otto. In quarant'anni di attività, non ho mai visto un colpo di queste proporzioni».

PRESENTE ALL'EXPO MITTELSCHOOL

Il compenso di Vissani "mangiato" da Equitalia

La Provincia ha girato i 10mila euro pattuiti sul conto dell'Erario

Che l'"ospitata" a Trieste di Gianfranco Vissani - il noto chef protagonista della rassegna "Stelle sul territorio" organizzata nel maggio scorso all'Expo Mittelschool -, fosse costata alla Provincia 10 mila euro lo si sapeva. Quel che non si sapeva, e si scopre solo adesso, è che il cachet pattuito non è stato versato sul conto corrente del famoso cuoco televisivo, bensì nelle casse della società di riscossione Equitalia di Terni. Una stranezza semplice da spiegare: il big della ristorazione italiana si è rivelato un contribuente non proprio modello.

Al momento di versare l'onorario richiesto dal professionista - originario di Baschi, una frazione della città umbra -, la Provincia ha infatti accertato l'esistenza di alcune pendenze a suo carico. E, come previsto dalle regole che tutti gli enti pubblici sono chiamati a rispettare, ha subito dirottato il bonifico. «Come amministrazione - conferma l'assessore al Bilancio Mariella De Francesco -, prima di effettuare pagamenti, abbiamo l'obbligo di verificare che non esistano debiti nei confronti dello Stato. Controllando sul sito della Pubblica amministrazione abbiamo constatato che, in effetti, nel caso di Gianfranco Vissani questi debiti ci sono e ammontano tra l'altro a più di 10 mila euro. E visto che, in casi simili, siamo tenuti a risarcire prima lo Stato, privilegiandolo rispetto al professionista avente diritto, abbiamo versato l'intera cifra pattuita all'Equitalia di Terni. Città - conclude De Francesco - in cui lo chef ha aperto la partita iva». *(m.r.)*

Gianfranco Vissani

IL CASO

La nave bloccata in rada dalla Capitaneria

Cibo e soldi per i marinai "prigionieri"

Gara di solidarietà dei triestini, Cral, Coop e trattorie per l'equipaggio

I preparativi per la consegna dei viveri destinati ai marinai della "Sema Ana" (Lasorte)

La gara di solidarietà a favore dei ventidue marinai della motonave turca «Sema Ana», ferma in rada da giorni, comincia a dare i suoi frutti. Sono stati raccolti infatti già 180 chilogrammi di generi alimentari destinati all'equipaggio ormai a corto di viveri.

Pasta, olio, biscotti, zucchero, bibite, scatolame donati dai frequentatori dello stabilimento balneare del Cral dell'Autorità portuale - gruppo che ha promosso l'iniziativa -, ma non solo. All'appello hanno infatti risposto anche altre realtà. «Un contributo generoso è arrivato prima di tutto dalle Cooperative operaie - precisa il direttore dello stabilimento Maurizio Arena che, assieme al vicedirettore ha avviato e coordinato la raccolta benefica. Una mano ci è stata data poi da alcuni locali pubblici: il buffet "Vila" di Campi Elisi, il bar "Villa Boushet" di via dell'Istria e la tavola calda "Susy e Lele" che opera all'interno del bagno del Cral. Oltre agli alimenti, poi, sono stati donati anche dei soldi, circa 300 euro. Nelle prossime ore decideremo se portarli direttamente ai marinai o utilizzarli per comprare dell'altro cibo».

Fondamentale per la riuscita della colletta si è rivelato anche il contributo del gruppo degli ormeggiatori triestini. Grazie all'imbarcazione messa a disposizione dall'associazione, infatti, le decine di confezioni di generi alimentari raccolte nel fine settimana sono state consegnate ieri pomeriggio all'equipaggio della «Sema Ana».

Facile immaginare la felicità dei 22 marinai prigionieri della motonave turca, ma battente bandiera panamense, al momento dell'arrivo della spedizione benefica. Per loro i viveri messi a disposizione da tanti triestini rappresentano una vera e propria manna. Dopo sei giorni di blocco forzato in rada, deciso dalla Capitaneria di porto data la mancanza dei requisiti di sicurezza, nelle stive infatti il cibo inizia ormai a scarseggiare, al pari dell'acqua potabile. Ad abbondare, invece, sono gli scarafaggi e gli insetti, annidati tanto in cucina quanto nelle brande.

Una situazione igienica precaria, denunciata subito dagli ispettori della International transport workers, e aggravata dalla mancata retribuzione dei marinai, senza paga ormai da settimane. Circostanza, quest'ultima, che sabato ha fatto scattare il sequestro conservativo della nave disposto dal giudice del lavoro Annalisa Multari e notificato all'agenzia Tarabochia e all'armatore turco proprietario della "Sema Ana". *(m.r.)*

Viale Miramare, 59 incidenti

Ma aumenta il numero di sinistri nel centro cittadino

I DATI

Rive più sicure dopo la riqualificazione

LE STRADE CON PIÙ INCIDENTI

periodo 1 gennaio-31 luglio 2009

Strada	Incidenti	Strada	Incidenti
Viale Miramare	59	via [illegible]	13
via [illegible]	33	via [illegible]	13
via [illegible]	32	via [illegible]	13
via [illegible]	28	via [illegible]	12
via [illegible]	28	via [illegible]	12
via [illegible]	28	[illegible]	12
[illegible]	20	via [illegible]	12
via [illegible]	19	via [illegible]	11
via [illegible]	19	via [illegible]	11
Strada Di Fiume	18	via [illegible]	11
[illegible]	17	via [illegible]	10
via [illegible]	16	via Diaz	10
via [illegible]	15	via [illegible]	10
[illegible]	15	[illegible]	10
[illegible]	15	[illegible]	10
via [illegible]	14	via [illegible]	10
Via Molino a Vento	14		

fonte: comune di Trieste

Viale Miramare si conferma la strada più pericolosa della città: negli ultimi sei mesi è stato teatro di ben 59 incidenti. Ma a Trieste il numero dei sinistri sta aumentando soprattutto nelle vie più centrali come via Carducci, via Giulia, via Fabio Severo e corso Italia.

I dati forniti dalla Polizia municipale rivelano che dall'inizio del 2009 a oggi a Trieste sono stati registrati ben 1.176 incidenti, in media più di 5 al giorno. Ben 33 nella sola via Giulia, 32 in via Flavia, 28 sia in via Carducci, in via dell'Istria e in via Rossetti. E poi 20 sulla Statale 202, 19 sia in viale D'Annunzio che in via Udine, 18 in strada di Fiume.

Sembra avere dato buoni risultati la riqualificazione delle Rive: malgrado il traffico sia sempre intenso gli incidenti sono stati 15 rispetto ai 21 registrati nello stesso semestre 2008. «La nuova viabilità delle Rive sta funzionando molto bene - conferma Sergio Abbate, comandante della Polizia municipale - mentre risulta opportuno intensificare i controlli e la presenza di pattuglie in situazioni come quella di via Carducci, viale D'Annunzio e via dell'Istria. Nelle altre strade ad alto tasso d'incidentalità i controlli già ci sono e hanno dato anche i loro risultati».

Uno dei tratti maggiormente controllati è proprio viale Miramare che dall'estate del 2005 a quella del 2008 aveva superato l'allarmante record dei 340 incidenti. «Quello resta il tratto stradale con il più elevato numero di sinistri - avverte Abbate - ma la costanza e l'incremento dei controlli ha ridotto la loro gravità. Se si osserva, ci sono meno incidenti mortali e meno feriti. La presenza delle pattuglie funge da deterrente, gli automobilisti mantengono più facilmente il limite di velocità e tendono a non fare manovre azzardate».

A fare leggermente diminuire la pericolosità di via Flavia ha contribuito invece l'apertura della Grande viabilità. «Ha ridotto il traffico - sostiene il comandante - con una conseguente diminuzione degli incidenti». Basti pensare che negli anni precedenti la media dei sinistri su quel tratto stradale era di 42 a semestre: una riduzione che supera il 25%.

Ma se nelle più trafficate strade periferiche il tasso d'incidentalità sta leggermente diminuendo, per quale motivo aumenta nelle piccole viuzze cittadine? «In parte la causa è dovuta anche all'alta velocità con la quale alcuni automobilisti sfrecciano in centro - sottolinea Abbate - ma le vie più a rischio sono anche quelle che hanno delle trasversali, dove basta non rispettare una precedenza per andare a sbattere contro un altra macchina. Ad alto rischio anche quei tratti dove i veicoli viaggiano affiancati. Lì, quando il traffico è denso basta poco per sfiorarsi, per ammaccare la macchina».

Nel cuore della città le strade che in questo primo semestre hanno registrato più incidenti sono le vie Coroneo (13), Battisti (10) e Crispi (10). Piuttosto pericolose anche viale Campi Elisi e le strade che ruotano attorno a piazza Libertà.

Il cambio del senso marcia ha creato non pochi problemi a chi percorre via Diaz e via Cadorna ma anche quelle più a monte. In quella zona, anche a detta di chi ci lavora e ci abita, i sinistri sono ormai all'ordine del giorno.

Il più delle volte si tratta di piccoli incidenti, senza feriti e che si concludono con la costatazione amichevole tra gli automobilisti. I casi più gravi richiedono l'intervento della Polizia municipale che questo anno in via Cadorna è intervenuta 11 volte, 10 in via Diaz e 8 in via Venezian. «Si tratta comunque di piccoli incidenti - precisa il comandante della Municipale - e non appena gli automobilisti si abitueranno a questi nuovi sensi di marcia i sinistri diminuiranno».

Laura Tonero

ACCUSATO DI LESIONI AGGRAVATE

Rissa davanti alla Stazione, pescatore finisce in cella

Ha sferrato un potente calcio in bocca all'uomo che, a suo dire, poco prima aveva cercato di importunare la sua donna. Una giustificazione che non è bastata però ad evitargli l'arresto. In carcere con l'accusa di lesioni aggravate è finito il pescatore quarantaduenne Federico De Pase, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, protagonista di una rissa scoppiata sabato pomeriggio nei giardini davanti alla stazione ferroviaria. All'uomo, comparso ieri mattina davanti al Gip Raffaele Morvay assieme ai difensori Stefano Briscik e Sergio Mameli, sono stati ora concessi gli arresti domiciliari.

La vittima delle attenzioni poco gradite di De Pase è un trentenne, Cristian Marcovich, costretto dopo la colluttazione a ricorrere alle cure mediche. La gamba del pescatore l'ha infatti raggiunto in pieno volto, rompendogli un labbro e facendo parzialmente saltare anche un dente.

Ad accendere la miccia, secondo la versione fornita dal quarantaduenne, sarebbero state delle "avanches" fatte alla sua fidanzata, arrivata in stazione pochi istanti prima dopo essere scesa dal treno partito da Brescia. Una chiave di lettura contestata ovviamente da Marcovich che, ai poliziotti intervenuti per sedare la rissa, ha raccontato di aver subito un attacco del tutto gratuito e ingiustificato, e di esser stato quindi costretto di conseguenza a difendersi, ferendo l'aggressore alla gamba sinistra.

Federico De Pase, frequentatore abituale di piazza Oberdan e dei giardinetti di piazza Libertà, non è nuovo ad episodi del genere. Qualche tempo fa era stato accusato di aver aggredito un altro giovane, questa volta un sudamericano residente a Trieste, colpendolo con una bottiglia in testa. In passato, inoltre, era stato arrestato per tentata estorsione e violazione di domicilio - aveva fatto irruzione nell'abitazione del padre, minacciandolo per farsi consegnargli del denaro -, e per un furto messo a segno in un supermercato di Barriera. *(m.r.)*

SALVATAGGIO DAVANTI MONFALCONE

Malore al timone, interviene la Squadra nautica

Intervento di soccorso in mare, l'altro pomeriggio, per gli uomini della Squadra nautica della Questura di Trieste. Durante una perlustrazione, all'altezza di Monfalcone, l'attenzione della pattuglia è stata attirata dalle richieste di aiuto di una donna. Ad avere bisogno di soccorsi in realtà non era lei, bensì il marito colpito da un malore poco prima. L'uomo, dopo essersi procurato una brutta ferita ad un piede, aveva infatti perso conoscenza e abbandonato di conseguenza il comando dell'imbarcazione, ormai alla deriva. Gli operatori della Squadra nautica hanno quindi avvicinato il cabinato e trasferito poi il marito della donna sulla motovedetta. Rientrato in emergenza a Marina Lepanto, l'equipaggio ha infine affidato il ferito alle cure dei sanitari del Servizio 118 che l'hanno subito trasferito all'Ospedale San Polo di Monfalcone.

UN TORRENTE IN VIA DEI PORTA

Maltempo, tombini intasati

Tombini in tilt, e lavoro straordinario per vigili urbani e AcegasAps, in diverse zone della città ieri pomeriggio a causa del temporale. Chiusini saltati per gli scarichi ingolfati dall'acqua sono stati registrati a Servola, nelle sottostanti vie D'Alviano e Svevo, e a ridosso di San Vito, in via dei Fabbri. Caditoie ostruite da immondizie e fango invece hanno creato disagi tra via Romagna e via Commerciale, mentre lungo via dei Porta i cantieri dei lavori in corso hanno scaricato verso il basso un abbondante strato di acqua piovana mista a fango

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 4 AGOSTO 2009

IL CASO
SCIENZA

Studenti e ricercatori nell'aula magna della Sissa (Foto Lasorte)

Ricercatori extracomunitari senza permesso di soggiorno "intrappolati" alla Sissa

La storia dell'indiano Gaurav che non può ottenere il visto per partecipare a conferenze in giro per il mondo

di GABRIELA PREDA

Gaurav Narain è un giovane scienziato indiano della Sissa. Non vede la sua famiglia da circa tre anni perché il suo permesso di soggiorno gli è stato consegnato in ritardo. Era già scaduto. Non ha potuto partecipare neanche al matrimonio di sua sorella, negli Stati Uniti, dato che in assenza del permesso di soggiorno definitivo gli Stati Uniti gli hanno rifiutato il visto

GLI STUDENTI Gaurav Narain è solo uno dei circa 70 giovani scienziati in erba della Sissa (più o meno il 30 per cento) che hanno cittadinanze extracomunitaria. Selezionati a livello internazionale, provengono da circa una trentina di paesi extra Ue (fra cui Cina, Vietnam, Iran, India, Turchia, Russia, Colombia, Nuova Zelanda, Etiopia, *ndr*). Eppure, fuori dalle aule, diventano "cittadini di serie B", in attesa di un permesso di soggiorno che molte volte arriva già scaduto. I rappresentanti degli studenti della Sissa hanno sollevato il caso anche a Roma, segnalando il problema senza, per ora, ricevere alcuna risposta

IL PERMESSO Una storia senza fine. Nicola Bassan, il rappresentante degli studenti della Sissa non usa mezzi termini: «I nostri colleghi, visto che ricevono i loro permessi di soggiorno con ritardi che possono arrivare fino ad un anno, si trovano in condizione di non poter richiedere visti per paesi terzi. Insomma, l'idea è che sono, sostanzialmente, intrappolati qui e non possono partecipare a convegni e conferenze, per presentare i propri risultati, oltre a trovarsi in difficoltà nel gestire le loro collaborazioni internazionali»

IL DOTTORATO La Sissa, infatti, oltre ad avere una vocazione internazionale nei suoi atti fondativi, riceve ogni anno molte domande da giovani laureati e ricercatori di ogni parte del mondo grazie proprio alla qualità delle ricerche internazionali che svolge. Secondo Bassan, è «inevitabile che per mantenere l'alto livello di qualità, vengano selezionati, tramite un esame, i migliori fra coloro che presentano domanda e che ci sia un'alta percentuale (30 per cento) di extracomunitari che studiano e svolgono ricerche per il conseguimento del titolo di dottorato PhD»

IL PARADOSSO Secondo Bassan, l'assurdità sta però nel fatto che spesso la formazione di uno studente ammesso al dottorato costa abbastanza all'Italia, e quindi dovrebbe essere proprio il paese a guadagnare nell'avere i migliori ricercatori al mondo. «Eppure è l'Italia che li forma e nello stesso tempo li ostacola in tutti i modi invece di trarre vantaggi dalla loro formazione – afferma il rappresentante degli studenti Sissa - solo pochi giorni fa è stata promulgata una legge che li obbligherà a pagare molto di più per l'ottenimento del permesso di soggiorno»

L'ITER In pratica, l'iter funziona in questo modo: il giovane dottorando, vincitore di un concorso internazionale, riceve una borsa di studio dallo stato per portare a termine le sue ricerche e il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca non manca mai di includere fra i criteri di valutazione degli atenei anche il potenziale di attrazione per gli studenti stranieri

L'ATTIVITÀ Ma se l'Italia ha attuato la direttiva europea sulla mobilità dei ricercatori (2005/71 CE) con la nuova procedura di rilascio facilitato dei permessi di soggiorno, per gli studenti di dottorato non è così (la direttiva e la procedura non si applicano in nessun caso agli studenti di dottorato). Eppure, una «parte essenziale delle attività di un dottorando sono la partecipazione a convegni, conferenze e congressi che si svolgono in ogni parte del mondo, oltre che le collaborazioni con altri ricercatori che seguono la stessa linea di ricerca»

L'APPELLO Sono mesi che i rappresentanti Sissa stanno cercando di sollevare il problema nelle sedi competenti. Segnalando il problema senza, per ora, ricevere risposta. «Purtroppo, abbiamo constatato che nonostante la buona volontà dei responsabili locali, questi enormi ritardi non dipendono da loro - spiega il portavoce degli studenti -. Così abbiamo contattato a più riprese i rappresentanti del ministero dell'Università e della Ricerca che ci hanno rinviato per competenza al ministero dell'Interno. Abbiamo presentato inoltre una petizione al Parlamento per chiedere che vengano approvate norme per facilitare gli ottenimenti dei permessi di soggiorno ma, finora, non ci è ancora stata data risposta. Basterebbe attuare una procedura agevolata per il rilascio dei permessi di soggiorno per i dottorandi prevedendo, ad esempio, che lo stesso abbia una durata per l'intero programma di studi»

SCUOLA NATA NEL '78

Studenti a caccia del titolo Ph.D.

La Sissa, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, è un istituto di ricerca e di istruzione superiore di grado post-universitario, istituita nel 1978 del ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Gli allievi, selezionati tramite un concorso annuale da tutto il mondo, al termine di tre o quattro anni di studi e di ricerca, possono conseguire il titolo di Doctor Philosophiae (Ph.D.), equipollente al titolo di dottore di ricerca. La Scuola dispone di un Centro di Calcolo le cui risorse includono tra l'altro elaboratori per il calcolo parallelo. È dotata di una biblioteca specializzata che conta oltre 15.000 volumi, 300 periodici correnti su carta e circa 3700 in formato elettronico, la cui efficienza è accresciuta dall'automatizzazione delle procedure di prestito e della ricerca delle informazioni bibliografiche

Primo parto in acqua al Burlo Garofolo

L'abilità delle ostetriche ha agevolato la nascita di Niccolò

Niccolò è nato solo da cinque giorni, ma non ha perso tempo a stabilire un piccolo record. Lui ancora non lo sa, ma tra qualche anno qualcuno glielo spiegherà con calma e con il sorriso: è stato proprio lui, infatti, il primo neonato partorito in acqua al Burlo Garofolo. Un primato cittadino, stabilito nella notte dello scorso venerdì, per una tendenza che si sta comunque diffondendo rapidamente in giro per l'Italia e non solo. Anche perché, come fanno sapere proprio dall'ospedale infantile di via dell'Istria, dare alla luce un figlio in acqua è meno traumatico sia per la madre che per il bimbo.

Gli esperti, infatti, confermano come questa scelta favorisca nella gestante il rilassamento e lo sviluppo più naturale possibile delle contrazioni. Va da sé, che il dolore possa essere così controllato meglio rispetto al parto tradizionale. Ma dei vantaggi, come detto, ci sono anche per il nascituro: nelle apposite vasche, utilizzate naturalmente pure per il travaglio (questa specifica procedura era già stata adottata al Burlo da tempo, ma fino a venerdì scorso non era mai proseguita fino all'atto conclusivo), il bambino passa in maniera più graduale dall'ambiente intrauterino a quello esterno

La neomadre di Niccolò ha scelto consapevolmente di completare la gravidanza con questa parziale «immersione», una volta informata della possibilità dal personale medico. Il Burlo può quindi, oggi, offrire questa opportunità in più grazie anche al completamento dei programmi di specifica formazione sostenuti dalle sue ostetriche, oltre che alla disponibilità di strutture adeguate e all'avanguardia. Fino alla settimana scorsa, dopo il travaglio, tutte le gestanti uscivano dall'acqua per partorire. La nascita di Niccolò ha aperto ora ufficialmente una nuova strada

Per decidere di avere in acqua il figlio che porta in grembo, ogni futura madre può optare allora per la soluzione «acquatica». Basta che lo richieda. E, ovviamente, che le condizioni di salute di gestante e nascituro siano tali da consentirlo. *(m.u.)*

APPELLO AI TRIESTINI DAL DIRETTORE DEL SERVIZIO DI MEDICINA TRASFUSIONALE

Sangue donato, non basta più

I nostri ospedali devono chiedere aiuto a Gorizia, Pordenone e Udine

Le scorte di sangue a Trieste non bastano più. Il fabbisogno del servizio ospedaliero è in costante aumento, per sopperire al bisogno, la città è obbligata a rivolgersi con sempre con più frequenza ai dipartimenti della Regione come Gorizia, Udine e Pordenone.

«I nostri donatori non sono affatto calati, - spiega il dottor Luca Mascaretti, direttore del servizio di Medicina Trasfusionale – ma il loro contributo non riesce a coprire le richieste dell ospedale, Trieste non è autosufficiente, per questo siamo costretti a rivolgerci agli altri Dipartimenti, i quali ci hanno ceduto da inizio anno già 2mila e 37 unità, il 22 per cento in più rispetto l'anno passato, chiaro segno del bisogno di questo bene prezioso. I donatori di sangue della nostra città - continua Mascaretti - sono sempre disponibili, tanto che quest'anno nel periodo gennaio - luglio sono state raccolte ben 6mila265 unità, numero maggiore rispetto l'anno precedente nello stesso periodo»

Le cifre delle donazioni appaiono considerevoli, ma rapportate al numero complessivo delle unità di sangue necessarie in Italia si capisce l'attuale crisi che sta attraversando la raccolta. 8mila unità giornaliere, per una quota annuale che sfiora i 3 milioni

«Abbiamo bisogno di sangue; il nostro accorato appello aggiunge Mascaretti- si rivolge alla generosità dei triestini fra i 18 e i 60 anni, e soprattutto a coloro che sono già donatori. Passate a donare magari prima della partenza per le vacanze o subito al ritorno»

Una ragazza dona sangue in un centro trasfusionale

L'ingente richiesta del siddetto oro rosso nel capoluogo giuliano ha origine nella sua molteplice destinazione, usato in caso di anemie croniche in numerosi anziani (e non solo), oltre che nei casi di primo soccorso e urgenza, il sangue è fondamentale soprattutto negli interventi chirurgici e in caso di trapianto nei quali viene impiegato in cospicue dosi. All'ospedale Burlo Garofalo, ad esempio, (dove si può donare previo appuntamento dalle ore 8 alle 11, dal lunedì al venerdì) è importantissimo nella terapia nei bambini affetti da leucemie

A Trieste, le Associazione Donatori di Sangue e Volontari Italiani Sangue collaborano in maniera eccelsa con le aziende ospedaliere: «Sono associazioni a cui dobbiamo molto e da cui riceviamo grandi quantità di questa risorsa piena di valore ; inoltre – spiega Mascaretti – svolgono un ruolo importante nell educazione alla donazione. Donare sangue è un piccolo gesto della durata di soli 5/8 minuti di grande impatto per i malati ;non va dimenticato che sottoponendovisi il donatore ha la grande opportunità di tenere controllata la propria salute»

Difatti per ogni unità raccolta sia essa sangue intero, plasma o piastrine vengono effettuati accertamenti di laboratorio di vario tipo, atti a valutarne l'idoneità a essere trasfusa.

Con ADS è stata istituita un'unità mobile di raccolta per avvicinarsi a ed avvicinare la popolazione; la donazione è possibile inoltre all'Ospedale Maggiore (ingresso di via Pietà) dal lunedì al sabato, con orario 8-11.

Sara Giroldo

VISITE DALLE 16 ALLE 19

Nuovi orari nei distretti per i medici di famiglia

Da ieri i medici di famiglia saranno presenti nelle sedi di Distretto dalle 16 alle 19 anziché dalle 15 alle 19. Nei presidi di medicina generale (attivi in via Stock 2, via Pietà 2/1, via Puccini 48 e via Sai 7) è garantita l'assistenza di base in una fascia spesso non coperta dall'apertura degli ambulatori dei curanti. Come dal medico di famiglia basta presentarsi al proprio Distretto e attendere il turno per essere visitati. L'obiettivo del presidio distrettuale di medicina generale è d'integrare i servizi dei medici di famiglia con un ampliamento di orario. Non si tratta dunque di un sostitutivo del medico di famiglia a cui bisogna continuare a rivolgersi. Accanto alle visite in ambulatorio i medici in servizio al distretto possono inoltre effettuare visite a domicilio nella stessa fascia oraria. Dopo le 20 dei giorni feriali, per le urgenze non differibili, ci si può invece rivolgere alla guardia medica chiamando il 118.

Due immagini del peschereccio quasi completamente sommerso come si è presentato ai primi soccorritori (Fotoservizio di Massimo Silvano)

I sommozzatori dei vigili del fuoco mentre attrezzano in acqua il peschereccio per poterlo poi sollevare con la gru e portarlo fuori dall'acqua

NAUFRAGIO NOTTURNO NEL PORTICCIOLO

Peschereccio affonda a Sistiana

È colato a picco in poco tempo: c'è il dolo tra le cause possibili

di TIZIANA CARPINELLI

SISTIANA L'Animale è colato a picco. L'Animale, un ex peschereccio di10 tonnellate di stazza e 13,5 metri di scafo, è stato inghiottito ieri dalle acque poco profonde del porticciolo di Sistiana. L'affondamento, verificatosi presumibilmente tra l'1 e le 5.40 del mattino, è avvenuto mentre l'imbarcazione - da tre anni riconvertita in unità mobile - si trovava ormeggiata nella rada, proprio davanti all'ingresso di Castelreggio, in un punto dove il fondale dista appena tre metri dalla superficie marina. Nessuna persona era a bordo dell'Animale al momento dell'incidente, né vi sono testimoni dell'accaduto. Ma sul fatto la Capitaneria di porto di Trieste ha avviato le indagini, disponendo il sequestro preventivo della barca per accertare le eventuali responsabilità dolose o colpose dell'affondamento.

Ad aggravare il quadro, l'avvenuto sversamento di sostanze idrocarbure in acqua, determinato dall'inabissamento dell'ex lampara: la fuoriuscita di liquidi - con tutta probabilità gasolio ma le analisi sono al momento affidate agli esperti dell'Arpa - ha richiesto l'intervento di una ditta antinquinamento specializzata, la Crismani di Trieste, per le necessarie operazioni di bonifica. A far naufragare l'Animale, un'imbarcazione piuttosto datata, potrebbe essere stato un cedimento strutturale. l'elevata temperatura di questi giorni potrebbe infatti aver dilatato il legno dello scafo, originando delle fessure attraverso cui agevolare la penetrazione dell'acqua. Certo è che l'affondamento si è verificato in tempi relativamente brevi: l'ultimo avvistamento a galla dell'ex peschereccio risale, a detta di un pescatore della baia, all'1, mentre l'allarme è scattato alle 5.40.

Ovvero quando Michele Franchetto, pescatore e miticoltore della "Marino", ha segnalato l'incidente. Al vaglio della Capitaneria, tra le varie ipotesi, c'è anche la pista dolosa: qualcuno potrebbe aver sabotato l'Animale. Già a una prima ricognizione subacquea, il nucleo sommozzatori dei Vigili del fuoco - coordinato dal caposquadra Alessandro Abbrescia e intervenuto sul posto con i colleghi del comando di Trieste, guidati dal capo squadra Giuseppe Cagliano - aveva individuato due fori di 15 centimetri di diametro sul lato di dritta della chiglia, sotto la linea di galleggiamento dell'imbarcazione.

Saranno tuttavia i periti, cui sono affidati dalla Capitaneria gli accertamenti, a stabilire se tali fori sono stati causati dall'erosione dello scafo per opera di agenti naturali o da colpi deliberatamente assestati. I Vigili del fuoco, supportati anche dal gruppo nautico in motobarca, hanno provveduto quindi a imbracare l'Animale e a sollevarlo dal fondo attraverso l'ausilio di un paio di palloni da sollevamento. A spuntare dall'acqua, per prima, è stata la cabina, poi la bilancia della pesa e quindi la cerata gialla appesa a una porta dell'imbarcazione. Poi, con una gru da 30 metri, l'ex peschereccio è stato portato in secca sull'antistante banchina, per disposizione della Capitaneria. A vigilare sulle delicate operazioni due pattuglie dei carabinieri della compagnia di Aurisina. Negli ultimi tre anni, l'Animale, registrato a nome di Carla Casamenti, residente a Trieste, veniva impiegato come magazzino attrezzi per la miticoltura dai fratelli Mattesich della cooperativa pescatori Grado.

Faceva la barca di supporto per i mitilicoltori della baia

SISTIANA Da tre anni l'ex peschereccio Animale, veniva usato come barca da traffico, per il supporto dell'attività di miticoltura. In pratica fungeva da magazzino per lo stoccaggio barili e il deposito dell'attrezzatura ittica. Non navigava più, almeno non per andare a pesca. Fino a poco tempo prima si trovava ormeggiato dove oggi sosta la motovedetta della Guardia costiera della Capitaneria di Porto di Trieste, che ha da poco inaugurato il servizio a Sistiana. È proprio a causa di questa situazione i fratelli Mauro e Stefano Mattesich, che avevano fino a ieri in uso l'imbarcazione, registrata però a nome di Carla Casamenti (dato riferito dalla Capitaneria, ndr), si sono visti costretti a spostarlo sulla banchina antistante Castelreggio, lato fronte chioschi.

Ma altri pescatori, stando ad alcune testimonianze, non avevano gradito la presenza dell'Animale, che era quindi finito nel punto dove ieri è affondato. Potrebbe forse esserci qualche screzio all'origine dell'affondamento? Mauro Mattesich, che solitamente affiancava con lo spring la sua Emanuela all'Animale, lo esclude: «Sono più propenso a credere che, col calore, il legno della chiglia abbia ceduto, determinando delle fessure attraverso le quali l'acqua è penetrata. Per poco ho rischiato che anche la mia imbarcazione, l'Emanuela, finisse a picco: quando mi sono accorto che l'ex peschereccio stava affondando ho fatto appena in tempo a tagliare le cime... il mio scafo già pendeva verso l'acqua». C'è però chi dice che la chiglia dell'Animale fosse ben verniciata e che le pompe, ogni due settimane, tirassero su appena 50 litri di acqua: segno che non vi erano perdite significative dallo scafo. Il danno, dato dall'inabissamento, è comunque ingente. «È una disgrazia», conclude Mattesich. L'ultimo danneggiamento di un'imbarcazione, avvenuto nel Comune di Duino, aveva coinvolto il motopeschereccio «Ciancio» di proprietà di Enrico Chiatti, il quale aveva dichiarato di essere stato minacciato da Diego Deste, principale accusatore nel caso Lorito. L'episodio, che però non si collega in alcun modo con l'affondamento di ieri, aveva registrato il rogo dell'imbarcazione. *(ti.ca.)*

Una fase del recupero

TEMONO CHE L'INDAGINE LO BLOCCHI A LUNGO SUL MOLO

E i pescatori protestano: via quel rudere

SISTIANA «Ci sono le telecamere, andiamo a vedere cosa è successo ieri notte". Questo l'invito di Paolo De Carli, presidente del Consorzio piccola pesca di Sistiana, il quale non ha digerito affatto la decisione di mettere in secca l'Animale sulla porzione del molo operativo antistante l'ingresso di Castelreggio. Si tratta, infatti, di un'area intensamente trafficata dagli addetti al settore: «Il rischio – afferma d'altro canto anche il pescatore Michele Franchetto – è che questo rudere resti qui per settimane e settimane il tempo necessario a concludere le indagini. E i disagi, poi, chi li paga? Sempre noi». A unirsi alla sua protesta, ieri, è stato per l'appunto anche il presidente del Consorzio piccola pesca: «Si vuole trasformare la baia di Sistiana nel porticciolo di Grignano, ma non va bene – dice De Carli – fino a poco tempo fa, sulla base di accordi stretti tra le parti, regnava l'armonia. Poi, col trasferimento della motovedetta della Capitaneria in baia, gli equilibri sono saltati, creando dei disagi».

Ma su questo punto, la Capitaneria di porto è categorica: «L'imbarcazione, tirata in secca dai vigili del fuoco, è stata trasportata a pelo d'acqua in un punto della scaletta di alaggio che non intralcia nella maniera più assoluta le altre attività», dichiara il comandante Matteo Ortensio, che in mattinata ha inoltrato una lettera al titolare dell'imbarcazione con l'intimazione a eliminare il danno causato dallo sversamento. «Ho disposto il sequestro preventivo del mezzo – conclude - per accertare le responsabilità, senz'altro colpose, del fatto. Al vaglio anche l'ipotesi dolosa: spetta ai periti ricostruire la dinamica dell'affondamento». *(t.c.)*

» IN BREVE

DOMANI ALLA TURISMO FVG

Eventi a Duino Aurisina

DUINO AURISINA Si svolge domani a Trieste, nella sede della Turismo Fvg, il consueto appuntamento mensile nel corso del quale il comune di Duino Aurisina presenta le manifestazioni turistiche e ricreative del territorio, organizzate dall'amministrazione e dalle numerose associazioni di Duino Aurisina.

Il mese di agosto risulta essere il più ricco dell'anno in quanto ad eventi: si parte dalla ex tempore di pittura a San Giovanni di Duino, che terrà banco fino al 16 agosto, per passare lungo il festival di musica cortese, in programma il 7 agosto in castello a Duino. L'evento più atteso è senza dubbio quello in programma dal 12 al 16 agosto, in occasione del patrono di Duino Aurisina, San Rocco: la festa di piazza si terrà ad Aurisina, in piazza, e sarà dedicata all enogastronomia tipica. Tornano quest'anno una serie di eventi già rodati "Nei suoni dei luoghi (17 agosto) Dal Golfo al Carso (il 19, il 22 e il 26 agosto) e lo spettacolo di luci e suoni "La rocca degli usignoli", che per tutto il mese si svolge visibile dal mare, all altezza della dama bianca. Agli eventi in cartellone si aggiunge la tappa a Duino Aurisina del postale a cavalli, svoltasi lo scorso primo agosto: una rievocazione che, in particolare all interno delle mura del Castello di Duino ha riscosso molto successo anche tra i turisti.

DOMANDE ENTRO IL 14 AGOSTO

Nonni vigili a Muggia

MUGGIA Bisogna muoversi per tempo per fare, nel prossimo anno scolastico, i nonni vigili davanti alle scuole. Il Comune ha infatti comunicato che i cittadini aventi i requisiti previsti possono presentare domanda per la prestazione del servizio di vigilanza davanti alle scuole del territorio comunale all'Ufficio Protocollo del Comune entro le 12 del 14 agosto prossimo. Dovranno essere utilizzati, pena l invalidazione della domanda, gli appositi moduli reperibili al Corpo di Polizia Municipale muggesano che ha sede in via Roma 10.

Possono presentare domanda i cittadini che non svolgono altra attività lavorativa (pensionati o disoccupati) e che abbiano compiuto i 50 anni e non superino i 70 alla data del 14 agosto 2009.-

L'ASSESSORE REPLICA ALLA PROPOSTA DI RIUSO DI VASCOTTO (FI)

Tarlao: un Museo per il Carnevale di Muggia

«Distributori inadatti, meglio adoperarli come punto informativo per i turisti di passaggio»

MUGGIA Una sede museale per il Carnevale di Muggia. E' il progetto attorno al quale sta lavorando l'amministrazione comunale muggesana e che è stato annunciato dall assessore comunale alla Cultura e Promozione della Città con delega al Carnevale, Roberta Tarlao, in risposta alla proposta del consigliere provinciale Mario Vascotto, ex presidente del sodalizio, di adibire a sede dell Associazione delle Compagnie del Carnevale uno dei due distributori di carburante dismessi. «Per la realizzazione di tale progetto però - precisa l'assessore - la sede del distributore non sarebbe sicuramente adatta».

La sede degli ex distributori «sarebbe ideale invece ad ospitare un ufficio turistico». «Non condivido invece - prosegue la Tarlao - né i toni autoreferenziali, né l utilizzo che Vascotto propone per il contributo che la Regione eroga all associazione. Innanzitutto penso che i 100mila euro vengano assegnati al Carnevale di Muggia non perché Vascotto era presidente, ma perché è uno dei più antichi della regione ed è attrattivo anche dal punto di vista turistico. Quanto all utilizzo di parte di questi fondi invece penso che siano sufficienti a finanziare la costruzione dei carri e la regia del Carnevale delle singole Compagnie, nonché le manifestazioni correlate e non per mantenere una sede di rappresentanza e di immagine del Carnevale. Mi preme rassicurare Vascotto sul fatto che l assessorato stia già valutando un progetto per rendere fruibile uno dei due distributori come sede dell ufficio turistico, che nel mese di agosto è spostato sotto i portici del Municipio in Piazza Marconi per renderlo ancora più visibile ai turisti. La sede degli ex distributori sarebbe ideale in quanto all ingresso di Muggia e quindi molto visibile e facilmente accessibile grazie anche alla possibilità di istituire dei parcheggi per una sosta temporanea».

«Potrebbe essere un idea – continua la Tarlao – affiancare all'ufficio turistico la condivisione da parte dell Associazione delle Compagnie del Carnevale, come già avviene nella sede di via Roma grazie a un accordo stipulato con l'amministrazione nel 2006 che prevede l'assistenza turistica dal lunedì al venerdì dalle 8 30 alle 12 30. Sarebbe molto difficile per l'associazione, dal punto di vista economico e logistico garantire oltre all'apertura infrasettimanale mattutina anche quella dei fine settimana o nelle festività. Inoltre penso che l'operato della segreteria del Carnevale sia per lo più amministrativa che di front office. Non capisco poi il riferimento di Vascotto a eventuali finanziamenti da parte di altri enti, imprenditori e politici che erano stati promessi e mai arrivati all'associazione». *(g t.)*

Uno dei distributori attualmente abbandonati a Muggia

ASSICURAZIONI DELL'ASSESSORE

Humar: lavori fatti al 30 per cento per la riqualificazione di Aurisina

AURISINA «Nonostante qualche imprevisto i lavori di riqualificazione urbana di Aurisina stanno procedendo come previsto e tra pochi giorni i cantieri coinvolgeranno gran parte della frazione». L assessore ai Lavori pubblici di Duino Aurisina Andrea Humar commenta così i lavori che stanno coinvolgendo la frazione del comune triestino. Attualmente le opere completate corrispondono a circa il 30% dell intervento complessivo: e dopo ferragosto i lavori si amplieranno poiché partiranno contemporaneamente i tre lotti previsti. «Per ora è stato completato il primo stato di avanzamento dei lavori -spiega Humar- con la realizzazione della rete fognaria riservata alle acque bianche nel tratto posto tra la strada provinciale 1 ed il ponte dell'autostrada».

Un'area definita critica a causa dei frequenti allagamenti che caratterizzano la zona con pesanti ripercussioni per pedoni e automobili. I lavori hanno avuto nelle settimane scorse dei rallentamenti a causa di alcuni cavidotti esistenti non segnalati, ma le tempistiche ed i costi del progetto non dovrebbero subire variazioni. Anzi. E' stata infatti confermata una variante del progetto di circa 300 mila euro, una cifra che l amministrazione comunale di Duino Aurisina dovrà ora vedere come gestire. Entro ottobre infatti la giunta dovrà decidere come impiegare il denaro, risultato del ribasso d asta emerso al termine dell'affidamento dei lavori. Due le ipotesi, come conferma Humar: «I 300 mila euro verranno utilizzati o per rimettere a posto Aurisina centro e la sua piazzetta, oppure verranno reinvestiti per Aurisina stazione». *(r t.)*

Andrea Humar

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37.33.209
040.37.33.290

DOMANI LA MANIFESTAZIONE CONFARTIGIANATO

Notte "glam" in piazza Unità con le ultime tendenze moda mare e acconciature

Intimo, abbigliamento giovane, abiti da sposa e un set fotografico per immortalare modelle e ospiti

Lo spettacolo di moda e acconciatura dell'anno scorso, dedicato ai mitici anni Sessanta

Acconciature e moda andranno ancora una volta a braccetto, **domani sera, in piazza dell'Unità d'Italia**. Organizzata dalla Confartigianato di Trieste, nell'ambito di "Serestate", serie di manifestazioni volute dal Comune per allietare l'estate dei triestini e dei turisti, la serata vedrà alternarsi, sulla passerella alzata nel centro della piazza, modelle e indossatori che presenteranno le ultime creazioni degli acconciatori locali e di alcune grandi case di moda.

Presentata da Zita Fusco e Giulia Grilli, per la regia di Maurizio Campos e Andrea Buggini, la manifestazione, intitolata **"A summer glam night"** e allestita con il sostegno dell'assessorato allo Sviluppo economico e al Turismo, in collaborazione con l'associazione "All in project", prenderà il via alle 21.

Saranno presentati al pubblico i più recenti prodotti di case che operano nel settore dell'intimo e della moda mare e giovane, una selezione delle ultime tendenze nel comparto della moda per future spose. In questo contesto, i parrucchieri del gruppo **Acconciatori della Confartigianato triestina**, di cui è presidente Marisa Miccoli, daranno prova della loro bravura, cambiando al volo le pettinature delle modelle chiamate in passerella fra un'uscita e l'altra.

Ad arricchire il programma della serata sotto le stelle, ci saranno esibizioni di tango e flamenco, grazie alla partecipazione dell'**Ester Mauro studios e dell'Associazione Vianto flamenco**. Di particolare rilievo anche la presenza dei **fotografi della Confartigianato triestina** che, per l'occasione, allestiranno un set fotografico per ritrarre le modelle e i vari ospiti della serata. In tutto, le modelle, che presenteranno acconciature e capi d'abbigliamento e fanno parte dell'agenzia Exit models, saranno una quarantina, provenienti da tutta Italia e dall'estero. Paola Gaggi, presidente della "All in project" e membro del gruppo "Giovani imprenditori" della Confcommercio, in sede di presentazione dell'evento ha detto che«"con l'organizzazione di questa serata, abbiamo dimostrato ancora una volta che, a Trieste, se si vuole si può, sfatando così un vecchio e superato mito. Siamo molto felici – ha aggiunto – di poter offrire al pubblico alcune anticipazioni sulla moda del prossimo anno».

Marisa Miccoli ha evidenziato «il grande impegno e la professionalità che servono per poter mettere in piedi un appuntamento così importante e articolato». L'assessore comunale Paolo Rovis ha ricordato che «questa serata si inserisce nella serie di eventi racchiusi sotto l'egida di "Serestate", voluta dall'amministrazione per garantire ai tanti triestini che trascorrono le vacanze in città e ai turisti di passaggio un calendario di appuntamenti di qualità, in grado di soddisfare le esigenze più varie».

Ugo Salvini

SABATO LO SHOW CON CREA E MERKÚ

Si fa avanspettacolo in piazza Hortis

Marcello Crea e Francesca Bergamasco

Sabato 8 agosto in piazza Hortis alle 21, per Serestate, ritorna il gran divertimento con **"Atmosfere d'avanspettacolo" a cura di Marcello Crea**.

Lo spettacolo, prodotto dalla Nuova Compagnia di Prosa, si ispira alla formula più classica dell'arte varia, quella nata nei primi '900 poi continuata con l'avvento dei cafè chantant, fino a concludersi con gli ultimi fasti dell'avanspettacolo del dopoguerra.

In scena un imprevedibile gioco teatrale che propone alcuni numeri classici di petroliniana memoria inframezzati dai personaggi attuali di oggi (alcuni di questi nati e rappresentati da Crea, in diverse occasioni, allo Zelig di Milano).

Il tutto si snoda in un dialogo quasi continuo e improvvisato con il pubblico. Lo spettacolo, spaziando tra antico e nuovo, mantiene quel tocco mondano e quel pizzico di raffinata trasgressione che hanno sempre rappresentato le regole vincenti dell'avanspettacolo d'autore. Sul palcoscenico si alternano esibizioni comiche e sonore, travestimenti, imitazioni, gags, e numeri del repertorio cabarettistico rivisitati sul filo dell'improvvisazione e della fantasia più paradossale.

Per l'occasione un cast di artisti già collaudati: il capocomico Marcello Crea, **il comico fantasista e imitatore Andro Merkú, il pianista, figlio d'arte, Livio Cecchelin, la cantante Francesca Bergamasco, la soubrette Karolina Cernic, le ballerine Lavinja Skerlavaj e Yasmin Anuby** e infine l'ospite d'onore rigorosamente a sorpresa.

«Ospiti» della Fabbrica delle Bucce

Al teatrino di S. Giovanni una pièce per riflettere sulla condizione di straniero

L'accoglienza agli stranieri nell'Antica Grecia e scene di ordinaria realtà. **"L'ospite - e se un dio fosse dall'Olimpo sceso"** è uno spettacolo di prosa de **"La fabbrica delle Bucce"** in cui si riflettere la condizione dello straniero e il suo incontro con l'"altro". L'altro siamo noi, sono gli atteggiamenti messi in campo quando ci approcciamo a chi non viene dal nostro Paese o dalla rassicurante parentesi del mondo occidentale. Ecco allora alternarsi alla curiosità e alla paura, la figura del razzista, quello che lamenta la mancanza di lavoro perchè lui, l'ospite, altro non fa che rubare occupazione, oppure il buonista, ignorante e disinformato, che supportato dai luoghi comuni e dalle false credenze, prende a morsi un mango passandolo per bonsai, e si rallegra del sapore zuccherino.

Una scena da "L'ospite", cui partecipano anche attori stranieri

Scene di ordinaria follia dunque, ma anche richiami all'antico: sul palco appare Ulisse, il viaggiatore di tutti i tempi, accolto con amore quasi fosse una divinità travestita da straniero. Questo infatti potrebbe celarsi sotto l'aspetto trasandato di qualche vucumprà, dietro lo sguardo sfuggente di una badante, dietro la maschera che ciascuno si porta ben stretta. «Il tema dell'incontro è centrale – spiega la regista Barbara Sinicco – e da questo nucleo partono tre linee: Ulisse, la quotidianità e quella infine che lega tutte quante, una leggenda popolare bosniaca, che racconta la storia d'amore tra un turco musulmano ed una croata cattolica. Il testo rappresenta la summa dei progetti interculturali e d'attualità realizzati negli ultimi quattro anni come associazione *(La Fabbrica delle Bucce, ndr)* e come insegnante». Alla fine l'incontro tanto atteso non avviene ma la riflessione, partendo dalla consapevolezza dell'esistenza di pregiudizio che tocca entrambe le parti, presuppone la capacità e la volontà nel superarlo, realizzando quindi una vera e propria unione. Lo spettacolo, presentato in anteprima al festival "Caravanserragli - Suoni del Mediterraneo" a Trieste nel 2007, è maturato nel tempo anche grazie ad un laboratorio di teatro per stranieri tenuto allo Ial nell'aprile 2008 e grazie al quale è stato possibile il primo debutto vero e proprio. Regia e drammaturgia sono firmate da **Barbara Sinicco, le musiche di Andrea Medeot, tra gli interpreti Chiara Minca, Massimo Serli, Elke Burul, Graziella Savastano, Lorenzo Zuffi, Irina Molchanova, Said Awil, Mazlum Atac, Svietlana Basova, Caecilia Sukowati**. Lo spettacolo si inserisce nell'ambito della rassegna "Si accendono le luci...", organizzata dalla Provincia di Trieste nella sede del Teatrino di San Giovanni che comprende una serie di spettacoli gratuiti e pensati per l'intera cittadinanza, dai bambini, ai giovani e agli adulti, messi in scena da luglio a novembre.

Linda Dorigo

GIOVEDÍ UN'ALTRA SELEZIONE, MENTRE SARAH FERLETTI PASSA IL TURNO COME "MODELLA OGGI"

A Grignano passerella sotto le stelle per le aspiranti "Belle d'Italia"

Seconda selezione regionale del 28° concorso nazionale **"La Bella d'Italia" giovedì al "Principe di Metternich" di Grignano**. Si tratta di una manifestazione attitudinale di moda e bellezza, finalizzata a proporre nuovi personaggi femminili per il mondo dell'eleganza, dello spettacolo e della televisione. L'iniziativa, per le fasi in Friuli Venezia Giulia, è realizzata dall'organizzazione che fa capo Fulvio Marion, anche presentatore delle serate. La prima selezione regionale è stata caratterizzata da un notevole successo e ha visto la partecipazione di una quindicina di candidate. Marina Pugliese, bionda e slanciata studentessa diciassettenne, è stata la prima a conquistare la qualificazione alle finali nazionali.

"La Bella d'Italia" annualmente propone centinaia di serate in tutta la penisola e rappresenta una concreta opportunità promozionale per le candidate che intendono avviarsi alle varie professioni del settore artistico. Le iscrizioni sono gratuite: è disponibile il numero 338.6722086. La serata inizierà alle 21.30. **Il "Principe di Metternich" ospiterà il 20 agosto anche la terza e ultima selezione**. Le tre candidate vincitrici parteciperanno direttamente alle Finali nazionali.

Tonicissime e abbronzatissime le aspiranti a una delle fasce di bellezza estive

Intanto, in attesa della "Bella d'Italia", la studentessa triestina **Sarah Ferletti**, di 18 anni, ha intanto vinto la selezione provinciale del 25° **concorso nazionale "Modella oggi"**, svoltasi al caffè Stella Polare. Sono state dieci le candidate: la vincitrice è bruna ed è alta un metro e settanta, le piace leggere e si dedica alla pallavolo e al calcio femminile; le sue aspirazioni sono di diventare modella o attrice. Ma la sua ambizione maggiore sarebbe di poter diventare medico pediatra. Le altre premiate sono state le studentesse **Greta De Bernardi**, sedicenne con la passione per la musica, **Bhoomika Valerio**, diciottenne aspirante fotomodella e l'universitaria ventunenne **Pamela Mosca**, con la passione per la pittura e la fotografia. La serata è stata realizzata dall'organizzazione di Fulvio Marion. Sarah parteciperà alle finali nazionali in programma a settembre a Roma, dove si incontreranno le 60 finaliste. La seconda delle due selezioni si terrà il 25 agosto a Porto San Rocco a Muggia.

Le interessate possono chiamare il numero 338.6722086. *(u. s.)*

4 AGOSTO

- **IL SANTO** San Giovanni
- **IL GIORNO** è il 216° giorno dell'anno, ne restano ancora 149
- **IL SOLE** Sorge alle 5.52 e tramonta alle 20.29
- **LA LUNA** Si leva alle 19.45 e cala alle 4.01
- **IL PROVERBIO** Offesa vecchia brucia di più

IL PICCOLO

4 agosto 1959 *di R. Gruden*

- Il Ministero della difesa ha comunicato al Presidente del Consorzio per l'aeroporto giuliano, ing. Bartoli, che non può essere accordato il corridoio aereo attraverso la Val Canale e il Canal del Ferro.
- Con un'affluenza senza precedenti, agosto ha portato in città l'invasione dei turisti stranieri, di cui quattordicimila sono giunti sabato e domenica.
- Sul problema delle Mense comunali, l'Associazione commercianti al dettaglio chiede ora, fra l'altro, la cessazione di campagne pubblicitarie per turisti e l'abolizione di quella funzionante in piazza Libertà.
- Sull'area dell'ospedale Maggiore verso via Gatteri, sono in corso i lavori di scavo e fondazione della nuova scuola professionale per infermiere, con annesso alloggio per le suore religiose.
- Circa l'assenza di agenti in centro durante la notte, un lettore ricorda come nella frequentata via Carducci dei teppisti hanno strappato, con tutta tranquillità, le targhe di tre professionisti proprio nottetempo.

■ **DAL 3 ALL'8 AGOSTO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 16 angolo via Rossini	tel. 364330
via Stock, 9	414304
lungomare Venezia, 3 - Muggia	274998
Aurisina	200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 16 - angolo via Rossini	
via Stock, 9	
piazza Garibaldi, 5	
lungomare Venezia, 3 - Muggia	
Aurisina	200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Garibaldi, 5	368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	204
Via Carpineto	µg/m³	64,4
Via Svevo	µg/m³	4,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	23
Via Carpineto	µg/m³	22
Via Svevo	µg/m³	31

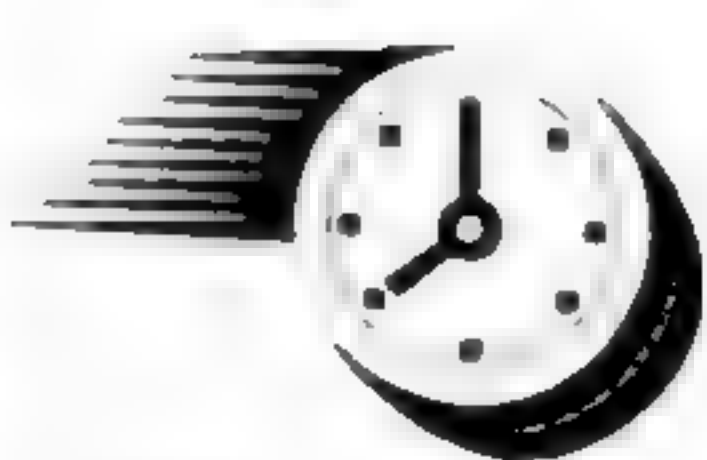
Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	115
Monte San Pantaleone	µg/m³	137

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) a meno tre giorni prima della pubblicazione

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

GIOVEDÌ NOTTE DEGLI OSCAR A CAORLE

Gigi e la carica dei sosia

Giovedì 6 agosto avrà luogo a Caorle la prima notte degli Oscar dei sosia provenienti da tutta l'Italia. A ricevere il meritato riconoscimento per il suo operato in quasi trent'anni passati a promuovere iniziative a favore dei sosia, ci sarà Gigi Nardini sosia di Luciano Pavarotti - il noto apicoltore che alterna la cura al suo prezioso prodotto con spettacoli e apparizioni televisive e uno dei pochi sosia che ha conosciuto e collaborato con il suo "originale".

L'idea della serata è nata dalla collaborazione di Gigi Nardini con il suo amico di Caorle, il sosia di Vasco Rossi, al secolo Carlo Trevisan, mentre la regia della serata è di Miranda-Liz Taylor.

Sul tappeto rosso sfileranno per poi esibirsi sul palco cantanti e attori internazionali tutti rigorosamente cloni. Iniziativa che gli organizzatori sperano possa essere ospitata ogni anno in una diversa città.

Pavarotti, Liz, ma ci sono anche Armani e Vasco Rossi

IL VADEMECUM DEL CORPO FORESTALE REGIONALE

Cuccioli selvatici: non prenderli in braccio o nutrirli

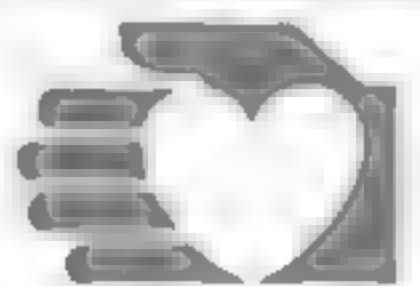
In questo periodo dell'anno può capitare abbastanza facilmente, soprattutto in zone boscose poco frequentate, di incontrare esemplari di cuccioli di capriolo, volpe o altri animali selvatici, che appaiono non ancora svezzati, apparentemente abbandonati e in difficoltà. Piuttosto spesso è capitato che cittadini si siano presentati agli uffici del Corpo forestale regionale portando con sé, in contenitori di varie misure o peggio ancora in braccio, questi esemplari, raccolti nel corso di passeggiate all'aria aperta, e nutriti. Va sottolineato che tale comportamento però, seppure in perfetta buona fede, può essere scorretto o addirittura nocivo: è abitudine della madre, infatti, per provvedere al proprio sostentamento, lasciare momentaneamente il cucciolo in luogo appartato in quanto non è in grado di seguirla ed eventualmente sfuggire eventuali aggressori. I cuccioli selvatici infatti nascono senza odore e, nel caso del capriolo, con macchie bianche sul pelo che aiutano la mimetizzazione nella vegetazione: se ci avviciniamo all'animale, rischiamo di lasciare, nell'erba alta, una comoda traccia per i predatori, come la volpe ad esempio.

Un capriolo cerca riparo

Il personale del corpo forestale regionale, in questi casi, racomanda innanzitutto di non avvicinarsi al cucciolo, anzi di allontanarsi lentamente, assolutamente senza toccarlo, anche se rimane a terra e sembra privo di sensi: la madre non riconosce il proprio figlio qualora porti traccia di odore umano e lo abbandona. Solamente in caso di evidente ferita, sorvegliare a debita distanza e chiedere l'intervento della Forestale o della Vigilanza ittico-venatoria provinciale; se poi è necessario intervenire per motivi di emergenza, limitarsi alle manovre strettamente necessarie e possibilmente coprire il muso dell'animale con un panno scuro affiche resti più calmo.

In ogni caso la Forestale raccomanda di non tentare di nutrirlo con somministrazione di latte vaccino che, anche se diluito, può provocare seri disturbi; i Centri di recupero della fauna dispongono del latte idoneo. In caso di necessità, qualora non si sia in grado di contattare la più vicina stazione forestale o la polizia provinciale, rivolgersi alla sala operativa della Protezione civile regionale (numero verde 800-500-300) che provvederà a contattare il personale idoneo.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria del caro Franco Paicic da tutti i suoi amici e amiche 205 pro Cro di Aviano
- In memoria di Augusto Fabris per il suo compleanno (4/8) da Lucia, Fabio, Marino, Roberto 20 pro Agmen - Fvg c/o Burlo Garofolo Trieste
- In memoria di Rosa Grassi nel XXIII anniv. (4/8) dai figli Gianni, Elda 25 pro chiesa S. Teresa B.G.
- In memoria di Aurelio Liggeri dalla moglie Mirta e figli 20 pro Amici del cuore.
- In memoria di Rino Sergi per l'86 o compleanno (4/8) 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei cari amici Simeone e Sofia Martinol (4/8) da Nerina e Giulio 50 pro Centro tumori dell'ospedale Maggiore

PER TUTTO AGOSTO

Musica e teatro a Muggia con il Carnevale estivo

Mostre, sport, cinema, teatro e musica. E naturalmente ristorazione. Fino al 31 agosto le calli e le piazze di Muggia si riempiranno di musica, luci, suoni, colori e sapori in una caleidoscopica serie di eventi contenuti nelle ormai tradizionali rassegne "Muggia sotto le stelle" e "Carnevale estivo 56esima edizione".

Ricchissimo anche quest'anno il calendario di proposte di cultura e divertimento, a ingresso libero, per residenti e turisti. Un'offerta particolarmente diversificata che va dall'arte al teatro all'operetta allo sport fino all'intrattenimento più leggero, anche con eventi contemporanei per abbracciare pubblici diversi: spettacoli per famiglie in piazza e spazio a espressioni giovanili nel piazzale Alto Adriatico.

Giovedì a Porto San Rocco, alle 21, il programma prevede il racconto in musica "**Machinista daghe oio**". **Venerdì**, alle 19, in riva de Amicis, spazio a **Tiziano Trio**, mentre alle 21.30, ai Giardini Europa, sarà la volta del **Franco Toro duo**.

All'interno del contenitore estivo ci sarà spazio anche per la rassegna **Muggia Live** in programma il da **venerdì a domenica prossimi** e il **14/15.16 agosto** che prevede concerti dal vivo nelle piazze e calli.

MATTINO

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il Centro Diurno «Com te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. È attivo il servizio di Biblioteca dalle 15 alle 18. Sono aperte le prenotazioni per la festa a Villesse. Il Servizio mensa sarà sospeso domenica 9 e domenica 16 agosto. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 16.30: Il Club rimane chiuso per turno di riposo. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040-365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

● COMPAGNIA MANDRIOI

Sagra estiva della Compagnia Mandrioi a Muggia, specialità di carne e pesce, ottimi dolci, musica da ballo con «Ceme & Jacobucci»

● ASSOCIAZIONE HYPERION

Oggi dalle 16 alle 18 nella sede di via Soncini, 29/C, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040-380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 347-5161468

SERA

● SERESTATE 2009

Oggi, alle 21, in piazza dell'Unità Punto Zelig; domani serata Confartigianato

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri

● MUSEI DI SERA

Oggi dalle 20 alle 24, al Museo Sartorio, concerto «Quando la radio. Canzoni dell'epoca d'oro della radio», voce di Concezio Leonzi, coro e orchestra Natissa di Aquileia diretto da Luca Bonutti. Visite guidate dalle 20.30.

● ROTARY INSIEME

I soci del Rotary Club di Trieste, Trieste Nord e Muggia si riuniranno questa sera in una conviviale interclub alle 20 al Savoia Excelsior assieme ai familiari e ospiti. Il presidente del R.C. ospitante Giorgio Drabeni ricorderà i prossimi impegni comuni rotariani con particolare riferimento al service «Handicamp estivo di Ancarano»

VARIE

● A.S.D. CHIARBOLA CALCIO SAGRA ESTIVA

Sagra estiva organizzata dalla Asd Chiarbola Calcio al campo sportivo di via Umago 5 fino al 9 agosto. Ci saranno i chioschi enogastronomici aperti dalle 18 fino alle 23, e per tutte le serate musica dal vivo con vari gruppi musicali: domani e giovedì suonerà il complesso «Old stars»; oggi il complesso «Samuel», il 7 agosto il complesso «Eufonia»; l'8 e 9 agosto suoneranno «Gli Assi»

● ONAV IN FERIE

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) Sezione provinciale di Trieste, desidera informare i propri soci e simpatizzanti, che l'attività di degustazione e di visita guidata in azienda per il mese di agosto, è sospesa. Ci rivediamo in settembre

● LUDOTECA GRATUITA

I Comuni di (Duino Aurisina Sgonico e Monrupino e la Coop. Soc. «L'Albero Azzurro» informano che la ludoteca gratuita allo spazio gioco «Pollicino» sarà aperta anche durante tutto il periodo estivo nei pomeriggi di mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18. La ludoteca è rivolta ai bambini da 1 ai 6 anni. I laboratori previsti per le seguenti settimane sono: il 5 e il 12 agosto: «I colori dell acqua» «Storie incantate»; il 7 e il 21 agosto: «L'Alchimista - giochi d'acqua», «Segnali di fumetto», laboratorio di fumetto. Per informazioni rivolgersi allo Spazio gioco al n. tel. 040-299099 da lunedì al sabato dalle 8 alle 13

● MOVIMENTO ARTE INTUITIVA

Il M.A.I. ha bandito il Concorso nazionale letterario di poesia e prosa «Evanescenze fantastiche» VIII Edizione. La scadenza è fissata al 31 luglio. Informazioni relative al regolamento possono essere richieste alla direzione artistica: 3397087789 e/o alla segreteria. 3403814682. Gli elaborati possono essere inviati per posta alla Segreteria del Mai, sig.a Erika Lesjak, salita Muggia Vecchia n. 5/B 34015, Muggia (Ts) o consegnati a mano alla sede dell'Avi, via Lorenzetti, 60

● MOSTRA INTRECCI

L'Associazione culturale «artesette» comunica che sono aperte le iscrizioni, alla mostra collettiva di pittura, scultura, grafica e fotografia intitolata «Intrecci». L'iscrizione, entro e non oltre il 24 agosto fino a un massimo di 50 artisti partecipanti. L'inaugurazione si terrà venerdì 28 agosto alle 18.30 e la rassegna proseguirà fino al venerdì 11 settembre compreso. Per il modulo di iscrizione e per info dettagliate si prega di contattare direttamente «artesette» via Rossetti 7/1 Trieste ai numeri tel. 040-631355, cell. 3924833129-3496803724 o e-mail artesette 2007@libero.it.

● SPORTELLI CONFCONSUMATORI

Per tutto il mese di agosto, presegue, seppure a ritmo ridotto, l'attività in difesa dei consumatori. Come al solito, un membro della Confconsumatori sarà a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30; ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 12 in Campo San Giacomo, 10 nella sede provinciale del Mcl. Inoltre, un legale sarà a disposizione ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina. Sabato mattina l'attività di sportello è dedicata a problematiche relative alla casa e/o al condominio (sfratti ecc.). Invece, lo sportello per i consumatori aperto nelle sedi di due importanti istituti di credito cittadini, rimane chiuso in agosto

AUGURI

ADRIANA E WALTER Per condividere questo vostro bellissimo traguardo delle nozze d'argento, un affettuosissimo augurio dalla mamma Sinaide

ROBERTO *Xe rivadi i fatidici sesanta!* Affettuosi auguri di buon compleanno da parte di Lidia, Srečko, Irene e Pepi. Cento di questi giorni.

FLORIANA E NICOLA Altri venticinque anni assieme, affinché l'argento si tramuti in oro! Buon anniversario da Alessandra e Francesco

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali, 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40

CAMPO Sacro (adiacenze Prosecco) bifamiliare mq 180 ottima disposta su due piani composta salone con zona cam netto cucina tre camere doppi servizi taverna giardino. Euro 410 000. Casaffari 040213366

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Tigor splendido loft salone con zona cottura arredata, bagno soppalco con zona notte guardaroba e studio riscaldamento autonomo, euro 210 000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino, finiture lussuose, euro 275 000

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma, a partire da euro 85 000

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo, euro 150.000

FIORINI Immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina, euro 95 000, possibilità acquisto posto auto

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi, euro 360 000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo, euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Negrelli in piccola palazzina ultimo piano salone cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo, euro 150 000

GALLERY Campanelle ottima palazzina, pari a nuovo, ingresso, soggiorno, cottura, matrimoniale, singola, bagno, veranda, ripostiglio, posto macchina. Euro 155 000 Cod 84/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY D'Annunzio appartamento composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno, atrio, ripostiglio, cantina, poggiolo, vista aperta. Secondo piano, ascensore. Euro 108 000 Cod. 135/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Gravisi piano alto, ascensore, appartamento luminoso di soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. Buone condizioni Euro 123.000 Cod 145/P. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY largo Mioni stabile signorile, appartamento ottime condizioni, atrio, soggiorno, due stanze ampie, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina. Euro 185 000 Cod 10/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rio Corgnoleto appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzino scorcio mare, taverna, giardino, lavanderia, posti auto Euro 330 000. Rif 9/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

MUGGIA a uso investimento vendesi in corso Puccini locale d'affari con retrobottega, bagno, antibagno. Affittato con buona rendita mensile B.G. 040272500

MUGGIA vendesi locale d'affari di circa 40 mq, attualmente affittato. Ottimo uso investimento. Euro 60 000 B.G. 040272500

MUGGIA vendesi terreno edificabile pianeggiante di circa 466 mq a euro 125 000 A edificazione diretta, vicinanze centro. B.G 040272500.

MUGGIA vicinanze centro vendesi box e posti auto coperti in primingresso. B.G 040272500

OPICINA via dei Papaveri appartamento mq 90 trentennale composto da cucina abitabile soggiorno due camere doppi servizi 2 ripostigli ampio terrazzino cantina posto auto assegnato. Euro 185.000. Casaffari 040213366.

PALAZZO Tergesteo: vendesi mansarde finestrate primoingresso con vista sulla città Ottime rifiniture a scelta, massima abitabilità. B.G 0403498176

PIAZZA Vico Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore, appartamenti liberi e occupati di 2/3/4 camere, cucina e servizi, a partire da euro 890 al mq Tel. 0403476466 oppure 3397838352
www.novaspa.to

RABINO 040368566 Baiamonti ottimo affare quarto piano ascensore ingresso saloncino cucina a vista camera matrimoniale bagno del tutto ammobiliato a nuovo. Euro 83 000 Rif 0509
(A00)

RABINO 040368566 Bosco adiacenze ottimo primo piano senza ascensore termoautonomo ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno. Euro 78 000 Rif 4609
(A00)

RABINO 040368566 centrale buone condizioni terzo piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi. Euro 113 000. Rif 5609
(A00)

RABINO 040368566 Jenner quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi balcone ripostiglio posto macchina in garage di proprietà. Euro 160 000. Rif 4409

RABINO 040368566 nuda proprietà Colautti sesto e ultimo piano ascensore luminosissimo vista mare soggiorno cucina matrimoniale studio terrazza. Euro 95 000. Rif 1409

RABINO 040368566 Rigutti da rimodernare quinto piano ascensore due matrimoniali tinello cucinotto bagno balcone ripostiglio. Euro 80 000 Rif 5809

RABINO 040368566 Santa Croce nuova costruzione appartamento 100 mq mansarda primo e ultimo piano ingresso soggiorno cucina abitabile poggiolo matrimoniale due singole studio doppi servizi ripostiglio cantina posto macchina di proprietà Euro 290 000. Rif. 5409
(A00)

RABINO 040368566 Santa Croce nuova costruzione appartamento 72 mq mansarda primo e ultimo piano ingresso soggiorno con angolo cottura poggiolo matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio cantina posto macchina di proprietà. Euro 205 000 Rif 5509
(A00)

RABINO 040368566 Santa Croce nuova costruzione appartamento 85 mq taverna 53 mq ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio cantina posto macchina di proprietà. Euro 260.000 Rif. 5309

SPAZIOCASA 040369950 a euro 118 000 Giarizzole in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino box

SPAZIOCASA 040369950 a euro 118.000 Roiano in palazzo signorile alloggio nuovo completamente arredato di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzo autometano

SPAZIOCASA 040369950 a euro 135.000 Grado Pineta in palazzina recente alloggio vicino spiaggia di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno posto auto

SPAZIOCASA 040369950 a euro 55 000 Conti in palazzo epoca alloggio rimesso a nuovo di cucina abitabile matrimoniale bagno autometano

SPAZIOCASA 040369950 a euro 55.000 S. Giacomo in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile grande matrimoniale biservizi

SPAZIOCASA 040369950 a euro 69.000 viale in palazzo epoca alloggio in ottime condizioni al piano alto di cucinotto con tinello grande matrimoniale bagno ripostiglio autometano

SPAZIOCASA 040369950 a euro 73 000 piazza Puecher (adiacenze) in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile soggiorno 2 stanze servizio autometano (da ristrutturare internamente)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 85.000 corso Cavour (zona) in palazzo recente al piano rialzato validissimo studio/pied-à-terre di ingresso 2 ampie stanze servizio

SPAZIOCASA 040369950 a euro 90 000 Petrarca (zona) in posizione tranquilla in palazzo epoca alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino 2 camere servizi (da ristrutturare).

SPAZIOCASA 040369950 a euro 98 000 Scoglio (adiacenze) in palazzina signorile immersa nel verde alloggio di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino.

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10 000 cadauno. B.G 0403498176

VIA Capodistria vendesi posti auto scoperti a euro 9000 B.G. 0403498176

VIA Cumano Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamenti ristrutturati di 100-130 mq con balcone e/o terrazzino. Tel. 0403476466 oppure 3397838352
www.novaspa.to

VIA Palladio Nova Spa vende in edificio ristrutturato appartamento di 95 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno. Tel. 0403476466 oppure 3397838352
www.novaspa.to

ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 60 mq composto da zona giorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ampio soppalco, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466, 3397838352
www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40

AVVOCATO acquisterebbe in via Romagna, via Catullo o via Commerciale appartamento di 100 mq. Disponibilità massima euro 230 000. Equipe Imm.re 040660081

FAMIGLIA con 3 figli cerca a Valmaura, Servola, Costalunga, Campanelle casa con giardino. Disponibilità fino a 290 000 Equipe Imm.re 040660081
(A00)

GIOVANE coppia acquisterebbe bilocale di circa 40/60 mq nelle seguenti zone: Roiano, Gretta, via Commerciale o Strada del Friuli. Disponibilità massima euro 130.000. Equipe Imm.re 040660081
(A00)

IMPRENDITORE di fuori Trieste cerca in zona Università, San Giovanni o centro appartamento di 150 mq. Disponibilità adeguata. Equipe Imm.re 040660081

RABINO 040368566 cerchiamo per nostro cliente mansarda o attico vista mare box o posto macchina rapidissima definizione

SI cerca in acquisto per nostri clienti attici o appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone San Vito-Besenghi-Rosmini. Spaziocasa 040369950

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40

ABITARE a Trieste Colle Scorcola vista mare, vuoto, lungo contratto. Salone, cucina, due camere, bagno, poggiolo, cantina, euro 600 040371361

ABITARE a Trieste. Miniappartamento signorile primo ingresso vista mare arredato San Giacomo. Adatto single Euro 450 040371361

ABITARE a Trieste San Giacomo arredato. Bel palazzo con riscaldamento e ascensore. Adatto due studenti Euro 400. 040371361

ABITARE a Trieste. Ufficio piazza Goldoni. Luminosissimo, restaurato, termoautonomo, ascensore. 150 mq Euro 1500 040371361

ABITARE a Trieste. Ufficio San Giusto 35 mq piano terra con vetrina e servizio. Arredato. Euro 500 040371361

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 circa, adatto studio medico o ufficio. Euro 500 mensili. B.G 0403728802

GHIRLANDAIO affittasi locale d'affari di mq 86 circa, con vetrine. Canone mensile euro 600 + spese. B.G 0403498176

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati Università nuova alloggi seminuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano (adatto transitorio o 1/2 studenti)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Ponterosso alloggi nuovi di cucinotto con saloncino 1 o 2 stanze bagno autometano

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili vuoto Commerciale alloggio con vista mare di cucinotto saloncino matrimoniale bagno

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Servola alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzini autometano

SPAZIOCASA 040369950 euro 490 mensili arredato corso Cavour alloggio come nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano

SPAZIOCASA 040369950 euro 490 mensili arredato corso Cavour alloggio come nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili arredato piazza Cavana alloggio nuovo di angolo cottura con saloncino matrimoniale bagno autometano

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili arredato Puccini alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo

SPAZIOCASA 040369960 euro 370 mensili arredato Cologna/Università alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno terrazzo (adatto transitorio o 1/2 studenti)

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Roncheto alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzini parcheggio condominiale

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928), Fernetti (3348334231) esegue massaggi in ambiente tranquillo

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014. (A00)

ANTIQUARIO dott Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Valutazioni gratuite telefonare 040306226 040305343

COSTRUZIONI DILAGANTI, ANCHE SUL CARSO

«Via Commerciale o via del Cemento?»

Adesso che i danni sono stati fatti il sindaco ammette che si è edificato oltre quanto stabilito dal precedente piano regolatore e bisogna fermarsi, però in consiglio comunale ha già firmato per distruggere il verde di Rio Martesin. La via Commerciale si chiamerà via del Cemento perché non c'è più un metro di verde mentre ci sono ancora gru per costruire nei pochi metri ancora liberi, si fa per dire. In questo bel panorama un prete chiede che il sindaco renda edificabile l'area del Villaggio del Fanciullo, perché c'è bisogno di casette. Don Ragazzoni, se veramente lei ha espresso questa richiesta, le chiederei di rivedere le regole dell'etica nella morale cristiana, e farei presente che: 1) sono 10 anni che si costruiscono casette e palazzine sul Carso svuotando la città, perché non siamo aumentati come numero di abitanti, togliendoci zone verdi e aumentando l'inquinamento da riscaldamento e circolazione di auto; 2) il Villaggio appartiene ai cittadini perché è frutto di espropri compiuti per costruire strutture pubbliche. Erano case-famiglia ed accoglievano ragazzi con grossi problemi esistenziali che venivano assistiti e invogliati a imparare un mestiere. C'erano la scuola, l'officina, la tipografia e la falegnameria, adesso si gioca a tennis, c'è una scuola e non so che altro, ma non può e non deve essere consegnato all'abuso edilizio. A proposito di abuso edilizio, come emblema proporrei il Montedoro Freetime (il nome dà l'idea di quello che non c'è), costruzione a dir poco orribile, chiusa di domenica, con quanti spazi occupati da negozi? E si vorrebbe costruirvi un hotel a 5 stelle; con quel paesaggio! Signori che ci amministrate, state sprecando i nostri soldi, mentre palazzo Carciotti cade a pezzi. Andrebbe bene come centro congressi con parcheggio al Molo IV. E il soprintendente perché non si pronuncia?

Grazia Spazzapan

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

POSTE

Scuse all'utente

Rispondo alla signora Claudia Nimelli Sollini «Poste – Addio lettera», che segnala il mancato recapito di una sua lettera.
Desidero scusarmi con la gentile lettrice per il disservizio. Trattandosi di una lettera prioritaria, quindi di corrispondenza non tracciata, non è possibile accertare le ragioni del mancato recapito.
Nel caso di spedizioni effettuate con lettera raccomandata o assicurata o altra spedizione tracciata, è possibile accertare le ragioni dell'eventuale disguido e sono previsti rimborsi in caso di ritardo, perdita o danneggiamento.

Patricia Da Rin
responsabile
Ufficio comunicazione

RIFIUTI

Differenziata, 4 quesiti

Da cittadino attento a contribuire nel mio piccolo alla difesa dell'ambiente, chiedo gentilmente alcune semplici delucidazioni a chi di competenza.
Vorrei capire come il Comune di Trieste controlla l'attività esternalizzata all'Acegas nel campo della raccolta differenziata.
Acegas, se non ricordo male, attraverso l'incenerimento dei rifiuti produce anche energia. Da cittadino non ferrato in materia, pongo al Comune quattro semplici e chiare domande: 1) c'è la possibilità che i rifiuti differenziati finiscano assieme agli altri nell'inceneritore? 2) in caso di risposta affermativa, c'è un limite consentito imposto dalla legge o da qualche clausola contrattualmente di affidamento? 3) chi realmente in Comune controlla personalmente ciò che avviene nell'inceneritore? 4) con quale frequenza e soprattutto con quale metodologia vengono effettuati i controlli da parte del Comune?
Attendo una risposta trasparente e chiara, che senz'altro incentiverà la mia predisposizione alla raccolta differenziata.

Franco Ghergani

PIAZZA LIBERTÀ

Salviamo gli alberi

Ancora minacce di morte per i poveri alberi di piazza Libertà (Il Piccolo del 22 e 29 luglio), il cui solo torto è di essere vivi, secolari e donare gratuita bellezza a una piazza che senza la loro presenza non avrebbe la stessa eleganza.
Che cosa stimoli l'ostilità di certi amministratori per un patrimonio arboreo già limitato e costantemente minacciato, che essi per primi dovrebbero tutelare, è difficile da comprendere per un cittadino dotato di comune buon senso: desiderio di far parlare di sé ad ogni costo, pur se negativamente? Totale mancanza di cultura ambientale, che porta a considerare ancora e sempre prioritarie le ragioni dell'automobile e del cemento rispetto a quelle del verde pubblico?
È ormai esperienza comune quanto questa politica miope possa essere devastante, nella realtà locale come a livello planetario: fa specie che siano quasi sempre i cittadini a doverlo ricordare - spesso purtroppo senza risultato - ai propri governanti.
Le motivazioni riportate nell'articolo del 22 luglio a giustificazione della «rivoluzione» progettata per la viabilità dell'area, sono poi talmente deboli (a fronte di un spesa di più di 3.000.000 di euro) da indignare ulteriormente: cosa significa «fluidificare il traffico d'ingresso» quando i punti di rallentamento sono altrove? O ancora «alleggerire l'autostrada davanti alla stazione» quando sarebbe sufficiente far rispettare i limiti di velocità agli automobilisti e le regole di attraversamento ai pedoni, obbligando questi ultimi ad utilizzare il sottopasso, magari reso meno repellente spendendo qualche briciola dei milioni previsti?!
Credo sia evidente a ogni triestino che il giardino non costituisce un intralcio al traffico (quand'anche questa fosse un giustificazione per ridurne l'ampiezza), essendo circondato da ampie strade a corsie multiple; inoltre, dopo la meritoria sistemazione di qualche anno fa, è diventato un gradevole polmone verde che caratterizza l'intera zona: perché volerlo amputare a tutti i costi?
Mi auguro che ancora una volta tanti cittadini esprimano con forza il loro dissenso, in qualsiasi forma, prima che sia troppo tardi.

M. Patrizia Bortolotto

L'ALBUM

Il torneo "Felluga" ai ragazzi del minibasket di Chiadino

Eccoli, allegri e soddisfatti, i ragazzi del Centro minibasket di Chiadino, che si sono aggiudicati il torneo "Fabio Felluga". La competizione si è svolta nella palestra della parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille, "presidiata" dal parroco Pier Emilio Salvade.

SOCIETÀ

Assegno di povertà

Mi riferisco alla Segnalazione del 1° luglio della signora Zorzi per dire che non so cosa dirLe delle «ricevute» non consegnateLe dalla Banca.
Posso però dire che il «reddito di cittadinanza» della giunta Illy prevedeva un progetto che consentisse un qualche «reinserimento sociale» della persona (un lavoro, una qualche attività o servizio utile alla collettività, ecc.). Quindi una possibilità di evitare la solitudine e l'emarginazione, che sono troppo spesso causa di depressione e poi di malattia.
Il «reddito di povertà» della giunta Tondo (e dell'assessore Kosic) è una pura e semplice carità, quantitativamente miserabile, che non dà nessuna speranza di poter migliorare la propria condizione sociale.
Evidente allora quale dovrebbe essere l'obiettivo per una pubblica amministrazione che sia attenta alla qualità della vita dei propri cittadini.

Giorgio Uboni
(Spi-Cgil - Distretto Est)

RONDE

Balordi e idee

Le ronde stanno per partire. Ci difenderanno dai balordi.
Chissà se, fra un po', ci proteggeranno anche dalle idee scomode?

Gianfranco Carbone

TRASPORTI

Orari dei bus

In merito alla segnalazione dal titolo «Orari dei bus», vorremmo precisare che il piano di modifica sperimentale del servizio estivo degli autobus urbani, in vigore dal 14 giugno e approvato dall'amministrazione provinciale, prevede un miglioramento della struttura di base e una rivisitazione del chilometraggio, ottenuta con la razionalizzazione di alcuni collegamenti festivi poco utilizzati.
Le linee 6 e 36 sono state potenziate e lungo il tratto costiero hanno ora una frequenza di passaggio inferiore ai 10 minuti (previsti negli scorsi anni). Inoltre sulla nuova linea 36, in servizio fra largo Giardino e il Bivio di Miramare, possono venire utilizzati gli autobus da 18 metri, incrementando ulteriormente la capacità di trasporto lungo la riviera barcolana. Trattandosi di una sperimentazione, l'intervento viene comunque attentamente monitorato per apportarvi quegli eventuali aggiustamenti, ritenuti utili o necessari, che sono sempre stati comunque effettuati (per es. dal 25 giugno il servizio della linea 36 è stato ulteriormente intensificato e prolungato fino a largo Giardino e dal 21 luglio sono state rinforzate le corse mattutine della linea 6). Per quanto riguarda gli orari sbagliati della linea 27, invitiamo la signora a segnalare al Numero Verde 800-016675 gli errori rilevati, che a noi non risultano.
Cogliamo infine l'occasione per informare che un ulteriore servizio per raggiungere le località balneari viene offerto dalla linea marittima stagionale Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana, esercitata con la motonave Araxi e operativa dal 15 giugno fino al 15 settembre, con partenze dal molo Audace.

Ingrid Zorn
Trieste Trasporti

L'INTERVENTO

«La Kleine Berlin, complesso ipogeo dimenticato dalle istituzioni»

Volevo segnalare la paradossale situazione della «Kleine Berlin», un sito espositivo che non possiamo chiamare museo in quanto la domanda presentata dal Club Alpinistico Triestino alla Regione, nel 2002, per ottenere la qualifica di museo minore è stata respinta nella seduta del 9 luglio 2007 dal Comitato regionale per i musei e comunicata con lettera del 12 ottobre 2007 con la seguente movitazione (...) «non ha ritenuto il complesso di gallerie antiaeree e bunker ipogei denominato Kleine Berlin di Trieste una realtà idonea alla classificazione museale, in quanto riferita ad una situazione patrimoniale ed espositiva del tutto particolare.
Fatta salva la necessità di una verifica, non sembra invece esclusa la possibilità per l'Istituto di rientrare nella fattispecie prevista per gli Ecomusei» (...). È stato allora inoltrata la domanda inerente il riconoscimento a Ecomuseo ma, ben presto, ci fu risposto (e riteniamo giustamente in quanto un ricovero antiaereo non è un fiume, un bosco o una risorgiva) che non rientravamo nella categoria.
Dall'anno 2000 al 2008 le persone che hanno visitato il ricovero antiaereo denominato «Kleine Berlin» sono state oltre 22.000 (ventiduemila) - i dati sono stati desunti dal solo libro delle firme - e possiamo asserire che un buon terzo di questi sono stati studenti in visita scolastica, con una spiccata prevalenza per quelli provenienti da fuori regione. Nel corso di questi anni sono state fatte ben 8 esposizioni tematiche (non solo sui bombardamenti o sulla popolazione civile durante la guerra ma pure su «Modellismo didattico» e sulla storia dei mulini ad acqua della Provincia di Trieste) che hanno visto la presenza di 12.449 persone che hanno apposto la loro firma sul registro dei visitatori.
Tra le varie opere editoriali del Cat sono stati pure pubblicati 4 libri-catalogo, inerenti alle mostre allestite nella «Kleine Berlin», libri che sono stati donati anche grazie al contributo della Provincia di Trieste o della IV Circoscrizione del Comune, alle biblioteche delle scuole.
Il nostro personale è composto da volontari che con competenza si prestano a condurre il visitatore nella struttura dove con ampia spiegazione - supportata da audiovisivi differenziati in base all'età dei visitatori - narrano del periodo storico in cui venne eseguito il complesso ipogeo. Le visite guidate vengono effettuate solo su appuntamento e nell'ultimo venerdì di ogni mese alle 20 senza bisogno di preavviso.
Le sole spese annuali di gestione della struttura (affitti delle gallerie al Comune, assicurazione contro terzi, bollette per l'energia elettrica, passi carrabili, ecc) ammontano ad oltre 2.500.00. euro che sono a totale carico del nostro Sodalizio.
I 2.500,00 euro sono poca cosa rispetto alle cifre che sono state lette per la gestione dei musei comunali ma sono pur sempre un costo passivo per un'associazione che si basa sul volontariato. Sta di fatto che sino al 2008 l'ingresso alla struttura era gratuito, si pensava di poter accedere ai contributi previsti per i musei minori, ma ora per sopperire alle spese di gestione siamo stati costretti a istituire un biglietto d'ingresso.
Quest'anno, nonostante tutte le difficoltà incontrate, il 25 settembre verrà inaugurata una mostra sulla figura artistica di Marcella Battellini una ragazza (grottista) triestina che negli anni '20 vinse il concorso della Fox Film e si recò a Hollywood per interpretare alcuni film.

Maurizio Radacich

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Breve viaggio alla scoperta della Trieste-Erpelle

La Trieste-Erpelle, l'ex ferrovia della Val Rosandra, era una linea ferroviaria a scartamento ordinario che collegava Trieste alla stazione di Erpelle e Cosina. Lunga 21,5 km, tra le due guerre mondiali ricadeva completamente in territorio italiano, mentre oggi i poco più di cinque chilometri della tratta terminale fanno parte del territorio sloveno. Dismessa definitivamente nel 1961, recentemente grazie a un finanziamento della Comunità europea e su iniziativa e progetto della Provincia di Trieste il primo tratto da Sant'Elia a Sant'Antonio-Moccò è diventato una pista cicloturistica di grande suggestione. Il tracciato della Trieste-Erpelle è uno di quei luoghi cari al cuore e alla memoria locali al di là della sua importanza storica, uno di quegli spazi dell'immaginario che contraddistinguono il carattere della città e dei suoi abitanti. È in questo spirito che Sergio Sghedoni, firmandosi con il curioso pseudonimo di Sezana Jones, ha dato alle stampe un libriccino che vuole essere una delle prime guide ragionate al percorso escursionistico - a piedi, in bici o, perché no, a cavallo - calcato sulla via della vecchia strada ferrata. "A torziolon sula Trieste-Erpele - (A spasso lungo la Trieste-Erpelle)" (Luglio editore, pagg. 55, Euro 6,00) propone, come spiega il sottotiolo, "Una passeggiata semiseria lungo il tracciato della ex-ferrovia della Val Rosandra per una giornata spensierata nella natura". E nella storia, aggiungiamo, visto che lo stesso Sghedoni-Jones nelle agilissime paginette della guida tascabile non perde occasione per infiliare notizie storiche e curiosità varie (per esempio che nella Valle della Draga un tempo si fabbricava il ghiaccio).

Dopo un breve excursus storico sulla nascita della ferrovia (costruita in soli venti mesi tra il 1885 e il 1887) l'autore passa subito a illustrare passo passo il percorso, una quarantina di chilometri fra andata e ritorno, a partire da Ponte Orlandini, a San Giacomo, dove è stato realizzato l'Infopoint, fino a Klanec, oltre le propaggini del Comune di Cosina. L'autore si diverte - e diverte il lettore - a illustrare l'escursione con una serie di considerazioni in stile colloquiale, da compagno di strada, il che trasforma quella che potrebbe essere un'arida illustrazione viatica in un gustoso racconto. Il testo è poi costellato di fotografie dei luoghi-tappa (vecchie stazioni, ponti, scorci paesaggistici) molto utili e anche belle pur nel loro formato micro.

Realizzata per questioni di concorrenza e risparmio (prima della sua costruzione le Imperial-regie Ferrovie dello Stato Austriache erano costrette a pagare alla Sudbahn dei pedaggi consistenti per l'utilizzo dei binari della Ferrovia Meridionale per l'inoltro dei treni da Trieste verso Divaccia e da qui questa località verso l'Istria o Vienna), la Trieste-Erpelle è qualcosa di più di un'affascinante escursione: la possiamo considerare ancora, come fa l'autore della guida, una di quelle proposte no-global all'insegna "dell'eufonica formula di tasi, zavata & magna".

STORIA

I fucilati di Basovizza

Nella sua lettera apparsa sulle «Segnalazioni» del 14 luglio Marko Bidovec afferma che nel mio intervento del 23 maggio scorso non mi sarei chiesto la causa della scelta terroristica dei quattro giovani fucilati a Basovizza il 6 settembre 1930. In realtà ho condannato sia la violazione dei diritti nazionali di sloveni e croati da parte del fascismo sia l'operato della Borba-Tigr. Lo scontro nazionale a Trieste non iniziò nel 1920, ma nel 1868, quando alcuni sloveni filo-asburgici del circondario sostenuti da altri del Battaglione Territoriale repressero una manifestazione italiana uccidendo Rodolfo Parisi e Francesco Sussa. Senza contare l'incendio del «Piccolo» e gli altri atti «squadristici» del maggio 1915...
Ho scritto che nel Regno di Jugoslavia la dittatura fu instaurata «il 6 gennaio 1929». Non so quindi dove Bidovec abbia letto «1926».
La Borba-Tigr non fu un'organizzazione terroristica? Liberissimo Bidovec di definire «ragazzi-eroi» i quattro che con il loro attentato al «Popolo di Trieste» causarono un morto e tre feriti e di esaltare chi effettuò altre azioni violente contro cittadini di lingua sia italiana sia slovena e contro scuole, asili, ricreatori, caserme e depositi di armi. Io non considero eroi quanti compiono crimini, non approvo l'odio e la vendetta e non giustifico nemmeno le devastazioni di alcune sedi filo-titoiste attuate nel novembre 1953 in città.
Come reagirebbero i triestini al disegno di «annientamento»? Certo è che nel 1945 non si ribellarono in armi alla pesante occupazione jugoslava. Noi italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia che abbiamo preferito alla lotta armata la paziente sopportazione delle angherie prima e l'esodo poi siamo stati oggetto di quell'«annientamento» che invece sloveni e croati hanno evitato, tanto che loro oggi sono a casa propria e noi no.

Paolo Radivo

TRAFFICO

Pochi parcheggi

L'aver ridotto progressivamente il numero dei parcheggi liberi e a pagamento crea invece grave danno ai cittadini che ricevono dal governo centrale incentivi per l'acquisto di vetture mentre dall'amministrazione della città ricavano stress ed esborsi per divieti di sosta. A cosa serve la pedonalizzazione del primo tratto di via Diaz davanti al museo Revoltella, che ha tolto parcheggi e ha reso la via un deserto, obbligando alcuni negozi a chiudere? Verranno sostituiti da locali pubblici? E al problema parcheggi si potrebbe rimediare in tempi brevissimi acquistando un vecchio traghetto da accostare alla stazione marittima, come suggerito attraverso il Piccolo dall'architetto Fornasir, e avviando la nostra proposta di parcheggi a pagamento ridotto, riservati a residenti e commercianti, in Città Vecchia e Borgo Giuseppino. Potrebbero inoltre essere realizzate case parcheggio anche di piccole dimensioni ma capillarmente disposte sul territorio. E non si gridi allo scandalo del Silos mezzo vuoto: nessuno parcheggerà mai là abitando in Città Vecchia e Borgo Giuseppino. Il nostro Comitato si sta battendo da anni a favore del diritto al riposo dei residenti pur riconoscendo il diritto al divertimento dei giovani ed è in grado di esprimere proposte e opinioni su siti, volumi, alternative... Ma il sindaco sente solo la voce dei locali pubblici e mai ha accolto i nostri ponderati suggerimenti. Dopo quasi dieci anni di perenni schiamazzi in via del Ponte, ha ordinato solo quindici sparuti giorni di chiusura alle 23 (mai rispettata). E in merito alla pipì, riconosciamo la validità delle sanzioni, ma sarebbe pure igienico e salutare riaprire i bagni pubblici.
Lavori pubblici e locali pubblici uniche voci ascoltate, assecondate, coccolate... ma anche gli altri chiedono udienza!

Marina della Torre
presidente di Trieste Vivibile

PROMEMORIA

Il Ravello Festival ospita quest'anno un concerto di Edoardo Bennato. Il cantautore napoletano sarà domani sul palco del Belvedere di Villa Rufolo il 5 agosto, accompagnato dal Quartetto d'Archi Flegreo (Simona Sorrentino e Fabiana Singu, al violino, Luigi Tufano alla viola e Marco Pescosolido, al violoncello)

Il Torino Film Festival istituisce un nuovo premio, "8 1/2", che prende il nome dal mitico titolo felliniano: sarà assegnato a Emir Kusturica «per la qualità inventiva dei suoi film e l'assoluta originalità dello stile»

STORIA / SAGGIO TRADOTTO E PUBBLICATO DAL MULINO

ITALIANI E SLAVI, LE IDENTITÀ DIVISE

Rolf Wörsdörfer indaga l'evoluzione degli irredentismi

di ROBERTO SPAZZALI

La storia del confine orientale continua ad appassionare e a produrre studi e testi di spessore e finalità diverse. A distanza di pochi anni dall'impegnativo lavoro di Marina Cattaruzza, la casa editrice **Il Mulino** propone ora quello di **Rolf Wörsdörfer, "Il confine orientale. Italia e Jugoslavia dal 1915 al 1955" (pagg. 454, euro 35,00)**, edizione in lingua italiana, curata da **Marco Cupellaro**, del testo "Krisenherd Adria 1915-1955 Konstrukion und Artikulation des Nazionalen im italianisch-jugoslawischen Grenzraum", pubblicato nel 2004 da Verlag Ferdinand Schöningh. Chi ha un po' di dimestichezza con il tedesco si renderà conto che l'attenzione di Worsdörfer è concentrata principalmente sul motivo di costruzione e articolazione dell'idea di "generalità", identità, in un territorio di confine, per cui il titolo proposto da Il Mulino appare subito generico quanto fuorviante. E infatti il lettore che voglia trovare nel libro di Worsdorfer una sintesi dei molti problemi politici, diplomatici, militari sorti attorno alla questione del confine italo-jugoslavo e più in generale dell'Adriatico nord-orientale, resta deluso. Worsdorfer si occupa prevalentemente della contrapposta edificazione identitaria tra Italiani e Slavi o meglio tra "italianità" e "jugoslovenstvo", dedicando ad essa cinque capitoli di varia intensità e profondità.

Il metodo adottato è lo studio comparativo tra fonti, testimonianze e storiografia italiana, slovena e croata: metodo, vigente da tempo in diversi settori della ricerca storica, però ancora poco praticato in Italia, che quando ben dominato permette di spaziare in modo ampio e di operare confronti tra fenomeni ed aree apparentemente diverse; una sorta di approccio laico alla storia, fuori dai pregiudizi e dai condizionamenti di ordine ideologico o solo di adesione morale a una o l'altra parte. Il fatto che l'autore è tedesco di nascita e formazione – insegna storia contemporanea presso la Tecnische Universitat di Darmastadt con all'attivo diversi studi sul movimento operaio – dotato di buona conoscenza dell'italiano oltre che di sloveno e croato, gli permette di operare da un "terzo" punto di vista, con intuitivi confronti tra le dinamiche che hanno portato alla formazione dell'idea di nazione lungo l'Adriatico orientale e quelle generate nell'area medio europea e più specificatamente lungo il profondo limes slavo-tedesco. Infatti i primi capitoli, dedicati ai processi di rappresentazione e identificazione di italiani e slavi, sono sicuramente i più convincenti, quelli meglio dominati e che portano l'autore ad affermare che almeno fino allo scoppio della Prima Guerra Mondiale i movimenti nazionali italiano e slavo avevano tratti speculari e un'origine comune nel mito del Risorgimento italiano, però ben presto caratterizzato nel mondo degli Slavi del sud dal dualismo tra il progetto jugoslavista e l'affermazione della coscienza nazionale croata.

Truppe jugoslave in Largo Riborgo il 1 maggio 1945

Trieste liberata, manifesto del 1918

Il re Vittorio Emanuele III

L'Hotel Balkan incendiato dai fascisti nel luglio del 1920

Profughi istriani all'imbarco sulla nave Toscana

Dopo il 1918, con la vittoria dell'Italia, mentre il processo irredentista per gli Italiani si poteva considerare concluso, con il confine disteso dalle Giulie al Quarnero e la rinuncia della Dalmazia, per Sloveni e Croati, inseriti nel contesto del nuovo regno jugoslavo a guida serba, si apriva una stagione irredentista fondata tanto sulla propaganda revisionista dei confini degli intellettuali fuoriusciti dalla Venezia Giulia quanto da vere e proprie strutture e organizzazioni clandestine e palesi pronte a rispondere con la lotta armata alla politica di snazionalizzazione avviata dal fascismo nella regione. Worsdorfer rileva come da parte italiana si formò e consolidò l'identità nazionale per mezzo del mito della Vittoria e più ancora con l'irredentismo ormai declinato al nazionalismo, con l'uso pubblico del passato transitante dalla venezianità adriatica (irredentismo) alla romanità mediterranea (imperialismo) che doveva giustificare e promuovere le nuove mete del regime e pure la politica assimilatrice delle minoranze comprese nei nuovi confini statali. Dove non fu possibile, come in Alto Adige e nel Tarvisiano per gli autoctoni tedeschi si favorì l'opzione per lo Stato vicino, che dal 1938 fu il Terzo Reich.

Per gli Slavi della Venezia Giulia si prospettò l'assopimento degli alloglotti e l'isolamento degli allogeni, così come le due definizioni volevano intendere e distinguere affidabilità e lealtà. Nel mondo sloveno e croato avvenne qualcosa del genere con il culto dei miti storici, la coesione nazionale davanti alla minacce pangermanica, italiana e centralistico-serba, da cui la formazione di organizzazioni solo apparentemente sportive e ludiche, come il "Sokol" che ebbero un ruolo determinante nel sostegno della causa slovena durante la crisi carinziana e poi nell'adesione ai movimenti di liberazione durante la Seconda Guerra Mondiale. Parimenti la costituzione di istituti per la difesa delle proprie minoranze all'estero rivestì un ruolo indiscutibile nel promuovere l'immagine di popoli oppressi e quindi di raccogliere solidarietà e consenso tra le organizzazioni pacifiste e presso la Società delle Nazioni.

Rolf Wörsdorfer osserva pure che l'irredentismo italiano aveva abbandonata la sponda democratico-mazziniana (salvo pochi individuali casi) per diventare strumento del fascismo, mentre quello sloveno croato si era orientato sulle posizioni dell'antifascismo internazionale senza rinunciare al programma rivendicativo e revisionista. Però entrambi i movimenti aderirono alla visione di "nazione titolare" (secondo la definizione di Holm Sundhaussen) ovvero la combinazione tra il concetto tedesco di popolo e quello francese di Stato centralizzato. Tali visioni, prodotte da una precedente guerra totale che aveva generato un nazionalismo totale (Claus Gatterer), risultavano incompatibili e l'urto fu inevitabile.

Fin qui il lavoro di Rolf Worsdorfer è convincente ma quando egli affronta la questione all'interno della Seconda Guerra Mondiale, il discorso si fa meno sicuro. Per esempio la componente italiana improvvisamente scompare, o meglio è presente solo nella trasfigurazione politica del Partito Comunista alle prese con i propri compagni sloveni e croati, al più è presente nella questione dei rapporti in seno alle brigate "Garibaldi", dopo il passaggio agli ordini del IX Corpus sloveno, e nel difficile rapporto tra Garibaldini e Osovani, culminato con l'eccidio di Porzus. Non accenno all'azione politica del CLN a Trieste e in Istria, dove possibile, a incanalare le giovani energie nella direzione di un rinnovato patriottismo democratico neorisorgimentale in grado di salvare ciò che non era compromesso nella Venezia Giulia, e tanto meno alcun riferimento a quegli Italiani che, in nome dell'italianità, decisero di prendere le armi a fianco dei nazisti. Una scelta non molto diversa di Sloveni e Croati che scelsero di battersi per la propria identità schierandosi altrettanto contro i partigiani di Tito. Così la fase della presenza effettiva del Terzo Reich sull'Adriatico e il recupero manipolato della Mitteleuropa, nonché i suoi progetti sull'intera regione in relazione alle popolazioni locali non presentano particolari riscontri nell'opera. Di fatto non c'è nemmeno un accenno all'insurrezione del 30 aprile 1945 che tanta parte ha avuto sulle sorti di Trieste mentre non è vero che la Wehrmacht si ritirò dalla Venezia Giulia ma fu costretta alla resa dalle forze jugoslave o anglo-americane nei principali capisaldi.

Gli ultimi due capitoli dedicati alla "guerra partigiana e nazionalizzazione" e dalla "fine della Seconda Guerra Mondiale ai primi anni Cinquanta" non sono esemplari, se si esclude una ricostruzione piuttosto precisa della famigerata Ozna e dei suoi compiti repressivi. Mi sembra eccessivamente sociologico e non storico leggere, rispettivamente, le stragi del 1943 e del 1945 come il "culmine della totale disgregazione di una sociale multietnica", provocata principalmente dalla snazionalizzazione fascista: l'autore non spiega e non si domanda le ragioni della duplice persecuzione nazista e titoista della resistenza italiana che non potevano risiedere solo accanimento anti italiano. Lo stesso discorso può essere fatto per la sommaria lettura dell'esodo: nulla aggiunge a quanto già noto se non alcune considerazioni sulla politica di sventagliamento degli esuli e sul fatto, sicuramente rilevante, che nei territori ceduti e nella zona B snazionalizzazione ed esodo procedettero parallelamente a danno della popolazione italiana con gli esiti noti a tutti. Sono a mio parere fuori luogo il giudizio di "democrazia sui generis" attribuito all'Italia repubblicana come la grossolana valutazione sulla politica triestina degli anni Sessanta, ovvero l'esperienza del centro-sinistra interpretata quale una coalizione italo-slovena che getterà i presupposti favorevoli alla conciliazione "sul litorale" (p. 287), quindi prodromo del Trattato di Osimo il quale, secondo l'autore, «pose i rapporti tra i due vicini adriatici su solidi basi che hanno costituito uno dei presupposti del presente lavoro».

Purtroppo i frequenti scarti interpretativi sono prodotti dalle fonti utilizzate e dalla loro qualità che andava attentamente ponderata. Si può tracciare una curva gaussiana in relazione alle disponibilità di fonti e la possibilità concreta di costruire anche solo alcune dinamiche fattuali. E il risultato non è nemmeno scontato. Così il contributo di Worsdorfer risulta più focalizzata su Trieste e meno sull'intera regione e risente la qualità delle fonti prese in esame, soprattutto quando si tratta di documenti destinati a uffici ministeriali e di partito oppure autobiografie non sempre disinteressate. La comparazione per essere efficace deve accompagnarsi all'interpretazione e non solo presentare l'equidistanza dell'autore.

LUTTO. LO STUDIOSO È MORTO A 76 ANNI

Jervis, lo psichiatra che abbandonò Basaglia

Giovanni Jervis aveva lavorato con Basaglia a Gorizia dal '66 al '69 prima di allontanarsi dal padre della 180

TRIESTE Aveva lavorato nel territorio, Giovanni Jervis, con Franco Basaglia a Gorizia dal '66 al '69. L'intellettuale, medico psichiatra, scomparso l'altro ieri a 76 anni dopo lunga malattia, era stato indubbiamente attratto dall'esperienza dell'antipsichiatria, anche se poi la sua sperimentazione era andata oltre.

Tuttavia anche l'ultimo libro, edito da Bollati Boringhieri con il titolo «La razionalità negata», ritornava lì, all'antipsichiatria, in termini non troppo lusinghieri. Jervis ha messo sotto processo la questione in Italia, non sempre con un'analisi adeguata, come l'ossessiva durezza nei confronti di Foucault.

Una presa di distanza che durava da anni. Presa di distanza dalla battaglia, dal clima politico e culturale che ruotava intorno alle origini e agli effetti di quella legge, la 180. Insomma se è vero che all'inizio Jervis si è lasciato sedurre dalla rivoluzionaria esperienza goriziana e triestina, poi ha fatto dietro front adeguandosi a leggi intellettuali più «accademiche», più integrate o adeguate se vogliamo. Ma qual è stata la sua avventura in questi luoghi?

«Jervis all'inizio si è avvicinato a Basaglia – spiega Franco Rotelli – ma si sono anche separati molto velocemente. Lo sguardo era diverso, diversa la prospettiva. L'analisi e la critica basagliana, a proposito della scienza psichiatrica, partiva dal suo primo prodotto: il manicomio. Lo sguardo di Jervis è stato uno sguardo invece di ricerca e di analisi dei saperi senza badare molto a questa realtà, sconfinando poi in critiche inadeguate».

Di fatto Jervis rimarrà a Gorizia tre anni e poi frequenterà ancora per qualche tempo il Movimento di Psichiatria Democratica senza mantenere vivi i rapporti, se non sul piano critico, entrando in diretto conflitto con Basaglia, i suoi maestri e i suoi allievi.

«Anche l'ultimo numero della rivista "aut aut" – osserva infatti Edoardo Greblo, docente di filosofia nonché redattore della rivista – ospita una replica dei basagliani a un attacco di Jervis al movimento antipsichiatrico. Jervis è stato uno dei protagonisti dell'antipsichiatria dalla prospettiva della psicoanalisi. Era interessato a valorizzarne però l'aspetto accademico sottraendola, per intenderci, a letture alla Lacan. Questa attenzione alla psicologia canonica l'ha portato ad allontanarsi da Basaglia, dal nostro territorio, dagli aspetti meno controllabili del movimento antipsichiatrico. Credo che la presa di distanza di Jervis da Gorizia sia andata di pari passo con la volontà di integrarsi e adeguarsi alle regole della psicologia classica».

Più schietto Peppe Dell'Acqua, direttore del dipartimento di salute mentale di Trieste: «Quel che ha fatto Jervis è un'operazione sgradevole, affrontando la questione dell'antipsichiatria con una certa superficialità o affermando cose che Basaglia non ha mai pensato o praticato, come i modelli anglosassoni. Lo conoscevo poco, ma ho avuto l'impressione che si contrapponesse a qualsiasi innovatore, cercando di riportare la barra del timone a un sapere che resta quello di un qualsiasi manuale di psichiatria».

Il percorso intellettuale di Giovanni Jervis è fatto di luci e ombre: utile il suo esercizio critico nei confronti del sapere psichiatrico e dell'ortodossia psicoanalitica: «Ambigua, invece – conclude Mario Colucci, direttore del dipartimento di salute mentale Bassa Friulana – l'ultima parte della sua riflessione, in cui traccia un profilo impreciso dell'esperienza italiana di deistituzionalizzazione, misconoscendone i meriti e facendo confusione tra questa e le esperienze straniere di antipsichiatria. Ne risulta un attacco ingiusto contro alcuni protagonisti della cultura degli anni sessanta e settanta, in primo luogo Basaglia e Foucault, fatto più di polemiche personali che di approfondimenti teorici».

Mary B. Tolusso

RASSEGNA A GRADO

L'attore protagonista di "Un caso di coscienza" apre la serie di appuntamenti tra film e attualità

Sebastiano Somma a Lagunamovies: «Dopo le fiction penso al cinema»

di ELISA GRANDO

GRADO Il primo protagonista dell'edizione 2009 di Lagunamovies, il festival in programma a Grado e all'Isola di Anfora da domani sera al 13 agosto, è Sebastiano Somma, un attore che ha fatto del Friuli Venezia Giulia quasi la sua seconda casa. Domani alle 21, sulla Diga Nazario Sauro, Somma si racconterà al pubblico in una lunga intervista condotta da Giovanni Marzini, caporedattore Rai Fvg, e da Gian Paolo Polesini, critico cinematografico del Messaggero Veneto. L'attore spazierà dal suo rapporto col territorio friulano e con Trieste, dove ha girato quattro stagioni della fiction "Un caso di coscienza", ad un nuovo progetto "glocal", in tema col filo conduttore di Lagunamovies, che in questa sesta edizione riflette proprio sulle variazioni del rapporto fra dimensione locale e internazionale: il film per il cinema "Il mercante di stoffe", di cui Somma è anche produttore, storia di un amore impossibile fra un italiano e una musulmana in un villaggio berbero. Nella serata verranno proiettati in anteprima un assaggio dell'ultima serie di "Un caso di coscienza", in onda il prossimo autunno su Rai Uno, i tre cortometraggi sulla guerra nei Balcani che Somma ha diretto a Sarajevo e Mostar in un'iniziativa collegata alla Fondazione Luchetta D'Angelo Hrovatin, e il film "Senza confini" di Fabrizio Costa, in cui l'attore interpreta Giovanni Palatucci, l'eroico questore che a Fiume salvò migliaia di ebrei dalla deportazione. Il prossimo appuntamento con Lagunamovies (info: www.lagunamovies.com, prenotazioni 043182929) è sabato 8 agosto, sull'Isola di Anfora, per una riflessione sull'esplorazione ai tempi dell'effetto serra con lo scrittore Pietro Spirito, l'esploratore triestino Enrico Mazzoli e il climatologo Michele Rebesco.

Sebastiano Somma. L'attore apre la rassegna di Lagunamovies a Grado

> Devo molto alla tv ma in questo momento devo fare chiarezza e sento il bisogno di una svolta

Somma, com'è andata la nuova esperienza da produttore di "Il mercante di stoffe"?

«In realtà non sono il produttore del film, ma la persona che l'ha preso in mano per terminarlo. Il film aveva preso il Fondo del Ministero dei Beni Culturali ed era stato affidato a un produttore che l'ha lasciato incompleto. Mi sono preso l'impegno di battermi col Ministero e con la Bnl, che doveva ancora erogare dei finanziamenti, per completarlo. L'ho fatto perché sono il protagonista, e perché stavamo usando soldi pubblici, di tutti noi contribuenti. Ora è finito e cerchiamo una distribuzione. Il film, diretto da Antonio Baiocco, parla del confronto culturale fra Occidente e mondo musulmano, fa una serie di piccole denunce ma verte soprattutto su una bella storia d'amore».

Lei ha avuto un grande successo in tv: le piacerebbe essere più considerato anche dal cinema italiano?

«Devo molto alla televisione mentre al cinema, pur avendo fatto dei tentativi, non sono mai riuscito a svoltare. Comunque tra un personaggio completo televisivo e uno a metà cinematografico, preferisco il primo. In Italia se fai televisione il cinema ti tiene un po' distante: condivido questi paletti fino a un certo punto».

"Un caso di coscienza" continuerà?

«Aspettiamo le reazioni del pubblico. Nella quarta stagione c'è una storia orizzontale legata al giallo di una morte nella famiglia Tasca che rilancia la drammaticità della serie».

Ha la tendenza a interpretare eroi civili: il magistrato di "Sospetti", l'avvocato di "Un caso di coscienza", Palatucci...

«Verso i 38 anni mi arrabattavo soprattutto in teatro, ma non trovavo l'occasione giusta. Poi è successo qualcosa di miracoloso: Luigi Perelli si è ricordato di me per un provino fatto per "La Piovra" e mi ha chiamato per "Sospetti". Era estate, avevo i capelli biondissimi e quando mi presentai sembravo tutto tranne un magistrato. Ma ci misi così tanta rabbia, quella che avevo dentro, che ottenni la parte: lì è iniziata la fase dei ruoli legati alla giustizia, al senso etico».

Se oggi tirassimo una riga a fare da spartiacque alla sua carriera, da domani in che direzione vorrebbe andare?

«In questo momento della mia vita sento l'esigenza di un cambiamento. Il percorso degli ultimi anni è stato interessante ma ora forse devo prendermi una pausa, fare chiarezza e aspettare che arrivino occasioni diverse. Magari cimentarmi un po' più con il cinema o attendere ruoli particolarmente interessanti».

GLI APPUNTAMENTI DI LAGUNAMOVIES

DOMANI
GRADO – DIGA NAZARIO SAURO ore 21
Sebastiano Somma, attore, regista, produttore
Sebastiano Somma intervistato da Giovanni Marzini e Gian Paolo Polesini
Proiezione del film **Senza confini. Storia del commissario Palatucci (Italia 2001) di Fabrizio Costa**

SABATO 8 AGOSTO
LAGUNA – ISOLA DI ANFORA ore 21
L'esplorazione ai tempi dell'effetto serra.
L'esploratore polare Enrico Mazzoli e il climatologo Michele Rebesco a colloquio con Pietro Spirito.
Proiezione del film **Incontri alla fine del mondo (Usa 2007) di Werner Herzog**

DOMENICA 9 AGOSTO
GRADO – DIGA NAZARIO SAURO ore 21
Antonio Canta, Emilio Brentani: perdenti e gentiluomini
Partecipano Gloria De Antoni, Lelio Luttazzi e Livio Jacob
Proiezione del film **Il perdente gentiluomo. Vita e Arte di Antonio Canta (Italia 2009) di Gloria De Antoni e Oreste De Fornari)**

MARTEDÌ 11 AGOSTO
GRADO – DIGA NAZARIO SAURO ore 21
Duelli di celluloide, da Marsiglia a Hollywood
Incontro con il produttore d'armi antiche Fulvio Del Tin, il maestro d'armi Renzo Musumeci Greco e la Compagnia d'Arme Malleus
Conduce Elisa Grando
Proiezione del film **Braveheart (Usa, 1995) di e con Mel Gibson**

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
LAGUNA – ISOLA DI ANFORA ore 21
Ti ho sprecato per allegria (ma adesso ti rigenero). Cibo, risorse, energia
Con Massimo Cirri, l'economista Andrea Segrè e il cantautore Mircomenna
Proiezione del film **Terra Madre (Italia 2009) di Ermanno Olmi**

MOSTRA

Ospite oggi a Gorizia

Pescucci, la donna che veste i divi

La costumista Premio Oscar incontra il pubblico oggi a Palazzo Attems

La costumista Gabriella Pescucci. Qui sopra, la Bellucci con uno dei suoi costumi

STATUETTA

Ottenne nel 1994 il riconoscimento per il film "L'età dell'innocenza" di Martin Scorsese

GORIZIA «Sono proprio una amante del cinema. Amo sedermi e guardarmi il film, divento subito spettatrice. Dimentico tutto...». E questo l'entusiasmo immediato di Gabriella Pescucci, la costumista premiata con l'Oscar, per il suo lavoro ne "L'età dell'innocenza", il film di Martin Scorsese, che nel '94 la ha consacrata nell'olimpo del Cinema.

E la Pescucci è ospite oggi a Gorizia, alle 18, a Palazzo Attems Petzenstein, per un incontro che ha il sapore dell'evento speciale. Con lei, incontreranno il pubblico anche Dino Trappetti, della Sartoria Tirelli Costumi, e il costumista Massimo Cantini Parrini, assieme a Nereo Battello, presidente dell'Associazione di Cultura Cinematografica Sergio Amidei.

L'appuntamento nasce come ulteriore approfondimento della mostra "L'atelier degli Oscar. I costumi della sartoria Tirelli per il grande cinema", che sta animando gli spazi espositivi di Palazzo Attems Petzenstein, fino alla prima settimana di settembre. Tanti e importanti i registi, a cui Gabriella Pescucci ha riservato il proprio lavoro: da Fellini a Ettore Scola, da Leone a Terry Gilliam, senza dimenticare il Pasolini di "Medea" e il Visconti di "Morte a Venezia".

«I film sono fatti da tante persone, che si impegnano affinché il risultato finale sia il migliore possibile – spiega la Pescucci – tutti noi lavoriamo per il regista. Per metterlo nelle condizioni migliori. E sua la responsabilità di tutto».

Anche per questo il ruolo del costumista è delicato, il suo apporto importante, perché «realizzare un costume, significa dare forma al personaggio che il regista vuole raccontare. Non è facile».

Il rapporto con il regista è fondamentale, la sintonia di lavoro e creazione diventa la marcia in più. La Pescucci lo racconta così: «Con il regista si crea un rapporto di complicità. Lo seguo, ascolto i suoi suggerimenti. Nasce un dialogo che diventa anche confronto. Perché non bisogna mai dimenticare che il personaggio, il suo attore, il suo vestito, nel momento delle riprese, si muovono in un determinato ambiente. Si mettono in moto varie dinamiche, in modo naturale. Allora bisogna essere capaci di vivere il momento. Sapere cogliere quello che sta succedendo, l'improvvisazione, è bellissimo».

Tutto il suo percorso lavorativo dice di «una passione che ho avuto fin da bambina. Io disegnavo per dote naturale, mi veniva spontaneo. E spesso disegnavo vestiti. Sono stata fortunata, perché ho avuto le idee chiare fin dall'inizio».

L'altro ospite Massimo Cantini Parrini, autore dei costumi di "Carnera - La montagna che cammina", racconta di come il lavoro del costumista, nella realizzazione di un film, «inizia prima degli altri, quando arriva la sceneggiatura. È importante tutta la ricerca di documentazione, per la creazione dei costumi».

Un altro aspetto del lavoro del costumista è che «è strettamente legato a quello della sartoria, alle sue maestranze – conferma Cantini Parrini – è un rapporto importante, perché per la realizzazione dei costumi c'è sempre meno tempo, le produzioni impongono tempi sempre più stretti per le consegne. E poi cerchiamo di fare tutto a mano, o quantomeno il più possibile».

Cantini Parrini è l'autore anche dei costumi del tanto chiacchierato "Barbarossa", il film di Renzo Martinelli in sala dal 9 ottobre; un lungometraggio «meraviglioso, epico. La mia unica preghiera è che non ci entri la politica, ma purtroppo è già entrata. L'Italia è un paese dove tutto è politicizzato».

L'evento speciale di oggi è anche una anteprima, di una nuova rassegna dedicata all'immaginario cinematografico: "Il Cinema senza il cinema". I prossimi appuntamenti, con inizio alle 21, sono previsti il 12 agosto con il concerto del pianista Claudio Cojaniz; il 19 teatro al leggio con "Da Lumiere a Pasolini", breve storia del cinema, dal mito ai giorni nostri. La proiezione del film "Hiroshima Mon Amour", di Alain Resnais, animerà la sera del 26. Ultimo appuntamento il 2 settembre: "Ernest Hemingway a Gorizia", una storia (im)possibile raccontata da Sandro Scandolara.

Giovanni Fierro

CINEMA. DA DOMANI

Il Festival di Locarno riparte da un'opera di Cassavetes

Anteprima questa sera con un documentario sulla campagna elettorale Usa

MILANO Parte in un certo senso in anticipo il Festival del cinema di Locarno: se la data ufficiale è domani, stasera in Piazza Grande, al cinema all'aperto più grande d'Europa, si potrà entrare gratis per vedere una prima internazionale, "Marching Band", un documentario sull'ultima campagna elettorale americana.

Quindi l'apertura vera domani sera con "500 Days of Summer", che è il nome della protagonista e non l'estate, di Marc Webb una agrodolce commedia romantica statunitense già presentata al Sundance. Il film racconta il rapporto fra una ragazza, l'attrice emergente Zooey Deschanel, poco incline all'amore, e un ragazzo sognatore. Una pellicola bizzarra che ben si intona con il carattere eclettico, cosmopolita e variegato della rassegna che infatti - in oltre 250 fra corti, medio e lungometraggi - non dimentica il sociale e i temi forti, dalla strage delle fosse di Katyn all'ambiente, alle difficoltà economiche anche della popolazione del cosiddetto primo mondo, quello la cui apparente opulenza è stata oggi offuscata dalla crisi. E poi c'è spazio per l'attuale e il giovanile: i manga giapponesi prima di tutto, che in versione su video sono denominati "anime", da Pokemon Arceo alla conquista dello spazio-tempo a "Mai mai Miracle", tutte produzioni di studi cult. Interessante e duro "La custode di mia sorella" (My Sister's Keeper), di Nick Cassavetes, con Cameron Diaz e Alec Baldwin.

L'Italia quest'anno non prende parte al Concorso internazionale e quindi addio alla possibilità di un Pardo d'Oro, comunque presenta un robusto numero di film e lavori alternativi nelle varie sezioni: da "Mirna" a un docu-film sulla cantante toscana Nada, da "Il mio cuore umano" a "Piombo Fuso" di Stefano Savona...

VENERDÌ IN PROVINCIA DI PORDENONE

I corti di FilmMakers in stile ambientalista

PORDENONE Venerdì alle 21 "FilmMakers", il festival organizzato dalla Mediateca Pordenone di Cinemazero, si trasferisce all'agriturismo da Gelindo dei Magredi a Vivaro, in provincia di Pordenone, per "FilmMakers' Party". Una speciale ambientazione per una serata particolare, in cui proiezioni saranno accompagnate da musica e drink, che si vestirà a festa per allietare il numeroso pubblico che sta seguendo l'edizione di quest'anno del festival. E in stile ambientalista saranno anche i cortometraggi proiettati, tutti con un occhio di riguardo ad immortalare le diverse sfaccettature e opportunità che la natura ci offre: così in "Petali" di Giacomo Livotto l'innamoramento avrà il linguaggio dei fiori e in "Mi chiamo Kurt" di Velelago in 3 (Giò Roseano, Giovanni Cristaldi, Michele Esposito) scorrerà la vita di Kurt Hans von Wohlgemuth, un uomo che ha deciso di rinunciare alle moderne comodità per vivere a stretto contatto con la natura.

La sera inizierà con l'incontro con gli organizzatori del ShortFilmFestival di Bolzano, una manifestazione interamente dedicata al mondo del cortometraggio, a cui ogni anno vi prendono parte oltre 1800 film provenienti da tutto il mondo. Lo ShortFilmFestival si compone di quattro diverse sezioni: Opere Nuove, per le produzioni italiane, No Words per cortometraggi senza parole, ShortFilmExperiment per produzioni a sperimentali e, infine, Die kurze Welle, per opere in lingua tedesca.

NELLA PROSSIMA USCITA NATALIZIA

Pieraccioni e la sosia di Marilyn

ROMA Nel nuovo film di Leonardo Pieraccioni, "Io e Marilyn", in uscita a Natale, c'è una sosia della Monroe, l'inglese Suzie Kennedy, scovata dal regista su Internet. Il film, spiega Pieraccioni a Tv Sorrisi e Canzoni, sembra echeggiare la sua vita privata: parla di un marito che parte alla riconquista della sua ex. Un po' come è successo tra Pieraccioni e Laura Torrisi, di nuovo insieme dopo una separazione. Quanto alla sosia di Marilyn, «nella storia, sotto forma di fantasma - racconta il regista - lei dà a Gualtiero, il mio personaggio, una serie di consigli per riconquistare la moglie. Nel cast c'è anche Rocco Papaleo, che invece vede il fantasma di Hitler».

SPETTACOLI. MUSICA, CINEMA E TEATRO DA MILANO A NAPOLI

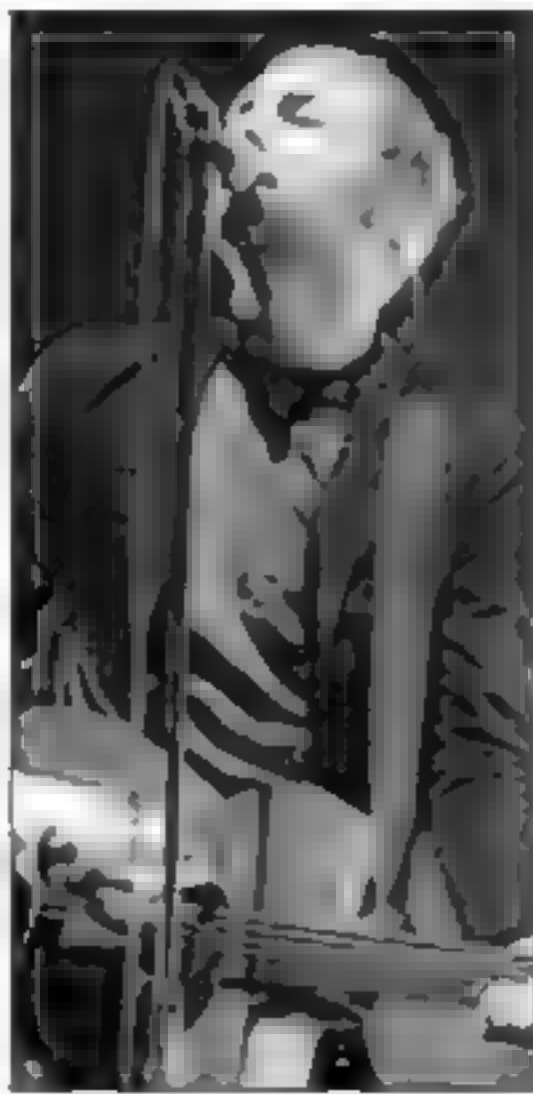
Dai Coldplay agli Oasis, gli eventi di fine estate

ROMA Dal concerto-evento degli Oasis a Milano all'attesissima unica data italiana dei Coldplay a Udine, dal ritorno dopo 36 anni d'assenza dal Belpaese del baronetto del pop Elton John al poker di cineasti italiani in concorso a Venezia: sono tanti gli appuntamenti da non perdere, in cartellone tra agosto e settembre nei numerosi festival in programma in Italia.

MUSICA Dopo la parentesi invernale di cinque date, tra cui quella del febbraio scorso al Palaverde di Treviso, il concerto degli Oasis del 30 agosto all'I-Dday Milano Urban Festival sarà l'ultima occasione per i fan europei per ascoltare la band di Manchester dal vivo. L'unica data italiana della band ne concludera anche il tour mondiale, prima dell'annunciato stop di cinque anni. Grande attesa anche per i Coldplay, il 31 agosto allo stadio Friuli di Udine, mentre l'Arena di Verona ospiterà Giovanni Allevi il primo settembre. Gianna Nannini il 13 e Claudio Baglioni il 14. L'11 settembre gran ritorno a Napoli, in piazza del Plebiscito, per Elton John dopo 36 anni. Per la musica classica, 18 agosto in piazza del Campidoglio a Roma si chiuderà il festival Euro Mediterraneo con la CEI Youth Orchestra, diretta da Igor Coretti-Kuret. Per il 55 o Festival Pucciniano, a Torre del Lago, da segnalare tre ultime repliche della Manon Lescaut, in coproduzione con l'Opera di Nizza, 18 e il 13 agosto.

CINEMA Presentato la scorsa settimana, quello della mostra di Venezia (2-12 settembre) si preannuncia un cartellone ricco di partecipazioni e di opere prime e seconde e si segnala soprattutto per il poker italiano in concorso, con "Il grande sogno" di Michele Placido, "Lo spazio bianco" di Francesca Comencini, "La doppia ora" di Giuseppe Capotondi e "Baaria" di Giuseppe Tornatore, che aprirà la rassegna e arriverà nelle sale il 25 settembre.

DANZA Dopo il Teatro Regio di Torino il 5 settembre, si chiude il 12 settembre a Napoli, all'Arena Flegrea, con una serata per l'Unicef, il tour da tutto esaurito di Roberto Bolle, che finora ha raccolto oltre sedici mila presenze e che ha incantato il pubblico regionale sabato scorso a Villa Manin, dove in tremila hanno assistito allo spettacolo del l'étoile accompagnato dai suoi "Friends", scelti appositamente tra i migliori ballerini di tutto il mondo.

ATTUALITÀ Tra i prossimi protagonisti del salotto di Cortina inContra, in programma fino al 30 agosto, i sindaci di Roma Gianni Alemanno e di Firenze Matteo Renzi a confronto (il 14), il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo (il 20), il ministro della Giustizia Angelino Alfano (il 27)

Chris Martin dei Coldplay

Da un villaggio della Romania a Grado arriva l'orchestra Fanfare Ciocarlia

GRADO Domani alle 21, al Palacongressi, per le Settimane Musicali di Grado, si terrà un concerto di musica dei Balcani con le Fanfare Ciocarlia. I dirompenti ritmi balcani della celebre orchestra zingara "per matrimoni e funerali" arrivano dunque in regione. Originaria di un villaggio del nordest della Romania, Zece Prăjini, l'orchestra ha animato per anni feste e cerimonie tradizionali, fino a quando, nel '96, è stata notata da un produttore tedesco che l'ha introdotta nel circuito internazionale della world music. Il suo strumentario è fatto di sassofoni, trombe, clarinetti, grancassa e altre percussioni, e il repertorio deriva dalla tradizione rumena, con aperture a stilemi turchi, bulgari, serbi e macedoni. «A volte, quando dico alla gente che vengo da Zece Prajini pensano che venga dall'altro capo del mondo. Ma qui, all'altro capo del mondo, è il giusto posto per fare la musica», dice il trombettista Costica "Cimai" Trifan.

TEATRO. SU LIBRETTO DI JACK MURPHY E NAN KNIGHTON

È un musical il dramma di Mayerling

Show spettacolare a Vienna sulla vita (e la morte) di Rodolfo d'Asburgo

di SARA DEL SAL

VIENNA Cresce l'attesa a Vienna per il debutto, il prossimo 16 settembre al rinnovato Ronacher Theater, del "Tanz Der Vampire", il musical che riporterà in città la star Thomas Borchert che il pubblico di Trieste ha applaudito a Miramare nella prima edizione di "Elisabeth" e in un concerto solista al Rossetti, ma continuano anche le repliche per un'altra grande produzione che è legata ancora una volta agli Asburgo **"Rudolf-Affaire Mayerling"**. Uno spettacolo straordinario che racconta in musical la storia di Rudolf, figlio dell'Imperatore Francesco Giuseppe e dell'Imperatrice "Sissi", entusiasmando il pubblico austriaco al Raimund Theater.

Su libretto di Jack Murphy e Nan Knighton con le musiche di Frank Wildhorn (che aveva firmato anche quelle di "Jeckyll&Hide"), e la regia di David Leveaux, Rudolf è decisamente uno show spettacolare, che sa far muovere lo spettatore all'interno dei palazzi imperiali, ma anche negli esterni di una Vienna in pieno cambiamento. Non a caso in una scena si festeggia l'installazione dell'energia elettrica in un teatro cittadino, e non mancano scene di rivolta o l'incendio intimidatorio di una redazione giornalistica. Insomma, va in scena la storia dell'Austria e di un uomo che non riesce a vivere adeguatamente il ruolo al quale sarebbe destinato, e che vive una doppia vita. Un ruolo difficile, interpretato in modo convincente da Drew Sarich *(a destra nella foto, con Lisa Antoni)*, in grado di alternare momenti di gioia e di sconforto con grande intensità e facendo i conti con una tosse fastidiosa che non lo abbandona mai. Un antieroe, che litiga con il padre, che scrive per un giornale usando uno pseudonimo, e che frequenta le case di piacere, dove ha contratto anche una malattia che ha passato anche alla moglie, la Principessa Stephanie. Fil rouge del musical è la storia d'amore, contrastata, con la giovane Baronessa Mary Vetsera, interpretata da Lisa Antoni, che culminerà in quello che in questa versione è uno spettacolare omicidio-suicidio nel castello di Mayerling, in un trionfo di candele spente una ad una dai due amanti e con quei due colpi secchi di pistola che lasciano sconcertati gli spettatori.

Un musical storico, che volutamente non porta mai in scena la madre, l'Imperatrice "Elisabeth", che viene solo citata in qualche dialogo, ma che sa regalare grandi emozioni grazie all'allestimento imponente, a dei costumi ancora una volta curati nei minimi dettagli e alla bravura degli artisti impegnati sul palco. Non a caso sono stati confermati nomi noti del genere tra i quali si fa notare quello della musical star Uwe Kroeger nel ruolo del primo ministro austriaco Eduard Graf Taaffe, al quale regala un cinismo forse inedito ma ammaliante.

Altro nome molto apprezzato è quello di Carin Filipcic, nel ruolo di Marie Gräfin Larisch, l'amica della Vetsera che inizialmente le offre consigli anche su come dovrebbe comportarsi una donna, in una difficilissima "Ein Hübscher Krieg" cantata con grande precisione e malizia. Nei panni della principessa tradita c'è invece Wietzke Van Tongeren, che tutte le sere riceve una vera e propria ovazione dal pubblico per l'interpretazione di "Du bleibst bei mir!" difficilissima aria, peraltro con testo in rima in tedesco, che canta al marito quando lo sorprende con la sua giovane amante. Wildhorn ha sfogato tutto il suo estro creativo scrivendo una partitura imperva e molto impegnativa da cantare per questo lavoro e che impegna notevolmente anche l'orchestra, ma che risulta godibile e di grande impatto all'ascolto.

HA PRESO IL VIA LA 18.a EDIZIONE DEL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

Udine, alla "scuola dei maestri" sfilano i volti nuovi della scena

Gli allievi della Nouvelle Ecole des Maitres

UDINE Stavolta sono taciturni, attenti, diligenti. Un gruppo di dodici allievi modello. Ma capita che siano ogni anno diversi per carattere, per attitudine, per aspettative, i giovani attori dell'Ecole des Maitres, "la scuola dei maestri". Da 18 edizioni questo corso internazionale di formazione teatrale avanzata porta in Friuli i volti nuovissimi della scena europea. Le loro voci, i loro corpi, i loro talenti. E li plasma.

Julie, Alice, Luca, Gwendal, Aurora, Rodrigo, e altri sei con loro. Per la 18esima volta, una manciata di giovani interpreti diplomati e selezionati tra le principali Accademie di Portogallo, Francia, Belgio e Italia troveranno per un mese occasione di lavoro e di confronto con un "maestro" del teatro contemporaneo. La cooperazione tra il CSS di Udine, l'Ente Teatrale Italiano e altri 4 partner istituzionali europei, ha permesso che anche quest'anno l'Ecole des Maitres, ideata e diretta da Franco Quadri, prendesse il via ieri mattina a Udine, il Teatro San Giorgio ha ospitato il primo incontro tra i dodici attori e il "maestro" che quest'anno se ne prenderà cura, Arthur Nauzyciel. Il programma prevede due settimane in teatro a Udine, poi un'altra decina di giorni a Liegi, in Belgio, quindi la presentazione del risultato di questa esperienza di alta formazione nelle quattro città partner dell'iniziativa: Liegi (il 27 agosto), Reims (il 29), Roma (il 2 settembre) e Lisbona (il 5).

"Siate pronti" raccomanda Nauzyciel ai dodici, seduti disciplinatamente difronte a lui "Ai miei attori non chiedo di indossare subito una maschera, di impersonare un ruolo. Con loro, prima di tutto, cerco uno scambio. Che dev'essere franco, spontaneo, immediato. Tanto per voi quanto per me, è l'occasione di una volta sola, perché non è nelle mie abitudini ritornare due volte su una stessa esperienza".

Francese di Parigi, 42 anni, regista e direttore dal 2007 del Centre Dramatique d'Orleans, Arthur Nauzyciel è di quelli che prendono in mano subito la situazione e adorano gli ostacoli. "Sono gli ostacoli, le difficoltà, le restrizioni ad eccitare la mia fantasia e la mia progettualità. Ecco perché con questo gruppo di giovani attori ho scelto di lavorare esclusivamente in lingua inglese" spiega guardandoli negli occhi ad uno ad uno. E rivolto verso di noi aggiunge "Vengono da Francia, Belgio Portogallo e Italia, quindi l'inglese, per loro come per me, è una seconda lingua. Mi incuriosisce scoprire in che modo parlare una lingua che non sia la nostra lingua materna, modifichi i comportamenti, le cose che diciamo, la maniera in cui ci rapportiamo al prossimo. E' un campo di riflessione fondamentale per un regista, indispensabile per degli attori".

Di attori Nauzyciel ne ha conosciuti parecchi, dal momento che il cambio di continente e di del registro linguistico è per lui questione quotidiana: dall'Odeon di Parigi e dal Beckett Festival di Dublino è passato senza batter ciglio a Buenos Aires e lavora con compagnie statunitensi come l'American Repertory Theatre di Boston.

"Giorni felici" dell'irlandese Beckett, "Piazza degli Eroi" dell'austriaco Bernhard, "Lotta di nero contro cani" del francese Koltès, sono i testi su cui si è impegnato di più. "Per i ragazzi dell'Ecole des Maitres ho pensato a "Casa di bambola" del norvegese Ibsen, ma in una traduzione rigorosamente inglese". Julie, Alice, Luca e gli altri ascoltano con attenzione. Sanno che non sarà una passeggiata, ma è un'esperienza che vale la pena giocare: in palio è la formazione alta, il respiro internazionale.

Roberto Canziani

Londra: buttafuori a teatro

LONDRA Una nuova figura si sta diffondendo nel West End, il celebre distretto teatrale di Londra: quella del buttafuori. Sempre più teatri, infatti, si trovano a dover gestire spettatori che, spesso ubriachi, schiamazzano in sala, e in alcuni casi si abbandonano a atti osceni o fanno pipì in platea o galleria. I buttafuori hanno fatto la loro comparsa ad alcuni dei musical di maggior successo.

MUSICA. IL CONCERTO DI CERVIGNANO

Afterhours di maniera a Onde Mediterranee

CERVIGNANO Buona affluenza di pubblico al concerto degli Afterhours, che hanno suonato nell'ambito del Festival Onde Mediterranee, nel Parco Europa Unita di Cervignano. Accanto ai fondatori della band Manuel Agnelli (voce, chitarre) e Giorgio Prette (batteria), nella formazione attuale ci sono Giorgio Ciccarelli (chitarre), Rodrigo D'Erasmo (violino) e Roberto Dell'Era (basso).

Il concerto si apre lieve con «Dove si va da qui». Secondo pezzo in scaletta è il sanremese «Il Paese è Reale». Che avrà anche fatto conoscere la rock band milanese ad un pubblico più vasto, ma è uno degli episodi meno riusciti della loro ventennale carriera. Sullo sfondo troneggia l'inquietante penisola italica fatta di piume bianche. A seguire «Male di Miele», ormai un classico che ha sempre un grande impatto live. Il concerto è ben poco incentrato sull'ultimo disco «I Milanesi Ammazzano il Sabato», ma pesca piuttosto negli album precedenti. Un greatest hits che va da «Lasciami leccare l'adrenalina» a «Quello che non c'è» e «Non è per sempre». Molto belli ed intensi gli estratti da «Ballate per Piccole Iene», eseguiti in versione più veloce e cattiva che colpisce dritta al cuore: «Il Sangue di Giuda», «La Vedova Bianca», «Ci sono molti modi», «E la fine la più importante». Coraggiosa la scelta di coverizzare «What a Wonderful World», inimitabile nell'interpretazione di Louis Armstrong, ma magari più vicina alla versione fatta da Shane McGowan e Nick Cave. «Voglio far qualcosa che serva» è il motto di Agnelli ed il suo impegno, anche con la compilation «Il Paese è Reale» è lodevole.

Ma sul palco sembra starci più per mestiere che per divertimento. La vecchia magia è un po' persa. Come se ormai non ci fosse più niente di nuovo da dire, per una band che ha osato e sperimentato tanto, fino ad oggi.

Il gruppo degli Afterhours. In concerto a Cervignano

Elisa Russo

Nei Suoni dei Luoghi ospita il quintetto Rimm four Brass

GORIZIA Le sonorità degli ottoni e delle percussioni faranno da contrappunto alle melodie che domani sera, alle 21, il Rimm four Brass eseguirà nell'Azienda Agricola "La Ferula" di Staranzano, un nuovo appuntamento del festival musicale internazionale "Nei Suoni dei Luoghi", organizzato da Progetto Musica di Monfalcone. I Rimm four Brass sono un gruppo cameristico che vanta un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, maturata sia in veste orchestrale che solistica, con formazioni di prestigio.

Il repertorio della formazione - Maurizio Meneguz e Ivo Pezzutti ai tromboni, Mirko Bellucco e Renato Pante alle trombe e Dimitri Fiorin alle percussioni - è in larga misura costituito da trascrizioni di musiche di tutte le epoche. Il programma di domani sera, quindi, percorrerà agevolmente diversi secoli di produzione, iniziando da un duo indimenticabile, John Lennon e Paul McCartney con "Lady Madonna", cui farà seguito "Trumpet tune" di Purcell e "Fuga geografica" di Toch. Ed ancora: Strauss con "Trish trash polka" e la colonna sonora di "Schindler's list". Di Rossini invece, si potrà apprezzare il Guglielmo Tell. Un salto temporale per tornare al Novecento e il programma si concluderà con "Dialogue for trombone and percussion" di Schudle e con le celeberrime pagine di Piazzolla "Oblivium" e "Libertango".

Prossimo appuntamento giovedì 6 agosto a Colloredo di Monte Albano con Fabian Pérez Tedesco e Maurizio Marchesich.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 18.30, 21.00
Proiezione digitale

■ **SALA ARISTON**
Vedi estivi

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Tom d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 16.30, 17.00, 18.00, 18.45, 19.15, 20.00, 21.00, 21.30, 22.00
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 18.00, 18.45, 21.00, 21.30. Disponibile anche in versione originale (ore 17.00, 20.00). Oggi 5,50 €.

KEN IL GUERRIERO LA LEGGENDA DI RAOUL 16.15, 18.00, 20.00, 22.00
dal celebre manga giapponese. Oggi 5,50 €

LA RIVOLTA DELLE EX 18.00, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas. Oggi 5,50 €.

TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 16.00, 18.50, 21.45
(durata h 2.31) con Shia LaBeouf, Megan Fox. Oggi 5,50 €

UNA NOTTE DA LEONI 16.00, 20.00
con Bradley Cooper. Oggi 5,50 €.

CORALINE E LA PORTA MAGICA 3D 16.00
dal regista di Nightmare before Christmas. Oggi 5,50 € (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe)

Giovedì 13 agosto Anteprima Nazionale
S. DARKO 16.00, 18.00, 21.00
Il sequel del film cult Donnie Darko

Dal 14 agosto
ALIENI IN SOFFITTA 16.30, 18.15, 20.00, 22.00
e SEX MOVIE IN 4D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi) riprenderanno da domenica 30 agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse)

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

NIENTE VELO PER JASIRA 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
dall'autore premio Oscar per «American Beauty» con Summer Bishil, Toni Collette. Tratto dal romanzo «Beduina» il film che ha scandalizzato e scosso il Festival di Toronto. V.m. 14

LA MISMA LUNA 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Il capolavoro di Patricia Riggen applaudito al Sundance Film Festival e ai Festival di Los Angeles, Toronto, Chicago e Miami

I LOVE RADIO ROCK 17.00, 19.45, 22.00
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.45, 19.15, 20.00, 22.00

CORALINE E LA PORTA MAGICA 16.45, 18.30

UNA NOTTE DA LEONI 16.45, 22.20
Il clamoroso successo comico

FORTAPASC 18.30, 20.15, 22.15
di Marco Risi. Vincitore del premio Amidei 2009

ST. TRINIAN'S - IL PIÙ ESCLUSIVO COLLEGE INGLESE 16.45, 20.15
con Rupert Everett, Colin Firth. Una commedia divertentissima

LA RIVOLTA DELLE EX 18.20, 22.15
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas

■ **SUPER**
GUN SHOT ALL'ITALIANA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18

ESTIVI

■ **CINEMA ARISTON**
COCO AVANT CHANEL 21.00
di Anne Fontaine con Audrey Tautou
Domani: COME UN URAGANO

■ **GIARDINO PUBBLICO**
Intero 4,50 €, ridotti 3 €
HOUDINI - L'ULTIMO MAGO 21.15
La storia del più famoso mago del mondo rivive in un film spettacolare con Guy Pearce e Catherine Zeta-Jones

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**
BALLARE PER UN SOGNO 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 18.10, 19.00, 20.40, 21.30
I LOVE RADIO ROCK 19.50, 22.00
RELIGIOLUS - VEDERE PER CREDERE 20.00, 22.00
FORTAPASC 20.00, 22.10

GORIZIA

■ **KINEMAX**
Tel. 0481-530263 - Chiusura estiva fino al 20 agosto

Nina Moric e la Casalegno nel nuovo reality di Canale 5

ROMA Dodici concorrenti, un inviato, sette settimane di prove fisiche e le immancabili nomination. E ancora, una tribù indiana di cui bisognerà imparare le tradizioni, indossare gli abiti, capire la lingua e un capo tribù che nell'ultima dovrà eleggere il concorrente più meritevole

Sono gli ingredienti del nuovo reality "La tribu - Missione India" (ma il titolo è ancora provvisorio), che Paola Perego condurrà dal 15 settembre su Canale 5. Ad anticiparlo è il settimanale Tv Sorrisi e Canzoni, in edicola oggi

Nel cast - sempre secondo Sorrisi - ci saranno, tra gli altri, Matteo Cambi, l'imprenditore e creatore del marchio Guru, reduce dal crac della sua azienda che gli è costato tre mesi di carcere, l'attore Fabio Fulco, fidanzato con Cristina Chiabotto; l'ex concorrente del Grande Fratello Vittorio Marcelli; Eleonore Casalegno, Nina Moric, Eleonora Brighadori, Raffaella Lecciso (sorella di Loredana) e Siria De Fazio del "Grande Fratello 9". Si cerca ancora uno sportivo: sfumato il saltatore Andrew Howe, è stato contattato l'ex ginnasta Juri Chechi.

Ma dal "Grande Fratello" arriveranno anche quattro nuovi volti di "Colorado", condotto da Nicola Savino con Rossella Brescia dal 18 settembre su Italia 1: oltre a Melita Toniolo e Raffaella Fico, le altre due maggiorate Cristina Del Basso e Francesca Fioretti

La soubrette Nina Moric

Ancora una novità per la prossima stagione. Dopo "Scherzi a parte" e "Sarabanda", Belen Rodriguez e Teo Mammucari torneranno a far coppia nella quarta serie di "Love Bugs", la sitcom di Italia 1 le cui riprese inizieranno a ottobre. A rivelarlo è sempre il settimanale Tv Sorrisi e Canzoni. Dopo l'annunciato debutto al cinema accanto a Massimo Boldi, la showgirl argentina reciterà anche in Famiglia italiana, fiction della Taodue di Pietro Valsecchi

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.25
ECCELLENZE ITALIANE

Nella puntata odierna di "Cominciamo Bene Estate", si parlerà dei tanti talenti del Belpaese nel campo della medicina, della scienza, del turismo e dell'industria, che spesso non salgono agli onori delle cronache. Ospiti di Michele Mirabella saranno giornalisti, docenti e ricercatori di fama internazionale

RAITRE ORE 23.50
FOCUS SULLA VELOCITA'

Puntata dedicata alla velocità quella di "Viziati 3", la trasmissione di Italo Moscati. Ne discutono grandi scrittori e viaggiatori di ieri e di oggi: Mario Soldati, Italo Calvino, Alberto Moravia, Pasolini, Borges, Folco Quilici, Alessandro Baricco, Dominique Lapierre e tanti altri.

RAITRE ORE 0.50
SCAPPATE DA NAPOLI...

Un viaggio nella città di Napoli, nel nuovo appuntamento con "Gap Generazioni alla prova", di Rai Educational. Verrà proposta un'indagine per verificare se ancora oggi le parole di un illustre napoletano quale Eduardo De Filippo, siano valide: «Fuitevenne 'a Napoli!» e cioè «andatevene via...».

RAIUNO ORE 23.20
LA CONTESSA VACCA AGUSTA

Questa sera Bruno Vespa e i suoi numerosi ospiti ripercorreranno la tormentata vita sentimentale di Francesca Vacca Agusta, compagna per anni di Maurizio Raggio, misteriosamente morta otto anni fa, l'8 gennaio 2001, in circostanze ancora da chiarire.

I FILM DI OGGI

IL PRINCIPE E LA BALLERINA
con Marilyn Monroe
GENERE: COMMEDIA (Gb/Usa, 1957)

RETE 4 16.30

A uno spettacolo di varietà per l'incoronazione di re Giorgio V, un nobile si innamora di una ballerina che però sembra respingerlo. Conosciutisi meglio, e sventate alcune tresche ai danni del granduca, i due finiranno con l'innamorarsi. Da un testo teatrale di Terence Rattigan, una commedia con la Monroe che sconfina nella favola

ROBOCOP
con Peter Weller
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1987)

SKY MAX 21.00

Un cyberpoliziotto, capace però di ricordi ed emozioni, lotta da solo contro ogni sorte di criminali in una Detroit del futuro.

BIG DADDY
con Adam Sandler
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)

ITALIA 1 21.10

Sonny viene scaricato dalla fidanzata. Per dimostrarle il suo amore e la sua affidabilità, il giovane si spaccia per il padre naturale del piccolo Julian di cinque anni, "adottato" dopo la morte della madre. Il suo piano però fallisce e Sonny, lasciato definitivamente dalla ragazza, si trova a dover fare veramente il padre

LEGITTIMA OFFESA
con Kim Basinger
GENERE: THRILLER (Usa, Canada 2008)

SKY 1 22.55

Quando Della esce dal supermercato, viene minacciata da una banda di teppisti; lei scappa, ma loro la inseguono nei boschi limitrofi

PROFONDO ROSSO
di Dario Argento
GENERE: THRILLER (Italia, 1975)

RETE 4 0.10

Marc, giovane pianista, è testimone dell'omicidio di una parapsicologa, ma non riesce a individuare l'assassino. Si mette a indagare per conto proprio, aiutato dall'amica Gianna, ma ben presto la situazione si fa molto intricata: tutte le persone che potrebbero aiutarlo nella soluzione del mistero rimangono vittime dell'efferato killer...

ARRENDITI DOROTHY
con Diane Keaton
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)

CANALE 5 0.20

Dopo la scomparsa della figlia, Natalie affronta il dolore facendo visita agli amici della ragazza, inspiegabilmente assenti al funerale

---

06.10 **Incantesimo 10.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina Estate.**
07.00 **Tg 1**
08.00 **Tg 1**
10.40 **14° Distretto.**
11.25 **Appuntamento al cinema**
11.30 **Tg 1**
11.40 **La signora in giallo**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Verdetto finale.** Con Veronica Maya.
15.00 **Un medico in famiglia 5.** Con Lino Banfi, Lunetta Savino, David Sebasti
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **Le sorelle McLeod.** Con Bridie Carter, Lisa Chappell, Jessica Napier.
18.00 **Il Commissario Rex.**
18.50 **Reazione a catena.** Con Pupo.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Supervarietà**

21.20 MINISERIE
> **Il Commissario Montalbano**
Con Luca Zingaretti.
Il suicidio dell'orefice Larussa non convince Montalbano.

23.15 **TG 1**
23.20 **Porta a Porta Estate.** Con Bruno Vespa.
00.30 **L'Italia delle Grandinastie.** Con Ilaria Grilini, Ilaria Moscato
01.00 **Tg 1 - Notte**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Rai Educational - Scrittori Per Un Anno**
02.40 **SuperStar**

06.20 **Il Tibet dello Spirito, viaggio fra i monasteri.**
06.35 **Tg2 Est Parade**
06.45 **Agenzia RiparaTorti.**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Cartoon Flakes**
10.25 **Tracy e Polpetta.** Con Federica Berri
10.40 **TG2 Estate**
11.25 **Orgoglio**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 E...state con costume**
13.45 **TG2 Si Viaggiare**
13.50 **Tg2 Medicina 33**
14.00 **7 Vite.**
14.25 **Numb3rs.**
16.00 **Alias.**
16.40 **Las Vegas**
17.25 **Due uomini e mezzo**
17.45 **Shaun vita da pecora**
18.10 **TG Sport**
18.30 **TG 2**
19.00 **Piloti**
19.05 **7 Vite.**
19.35 **Squadra Speciale Lipsia**
20.25 **Estrazioni del lotto**
20.30 **TG2**

21.05 TELEFILM
> **Ghost Whisperer**
Con Jennifer Love Hewitt
Nuove avventure e nuove anime da aiutare per Melinda.

21.50 **Le visioni di Ellie.** Film (thriller '07). Con Amy Acker, Bronwen Booth.
23.25 **Tg 2**
23.40 **Super natural**
01.05 **Swingtown**
01.45 **Estrazioni del lotto**
01.55 **Appuntamento al cinema**
02.05 **Tg2 E...state con costume**
02.15 **Ama il tuo nemico 2.** Con Romina Mondello.
03.00 **Personaggi...**

08.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
08.45 **Italia, istruzioni per l'uso**
08.05 **La storia siamo noi**
09.05 **La città si difende.** Film (drammatico '51). Con Gina Lollobrigida
10.25 **Cominciamo Bene Estate.**
13.05 **Terra nostra**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.45 **Cominciamo Bene Estate**
15.00 **Trebisonda**
16.30 **Campionati italiani assoluti: Atletica leggera**
17.15 **Squadra Speciale Vienna.**
18.00 **Geo Magazine 2009**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob presenta Moon Walk 1969/1999**
20.15 **Wind at my back**
20.35 **Un posto al sole estate**
21.05 **Tg 3**

21.10 FILM
> **Rugantino**
Di P. F. Campanile
Con A. Celentano.
Storia d'amore e di coltelli nella Roma papalina.

23.10 **Tg regione**
23.50 **Viziati 3 e la TV creò il mondo**
00.40 **Appuntamento al cinema**
00.50 **GAP - Generazioni alla prova.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

06.55 **Media shopping**
07.30 **T.J. Hooker**
08.30 **MacGyver**
09.20 **Vivere**
10.20 **Febbre d'amore.** Soap Opera
10.35 **Giudice Amy**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.40 **Doc**
12.25 **Distretto di polizia**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Big Man - La fanciulla che ride.** Film Tv. Di Steno, Maurizio Ponzi. Con Bud Spencer, Ursula Andress
16.30 **Il principe e la ballerina.** Film (commedia '57). Di Laurence Olivier. Con Marilyn Monroe, Laurence Olivier, Sybil Thorndike, Jeremy Spenser
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.37 **Ieri e oggi in tv**
19.50 **Tempesta d'amore**
20.30 **Nikita**

21.10 FILM
> **Il grande sentiero**
Di J. Ford.
Con R. Widmark.
La tribù Cheyenne in marcia verso le terre dei loro antenati.

00.10 **Profondo rosso.** Film (thriller '75). Di Dario Argento. Con David Hemmings, Daria Nicolodi, Gabriele Lavia.
01.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.35 **L'estate impura.** Film (poliziesco '87). Con Philippe Noiret, Guy Marchand.
04.10 **West wing tutti gli uomini del presidente.** Con Martin Sheen.

06.00 **Prima pagina**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.30 **Miracoli degli animali**
08.42 **Un uomo in prestito.** Film (commedia '96). Di Michael Lehmann. Con Uma Thurman, Janeane Garofalo
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg5**
13.41 **Beautiful**
14.10 **Centovetrine**
14.45 **Inga Lindstrom - La signora del faro.** Film Tv (sentimentale '06). Di Andi Niessner. Con Liane Forestieri, Thure Riefenstein, Bernd Herzsprung
16.35 **Carabinieri**
17.35 **Tg5 - 5 minuti**
18.50 **Sarabanda**
19.44 **Tg5 - Anticipazione**
19.45 **Sarabanda**
20.00 **Tg5**
20.30 **Meteo 5**
20.31 **Paperissima sprint**

20.20 FILM
> **Contatto finale**
Di Dean Cain
Con A. M. Hall.
L'agente FBI Jack Bender contro chi un suo vecchio nemico.

00.20 **Arrenditi Dorothy.** Film (drammatico '06). Di Charles McDougall. Con Diane Keaton, Tom Everett Scott, Alexa Davalos
02.15 **Tg5 - Notte**
02.40 **Meteo 5**
02.45 **Paperissima sprint**
03.00 **Media shopping**
03.15 **In tribunale con Lynn**
04.00 **Tg5 - notte - replica**
04.25 **Meteo 5 notte**

06.25 **Tre nipoti e un maggiordomo**
07.00 **Hercules**
08.00 **Cartoni animati**
09.50 **Young Hercules**
10.20 **Xena**
11.20 **Baywatch**
12.25 **Studio Aperto**
12.55 **Meteo**
13.02 **Studio sport**
13.40 **Dragon Ball saga**
14.05 **Yu gi oh! 5d's**
14.30 **Futurama**
15.00 **Dawson's Creek**
15.55 **Il mondo di Patty**
16.50 **The sleepover club**
17.25 **Superman**
17.50 **Teen titans**
18.05 **Spider man l'uomo ragno**
18.30 **Studio Aperto**
18.55 **Meteo**
19.00 **Studio sport**
19.25 **Love bugs III.**
19.40 **Buona la prima.** Con Ale & Franz
20.15 **Mercante in fiera.** Con Pino Insegno

21.10 FILM
> **Big Daddy**
Di D. Dugan
Con A. Sandler.
Un papà "per caso" con la sindrome di Peter Pan.

21.10 **Big Daddy.** Film (commedia '99). Con Adam Sandler, Joey Lauren Adams, Jon Stewart
23.05 **Bionic woman**
00.55 **My name is Earl.** Con Jason Lee, Ethan Suplee.
01.40 **Talent 1 player**
02.05 **Huff**
02.50 **Media shopping**
03.10 **Huff**

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus Estate**
09.15 **Omnibus Life Estate**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Mike Hammer**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Hardcastle and Mccormick**
14.00 **Congiura di spie.** Film (spionaggio '67). Con Louis Jourdan, Senta Berger, Edmond O'Brien.
16.00 **Movie Flash**
16.05 **Star Trek**
17.10 **La7 Doc**
18.05 **Due South**
19.00 **Murder Call**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Grazie al cielo**

21.10 TELEFILM
> **The District**
Con Craig T. Nelson.
Il padre di Debreeno vuole salvare un condannato a morte.

23.40 **Cold Squad**
00.30 **Tg La7**
00.50 **Movie Flash**
01.00 **Fra odio e amore.** Film (drammatico '97). Di Mary McGuckian. Con Samantha Morton, Ross McDade, Richard Harris.
03.00 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.05 **CNN News**

07.35 **Un amore di testimone.** Film (commedia '08). Con P. Dempsey
09.20 **Underdog - Storia di un vero supereroe.** Film (fantastico '07). Con J. Belushi
11.00 **Delitto di mezza estate**
12.40 **Girl, Positive.** Film (drammatico '07). Con J. Garth A. Bowen.
14.10 **Sky Cine News**
14.25 **Sleepwalking.** Film (drammatico '08). Con C. Theron
16.10 **Alla conquista della coppa.** Film (commedia '07). Con J. B. Ochsenknecht
18.00 **Un principe tutto mio 3.** Film (sentimentale '08). Con K. Heslop C. Geere.
19.35 **Underdog - Storia di un vero supereroe.** Film (fantastico '07). Di F. Du Chau. Con J. Belushi P. Dinklage

21.00 FILM
> **L'ultimo goal**
Con Jimi Blue Ochsenknecht,
Un gruppo di ragazzi sfidano a calcio dei vampiri pericolosi.

22.55 **Legittima offesa - While She Was Out.** Film (thriller '08). Con K. Basinger
00.25 **Un amore di testimone.** Film (commedia '08). Con P. Dempsey
02.10 **Girl, Positive.** Film (drammatico '07). Con J. Garth A. Bowen.
03.40 **The Hitcher.** Film (horror '07). Con S. Bean S. Bush.

13.50 **La volpe e la bambina.** Film (commedia '07). Con B. Noel - Bruneau
15.35 **Due sconosciuti, un destino.** Film (drammatico '92). Con M. Pfeiffer
17.25 **Mona Lisa Smile.** Film (drammatico '03). Con J. Roberts K. Dunst.
19.30 **Il gobbo di Notre Dame II.** Film (animazione '02). Di B. Raymond
21.00 **Chocolat.** Film (sentimentale '00). Con J. Binoche J. Depp.
23.10 **Tutta colpa di Sara.** Film (commedia '02). Con E. Hurley M. Perry.
00.55 **La musica nel cuore - August Rush.** Film (drammatico '07). Con F. Highmore

---

12.40 **The Backwoods - Prigionieri nel bosco.** Film (thriller '06). Con G. Oldman
14.20 **Retrograde.** Film (azione '04). Con D. Lundgren
15.55 **Turbulence - La paura è nell'aria.** Film (azione '97). Con R. Liotta
17.40 **Fast Track: velocità massima.** Film (azione '08). Con E. Cahill
19.25 **Minaccia sotto il mare.** Film (azione '01). Con C. Van Dien
21.00 **Robocop.** Film (fantascienza '87). Con P. Weller N. Allen.
22.45 **Empire.** Con S. Cabrera E. Blunt.

10.00 **Playerlist Giardino**
10.30 **Milan - Lazio**
11.00 **Atalanta - Juventus**
11.30 **Beach Soccer: Tour 2009: 6a tappa**
12.30 **Serie A Highlights**
13.00 **Speciale Guarda che Lupa**
13.30 **Beach Soccer**
14.30 **Juventus - Milan**
16.30 **Fan Club Fiorentina**
17.00 **Fan Club Juventus**
17.30 **Fan Club Milan**
18.00 **Fan Club Inter**
18.30 **Speciale SpaccaNapoli**
19.00 **Numeri Serie A**
19.30 **I Signori del Calcio: Figo**
20.30 **Inter, un anno di gol**
21.00 **Il Partitone: Inter - Roma**
23.00 **I Signori del Calcio: Zanetti**

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Summer Hits**
11.00 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
11.30 **TRL Tour**
12.30 **Clueless**
13.30 **The Hills**
14.00 **Next**
14.30 **Gintama**
15.00 **Lovetest**
16.05 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
16.35 **Summer Hits**
18.05 **MTV 10 of the Best**
19.00 **Trl Tour**
20.05 **Clueless**
21.00 **Randy Jackson presents**
22.30 **From G's to Gents**
23.30 **J - AX @ MTV Mobile Jesolo**
23.35 **VH1 40 Greatest Pranks**

08.30 **In the Morning**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **All Music Love Rock**
15.00 **Inbox**
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione Musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The Club**
19.30 **Inbox**
21.00 **I love rock'n roll**
22.00 **All Music Love Rock**
23.00 **Night Rmx**
00.00 **The Club**
01.00 **All Night**

■ Telequattro

08.10 **Storie tra le righe**
08.35 **Il notiziario mattutino**
09.00 **L'età non conta**
09.30 **Don Matteo 5.**
12.00 **TG 2000 Flash**
13.00 **Le perle dell'Istria**
13.15 **Ape Regina**
13.50 **... nel baule dei tempi.** Con Viviana Facchinetti.
14.30 **Palco, gli eventi in tv**
15.05 **Borgo Italia**
15.30 **Documentari sulla natura del National Geographic**
17.00 **K 2**
18.00 **Curiosità da Trieste**
19.05 **Divertiamoci...**
20.00 **Pagine e fotogrammi**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.55 **Incontri al Caffè de la Versiliana**
22.25 **Shaka Zulu**
23.00 **Il Notiziario Notturno**

■ Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.25 **Passi furtivi in una notte buia - Zeitraide.** Film (biografico '76). Con Walter Chiari
15.50 **Mediterraneo**
16.20 **Parliamo di ...**
17.00 **Artevisione - Magazine**
17.25 **I corti di Maremetraggio**
18.00 **Programmi in lingua slovena**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg Sport**
19.25 **Slovenia Magazine**
19.50 **Itinerari**
20.15 **L'appuntamento**
20.55 **Nautilus**
21.25 **Q - L'attualità giovane**
22.30 **Biker explorer**
22.55 **Trofeo internazionale di Danza**
23.45 **Tuttoggi**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con A 3 Regione oggi**
08.00 **La voce del mattino.** Con F. C. Fioravanzi
08.50 **Il bollettino della neve**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Ore Tredici**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.00 **Servizi speciali**
20.45 **X News**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: RadioUno Musica; 9.00: GR 1, 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Il grano e loglio; 11.00: GR 1, 11.40: RadioUno Musica, 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: RadioUno Musica Village; 13.00: GR 1; 14.00: GR 1; 14.10: Con parole mie; 15.00: GR 1, 15.40: Radio City: l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affar Borsa; 17.40: RadioUno Musica; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1 Affari; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Radiounomusica; 1.00: GR 1, 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: A piedi nudi; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio 2 - Per fortuna c'è la radio; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: L'una storta; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero), Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Un giorno da pecora; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Meglio stasera; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Terzo Anello Ad alta voce; 9.30: Terzo Anello, Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello, Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello, Radio3 Mondo; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Terzo Anello, Audiino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite, Festival dei festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello, Ad alta voce; 2.00: Notte classica

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: L'intelligenza emotiva; 12.15: Srecko Kosovel; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj: Guerra e pace (34.a pt); 18.00: Jazz e dintorni; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffè dell'estate; 10.00: Capital Summer; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 9.30: Andrea e Michele; 12.00: Deejay Podcast; 14.00: 50 Songs everyday; 17.00: Federico e Marisa; 20.00: Deejay Summertime; 0.00: Yesterjay

RADIO CAPODISTRIA

viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria, Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Caffè degli orti grandi: Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie, Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 08.40: Parliamo di ...; 09.00: Giornale Europa; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv; Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della redazione giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Giornale Europa (replica); 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mb; 10.00: Gli improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 16.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News; La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind - grandi successi degli anni 70-80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin around - con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica: Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali; aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impicolone viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Top sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101

OGGI IN TV

11.30 Sky Sport 1: Beach Soccer
12.55 La7 : Sport 7
14.00 Sky Sport 2: Boxe Italia-Cuba
16.00 Sky Sport 2: Rugby Wellington-Otago
16.30 Rai Tre: Atletica, camp. italiani
20.00 Sky Sport 2: Pro Bull Riders 2008

23.00 Sky Sport 1: I Signori del Calcio - Zanetti
0.00 Sky Sport 2: Poker World Series 2005
0.45 Sky Sport 2: WWE Experience
1.00 Sky Sport 1: Beach Soccer

Le impressioni dell'allenatore dopo l'amichevole di San Daniele

Godeas e Della Rocca stanno provando a costruirsi come coppia d'attacco

Gotti: sto cercando la mia Triestina ideale

Il tecnico: «Non ho imboccato una direzione precisa, la Coppa Italia me la indicherà»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE **Gotti, che impressione ha ricevuto dalla Triestina a San Daniele?**

Era una Triestina molto imballata, reduce dalla settimana di maggior carico di lavoro. Ha cercato di mettere in pratica le cose che ci stiamo dicendo; è stata evidente, ad esempio, la voglia di condividere la gestione della palla già dalla fase difensiva, ma sono stati commessi tanti errori banali proprio a causa della pesantezza delle gambe. Perciò non ho assolutamente badato alla prestazione, a chi poteva farci segnare e vincere la partita. Mi interessava dare il maggior minutaggio possibile di partita ai giocatori, del resto le amichevoli in questo periodo servono proprio a questo scopo.

Quella che ha iniziato la partita a San Daniele, uomini e modulo tattico, sarà la sua Triestina base?

Se nei prossimi impegni ufficiali mostrerà di essere forte e vincente allora sì, quello di domenica scorsa sarà il sistema di gioco e l'atteggiamento della mia Triestina. Ma sarà il campo che darà l'ultima risposta in questo senso, perchè non sono chiuso a soluzioni alternative. In questo momento sto cercando una direzione da prendere e le gerarchie di squadra verranno fuori da ciò che vedrò in allenamento, non ho nessun problema a cambiare.

Nel 4-4-2 iniziale di domenica i due attaccanti erano Godeas e Della Rocca, che hanno caratteristiche abbastanza simili. Secondo lei, possono giocare insieme?

A mio giudizio Godeas e Della Rocca possiedono entrambi una caratteristica fondamentale: sanno giocare a calcio, sanno leggere bene le situazioni in campo. E proprio in base a questa loro comune capacità, tutti e due stanno cercando di rendersi compatibili. Se poi riusciranno a essere concretamente, anche questo dovrà dirlo il campo. Perchè loro dovranno farci vincere le partite, questo conta per valutare la loro coesistenza in campo. Ciò che per adesso è importante è che entrambi stiano cercando di rendersi compatibili.

Incursione di Sedivec nel test col Portosummaggia (Lasorte)

L'allenatore Luca Gotti

Però anche la soluzione con Godeas (o Della Rocca) al centro dell'area, Stankovic punta di movimento e due esterni più leggeri e veloci è sembrata un'alternativa molto valida.

Abbiamo in squadra uomini che hanno caratteristiche diverse e ci permettono quindi soluzioni alternative, magari anche a partita in corso, aumentando le nostre potenzialità di squadra: in base alle caratteristiche degli avversari o a come si svilupperanno le partite potrò cambiare il tipo di schieramento in campo.

In questa squadra, quale sarà il ruolo preciso di Gissi?

Gissi ha tanta serie B sulle spalle con una rilevante continuità di presenze. È un interditore e mi sembra che noi abbiamo bisogno dell'equilibrio che lui può darci in mezzo al campo, altrimenti quando attaccheremo sulle fasce e avremo due o tre punte, rischieremmo di essere sbilanciati.

La Triestina iniziale di domenica scorsa era una squadra molto forte fisicamente, ma che potrebbe andare in sofferenza se attaccata in velocità.

Il rischio esiste e dobbiamo stare molto attenti a questo aspetto. Per sopperire, dovremo correre molto ed essere pronti a farlo da subito. Anche se gli atleti più massicci impiegano più tempo ad entrare in forma, non voglio che la Triestina inizi la stagione con le marce basse.

Lo stato di forma, appunto. Attualmente chi sta più indietro, fra i suoi?

Vedremo domenica sera contro il Foggia chi realmente è più o meno indietro nella condizione. A San Daniele non mi sono interessato a questo aspetto perchè venivamo da due giorni con doppia seduta di allenamento e i giocatori erano appesantiti dai carichi di lavoro. In questa settimana, invece, lavoreremo più sulla brillantezza e sulla velocità e domenica avremo un riscontro più attendibile per capire.

Senta, ma lei predilige una squadra di corazzieri oppure una più agile e leggera?

Il mio ideale di squadra è quella che tiene la palla costantemente, ma per farla ci vogliono caratteristiche tecniche e di disponibilità nel gruppo di un certo tipo.

E in questa Triestina che ha a disposizione, c'è la sua squadra ideale?

Per adesso non so rispondere, devo valutarla quando si giocheranno le partite vere. Allora capirò se nella rosa alabardata c'è la mia squadra ideale o se dovrò battere vie alternative.

SERIE A. MERCATO

Pirlo al Chelsea, al Milan i soldi per Luis Fabiano

ROMA Sono giorni decisivi per Carlo Ancelotti e il suo Chelsea che l'allenatore italiano considera ancora incompleto per tentare l'assalto alla Champions League edizione 2009-'10. A meno di una settimana dal primo appuntamento ufficiale della nuova stagione agonistica, i Blues hanno pronta un'offerta sontuosa per arrivare ad Andrea Pirlo, al francese Franck Ribery del Bayern Monaco e all'argentino Sergio Aguero, attaccante dell'Atletico Madrid, nonchè genero di Diego Armando Maradona. La cifra stanziata dovrebbe superare addirittura i 110 milioni di euro, ma garantirebbe ad Ancelotti adeguati rinforzi per la sua prima esperienza in riva al Tamigi. Secondo quanto scrive il Daily Mail, il playmaker rossonero a fine settimana dovrebbe arrivare a Londra, per la gioia di Ancelotti che lo considera di fondamentale importanza per il rombo di centrocampo che vuole far applicare ai blues.

Nei prossimi giorni è previsto un nuovo incontro fra gli emissari di Roman Abramovich e gli omologhi del club di via Turati e a quel punto l'offerta per Pirlo diventerà ufficiale: 15 milioni di euro più il cartellino dell'attaccante Claudio Pizarro. Quest'ultimo, però, non sarebbe gradito al patron Silvio Berlusconi; il Chelsea sarebbe anche disposto ad alzare la cifra da destinare al Milan, che potrebbe così finalmente avanzare un'offerta adeguata al Siviglia per Luis Fabiano. Nel clan rossonero cresce anche la delusione per il no secco di David Trezeguet che è stato chiaro: «Resto al 100 per cento nella Juventus anche per la prossima stagione».

ABBONAMENTI

La campagna parte alla grande

Vendute 300 tessere in un giorno

Non solo rinnovi, in buona parte si è trattato di nuovi acquirenti

Effetto Godeas: più di 300 gli abbonamenti venduti in un giorno

TRIESTE La settimana che porta al primo appuntamento stagionale, quello di Coppa Italia contro il Foggia di domenica prossima, si è aperta all'insegna del taglio del nastro della campagna abbonamenti. In casa alabardata si aspetta il primo responso ufficiale dei punti vendita, ovvero il Centro di Coordinamento e i Ticket Point.

Quello ufficioso parla di un riscontro complessivo di oltre 300 tessere vendute nella sola giornata di ieri, distribuite tra i vari settori e non solo legate ai rinnovi dei vecchi abbonamenti.

Va sottolineato che sino al 13 agosto tutti i vecchi abbonati potranno esercitare il loro diritto di prelazione, sfruttando magari l'opzione «Un'emozione da vivere in 2» che abbassa ulteriormente il costo della tessera. Le vendite saranno comunque aperte a tutti i nuovi sottoscrittori che potranno scegliere un posto tra quelli non riservati ai vecchi abbonati.

Nel frattempo ieri l'ex centrocampista del Treviso Riccardo Gissi, 29 anni, è ufficialmente diventato un giocatore della Triestina. Il mediano, già con Gotti nella Marca nella scorsa stagione, ha sostenuto le visite mediche, firmando un contratto biennale.

L'arrivo di Gissi non ha chiuso del tutto il mercato alabardato, come confermava nei giorni scorsi anche il ds DeFalco. L'arrivo del mediano ha completato però il reparto di centrocampo, rimasto sguarnito dopo l'uscita di scena di Allegretti e Gorgone, mettendo così la società nella condizione di valutare al meglio il materiale a disposizione. L'intenzione è quella di investire sul talentuoso, quanto giovane, ghanese Hottor, ma anche a Cossu, che in ritiro ha destato un'ottima impressione al tecnico, appare probabile venga concessa una chance.

La società d'altronde potrà eventualmente sfruttare la seconda parte di agosto per un eventuale ulteriore ritocco. In questo senso il test con il Foggia, in calendario domenica 9 probabilmente alle 20.45, potrà già fornire una prima serie di risposte. I pugliesi, dopo la netta vittoria sulla Viterbese, arriveranno a Trieste al gran completo, mettendo in mostra i loro pezzi pregiati, ovvero la punta esterna cilena Salgado e il bomber Germinale, autore della doppietta vincente.

La Triestina riprenderà gli allenamenti oggi prima di affrontare, nell'ultimo test di prova, l'Albignasego, squadra che milita in serie D. L'amichevole si giocherà giovedì alle 17 a Villa Santina. Il giorno dopo gli alabardati riceveranno l'abbraccio del proprio pubblico alle 19, nella suggestiva cornice di Piazza Unità. Vecchi e nuovi tifosi potranno così vedere da vicino i tanti volti nuovi della compagnie di Gotti.

Giuliano Riccio

Il ministro alabardato

TRIESTE Durante la visita a Prosecco, il Ministro delle politiche agricole Luca Zaia è diventato alabardato: il presidente Fantinel gli ha donato una maglia personalizzata della Triestina.

Massa lascia l'aeroporto di Budapest

Massa: «Tornerò al volante della Ferrari»

Ha lasciato l'ospedale di Budapest. No della Williams ai test di Schumi sulla Rossa F60

ROMA La buona notizia è che Felipe Massa ha lasciato l'ospedale militare di Budapest dov'era ricoverato dal 25 luglio, dopo il grave incidente avvenuto durante le prove del Gp d'Ungheria di F1. La cattiva sta nel «no» opposto dalla Williams alla richiesta della Ferrari di poter mettere Michael Schumacher al volante di una F60, in deroga al divieto di svolgere test a stagione in corso. Se la scuderia anglo-giapponese non cambierà idea da qui al 23 agosto (giorno del Gp d'Europa a Valencia) Schumacher dovrà sostituire Massa accontentandosi delle prove svolte con la F2007.

Il pilota brasiliano è partito, destinazione San Paolo, a bordo di un jet privato, in compagnia della moglie Raffaella e del medico personale Dino Altmann. Giunto a destinazione verrà trasportato, in elicottero, all'ospedale Albert Einstein, nella zona sud della città. Ci rimarrà per almeno due giorni, per sottoporsi a una serie di controlli medici.

Prima di lasciare l'Ungheria Massa, tramite il sito Ferrari, ha raccontato «le strane sensazioni» che l'incidente gli ha lasciato. «Ora so esattamente cosa è successo - ha detto -, della molla partita dall'ammortizzatore di Rubens (Barrichello, *ndr*), di come mi ha colpito sul lato sinistro del casco. Ma quando mi sono svegliato in ospedale, due giorni dopo l'incidente, non ricordavo nulla: nè l'impatto, nè di essere finito contro le barriere. L'ultima immagine che ho è di trovarmi in scia a Rubens alla fine del mio giro veloce in Q2». Dopo aver ringraziato «Dio, i medici e tutti quelli che hanno pregato per me», ha espresso il desiderio di «recuperare più velocemente possibile per tornare presto dietro il volante della Ferrari». Quella della Rossa «è una grande famiglia, è un onore farne parte. Mi sono stati vicini in tutti i modi possibili».

Sul volto di Felipe massa i segni del drammatico incidente

Schumacher è andato a trovarlo in ospedale, ma Massa non si è sentito di dargli consigli: «Avrei dovuto ripetergli quelli che lui dava a me quando eravamo in squadra assieme. Sa vincere e sa guidare, è bravissimo. Tutti saranno contenti di vederlo correre. Però spero di tornare il più in fretta possibile sulla mia vettura». Il compito di Schumacher potrebbe però essere complicato dal veto che Frank Williams ha posto alla richiesta della Ferrari di lasciargli prendere confidenza con la F60. Il pluricampione del mondo per ora ha potuto girare solo con una vettura vecchia di due anni e gomme slick prese a prestito dalla GP2. «Diamo a Schumacher il bentornato in Formula 1 - dice un comunicato della Williams - ma resta il fatto che durante la stagione è vietato qualsiasi test».

Intanto, cresce l'attesa per il rientro di Schumi. È partita la caccia al biglietto del Gp a Spa-Francorchamps (30 agosto): 3000 tagliandi venduti in poche ore tra mercoledì sera e giovedì, non appena si è diffusa la notizia. Altri 1000 tra ieri e oggi, per un totale di 35000. Proprio in Belgio Schumacher esordì in Formula 1, nel 1991, alla guida di una Jordan. E un anno dopo vi colse la prima vittoria in carriera.

LA STORIA
LA DINASTIA DEI CANESTRI

di ROBERTO DEGRASSI

«Seguendo Gianmarco ho girato il mondo
Da Gianluca soluzioni per ogni problema»

A fianco Franco Pozzecco. A sinistra Gianmarco e Gianluca Pozzecco

A destra in un'immagine di qualche anno fa la famiglia Pozzecco al completo

Il sogno possibile del clan Pozzecco: tutti e tre insieme per una partita

Papà Franco neo-direttore tecnico alla Servolana: «Una famiglia di pazzi scatenati»

TRIESTE Anni Ottanta. Palasport di Chiarbola. È appena finita una partita dell'Inter 1904. Serie D, eppure il livello tecnico non è male. Il coach, Franco Pozzecco, è atteso a bordo campo dalla moglie e da due bambini. Il figlio più piccolo, un soldo di cacio o poco più, cerca disperatamente di tenere in mano un pallone da basket.

Fine anni Novanta. 1997 o giù di lì. Palasport di Firenze. All Star Game. L'Italia di Tanjevic affronta la selezione dei migliori stranieri del campionato. È finita la partita. Uno degli azzurri più attesi è atteso a bordo campo dalla madre Lalla e dal padre. *«Gavè visto? Non ghe vado. proprio..»* . Oggetto dello sfogo è il ct, con cui non c'è mai stata grande sintonia. La risposta, nel gelido Palasport di Campo di Marte, è un classico delle madri triestine: *«Va ben ma 'deso coverzite che te ciapi fredo»*.

Siamo ai giorni nostri. Milano. Il ragazzino della prima scena, che nella seconda era già diventato campione, adesso non gioca più. Sul parquet Armani e Montepaschi. Le due migliori squadre italiane. Ma una frotta di bambini non guarda cosa succede in campo. È attorno a Gianmarco Pozzecco, seduto in tribuna. Alle sue spalle, un totem dai capelli imbiancati osserva compiaciuto. «Sono più che orgoglioso dei miei figli. Quando Gianmarco debuttò in A con l'Apu Udine una domenica si trovò di fronte la Benetton di Toni Kukoc. Finita la partita gli chiese il polsino come ricordo. Kukoc gli disse no. C'ero anch'io e Gianmarco quel giorno fece una promessa: "Quando sarò importante non dirò mai di no a nessuno". Ha sempre mantenuto quell'impegno».

Di questa storia famigliare c'è almeno un altro capitolo che meriterebbe di essere scritto. Potrebbe accadere tra qualche mese. Ritrovare Franco, Gianluca e Gianmarco Pozzecco su un campo di basket sotto la stessa bandiera. Quella della Servolana, che nei giorni scorsi ha ingaggiato Pozzecco senior (o Pozzeccone) come direttore tecnico e che ha in Gianluca un ispirato regista che si fa un baffo delle 39 primavere. Per Franco Pozzecco è un ritorno a un impegno in prima linea dopo qualche anno «perso stando dietro a Gianmarco» e lavorando in palestra con un gruppo di ragazzini, «anche se spesso tra i giovani mancano le regole. Ci vuole disciplina anche nello sport, io arrivo all'allenamento mezz'ora prima, un ragazzino non può presentarsi a seduta iniziata».

Pozzeccone ha l'espressione di un bambino che si è appena riappropriato del giocattolo preferito, anche se... «Io e Ciriello ci siamo presi il compito di occuparci della Servolana di C2 e dell'under 20. Non allenerò direttamente ma li seguirò costantemente. È serie C regionale ma le grane non mancano. Anche a questi livelli i costi sono rilevanti. Una stagione, senza considerare rimborsi ai giocatori, costa 35mila euro. Con il solo entusiasimo non si tira avanti». Servono fondi, il sogno è magari un impianto comodo come potrebbe essere il Calvola, ora sottoutilizzato. Metti caso poi che una sera, eccezionalmente, nella Servolana i Pozzecco diventino tre, la gente dove la metti?

«Gianmarco nell'ultimo campionato ha giocato una sola partita ma nessuno sa che ha trascorso i due giorni successivi a letto. Gli acciacchi sono emersi tutti. Li puoi nascondere in una partitella tra amici ma questo è un campionato. Diciamo che io so che se ce ne sarà bisogno, potrò contare su Gianmarco. I suoi impegni lo trattengono a Milano ma si diverte troppo a giocare con Gianluca. Non ci rinuncerebbe mai». E stavolta, rispetto alla scorsa stagione, c'è l'addizione ingombrante del padre c.t.

«Gianluca è l'intelligenza, Gianmarco la praticità. Gianluca è quello che trova le soluzioni. Se ci sono problemi ci rivolgiamo a lui. Se Gianmarco deve acquistare un'auto si fa consigliare dal fratello. Io e mia moglie non veniamo neanche più interpellati, per loro siamo i rincoglioniti...La verità è che siamo una famiglia di pazzi scatenati. Se litighiamo non resistiamo più di due giorni prima di fare pace. Adesso al centro dei nostri pensieri c'è il figlio di Gianluca. Io ci divento matto, Gianmarco al telefono non mi chiede nemmeno più come sto. Devo fare il bollettino dei passetti e dei dentini... Nipoti da parte di Gianmarco? Glielo dico sempre: un giorno sentirà suonare alla porta, aprirà e si troverà di fronte un ragazzo di 15 anni. "È lei il signor Pozzecco? Io sono suo figlio"».

Dinasty strana, quella dei Pozzecco. «Ma no, è la storia di gente che si vuole bene. Una sera del 2004 Gianmarco mi telefona. "Franco, noleggia una barca che si va ad Atene". Recalcati lo aveva appena convocato per le Olimpiadi. Doveva partire quattro giorni dopo. Io e mia moglie abbiamo preso un camper al volo e siamo andati in Grecia. Storia simile quando Gianmarco partecipò a una Summer League negli Usa. Mi telefona un giovedì. "Franco, dai che andiamo in America". Gli faccio: "Ma lo sai che giorno è?". Beh, il lunedì dopo su quell'aereo c'ero anch'io». Come in Russia. «È andato a giocare nel Khimky. Mi sono fermato a Mosca per un mese e mezzo».

Non c'è un fotogramma nella carriera dei Pozzecco in cui non ci sia stato, magari sullo sfondo, un altro componente della famiglia. «Ho sempre cercato di andare a vedere giocare i miei figli. Se Gianluca giocherà fino a 55 anni, io se avrò la salute sarò lì, a vederlo. E lui alla fine della partita verrà verso di me e mi dirà: "Beh, hai visto? Riesco ancora a giocare cinque minuti...."»

Vela, Copa del Rey: brilla Alfa Romeo

Il minimaxi di Crichton ha vinto la prima prova Stelle Olimpiche 36.e

Noemi Batki è a Maiorca a bordo di Stelle Olimpiche

TRIESTE Giornata perfetta per l'esordio della Copa del Rey a Palma di Maiorca dove le condizioni meteo hanno permesso a tutte le categorie in gara (mancano ancora Tp52 e Gp42) di svolgere due prove. Per le Stelle Olimpiche un esordio da 36.a posizione nella classe a compenso RI, mentre nello Irc la vittoria è andata subito al minimaxi Alfa Romeo di Crichton. Per le Stelle Olimpiche (a bordo per la prima volta l'ex capitano della nazionale femminile di volley Maurizia Cacciatori, e per la seconda volta la tuffatrice Noemi Batki, accanto anche a due atlete spagnole) il risultato non è dei migliori, ma il team non ha mancato di attirare l'attenzione nel parterre di velisti a livello internazionale.

Buono in classe monotipo l'esordio di Bressani su Talj, ieri quarto. Oggi in programma altre regate sulle boe, mentre domani si correrà la regata costiera. Oggi in programma anche l'esordio della classe Transpac 52 con Vasco Vascotto, Alberto Bolzan, Michele Paoletti e Stefano Spangaro. Vascotto torna più motivato che mai sul 52 piedi, con il quale ha anche confermato la presenza al mondiale.

420 Vento al mattino e un forte acquazzone nel pomeriggio hanno reso impossibile ieri la gestione della seconda giornata delle finali al campionato mondiale classe 420 in corso sul Lago di Garda, a Riva. Così, dopo essere usciti in mare, gli equipaggi sono rientrati a terra con un nulla di fatto. La classifica resta quindi inalterata, con Wetzl-Parladori sempre in evidenza. Oggi il meteo propone una situazione migliore, ma il vento dovrebbe essere molto leggero e quindi rendere difficoltoso lo svolgimento delle regate.

LASER Esordio in 53.a posizione per Pietro Cerni al campionato europeo Laser Standard categoria Senior.

«I Re della Cheba» a Barcola

TRIESTE Si tiene oggi sul nuovo campetto nella pineta di Barcola «I Re della Cheba», primo torneo di basket per ragazzi e ragazze del 1998-1999. È possibile iscriversi alla manifestazione anche direttamente sul posto. I giocatori saranno divisi in squadre da due giocatori per un torneo con quattro gironi per 4 squadre. Ogni partita sarà sui 7 canestri o sui 5 minuti. Alla fine la squadra vincente sfiderà quindi «I Re della Cheba», vale a dire Andrea Pecile e Daniele Cavaliero. Saranno anche organizzate sfide di tiro.

TIRO CON L'ARCO. A 43 ANNI, DOPO 7 OLIMPIADI, DOMINA I TRICOLORI

L'eterno Di Buò: «Vittorie? Preferisco le emozioni»

Ilario Di Buò: una carriera ricca di soddisfazioni

TRIESTE Lo scorso anno, subito dopo le Olimpiadi di Pechino, aveva manifestato il desiderio di dare una svolta alla sua vita, optando per una esistenza caratterizzata non solo dall'impegno sportivo di arciere internazionale. Una ricerca che continua, quella del triestino Ilario Di Buò, ma accompagnata sempre dai risultati di rango, degni di chi le Olimpiadi le ha vissute per ben sette volte, con due medaglie d'argento di bottino.

La scorsa domenica a Torino, in occasione dei campionati italiani di tiro con l'arco, il 43enne atleta triestino in forza al Cus Roma ha fatto quasi il pieno. Quattro le medaglie conquistate in altrettante prove, tre sono valse il titolo nazionale - assoluto, a squadre e seniores - assieme ad un argento, sempre a squadre, ottenuto nella categoria assoluti. Non male per un arciere che solitamente snobba i campionati italiani, preferendo solo i contesti che parlano di mondiali, europei e Giochi olimpici: «Non faccio l'"orso", mi dedico tendenzialmente alle manifestazioni maggiori che valgono una stagione o un quadriennio olimpico - si è quasi giustificato Ilario Di Buò dopo l'incetta di medaglie di Torino - Dopo aver conquistato il passaporto per i mondiali di Corea in settembre, volevo valutarmi in una manifestazione nazionale. Non so se sono stato bravo io o sottotono gli altri - aggiunge - di certo mi sono presentato senza un allenamento specifico. La stagione che segue alle Olimpiadi è per molti quasi un anno sabbatico, anche per me».

Pausa di riflessione o no, Ilario Di Buò sembra effettivamente aver mutato il suo percorso. Appagato dell'argento colto a squadre in Cina, il campione triestino ha intrapreso una strada quasi venata di misticismo, più vicina ad alcuni dettami filosofici del tiro con l'arco orientale che di quello olimpico: «Voglio ritrovare la gioia di una gestualità profonda, quasi poetica, che porti il tiro alla vera emozione - spiega ancora Di Buò - Vorrei dare alla mia attività una forma più fluida, quasi artistica, regalare emozioni e sensazioni anche a chi assiste al tiro con l'arco. Forse sto parlando di cose impossibili - aggiunge l'azzurro - ma il cambiamento è anche questo. Dopo Pechino puntavo ad altre cose della mia vita e adesso cerco semplicemente di seguirle».

La freccia mistica del Cus ha regolato anche il suo rapporto con i media, un tema che attanagliava da tempo buona parte dei reduci delle Olimpiadi: «Molte cose sono cambiate anche sotto questo profilo - ribadisce - si dà più credito alla cultura sportiva e i media sono stati indispensabili in questo. Gli atleti che hanno partecipato alle Olimpiadi hanno acquistato maggior credito, sono universalmente riconosciuti come validi rappresentanti di un Paese, quasi come alle origini dei Giochi antichi».

Come antico è il suo vissuto alle Olimpiadi, quasi da record, ma il triestino evita i proclami: «Mi manca l'oro, è vero - conclude - ma all'ottava partecipazione non ci penso ancora. Medito ad altro».

Francesco Cardella

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno su Val d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia. Molto nuvoloso altrove con residui temporali, miglioramento in mattinata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno su Sardegna e regioni tirreniche peninsulari con addensamenti sulle aree montuose. Nuvolosità irregolare su Marche ed Abruzzo. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su Puglia, Molise ed area jonica. Sereno altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno salvo temporanei annuvolamenti consistenti al pomeriggio su aree alpine centro orientali e su quelle appenniniche. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità su Marche ed Abruzzo con piovaschi al mattino; sereno sull'isola e poco nuvoloso sulle rimanenti regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso salvo annuvolamenti consistenti durante il pomeriggio nelle zone interne appenniniche e Sicilia orientale.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		25,8	29,9
Umidità			78%
Vento			19 km/h da W
Pressione	stazionaria		1012,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	21,1	29,2
Umidità		85%
Vento		6,7 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	21,2	29,7
Umidità		75%
Vento		5 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	24,1	28,1
Umidità		71%
Vento		9 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	20,2	28,2
Umidità		75%
Vento		5,9 km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	18,8	26
Umidità		80%
Vento		7 km/h da N

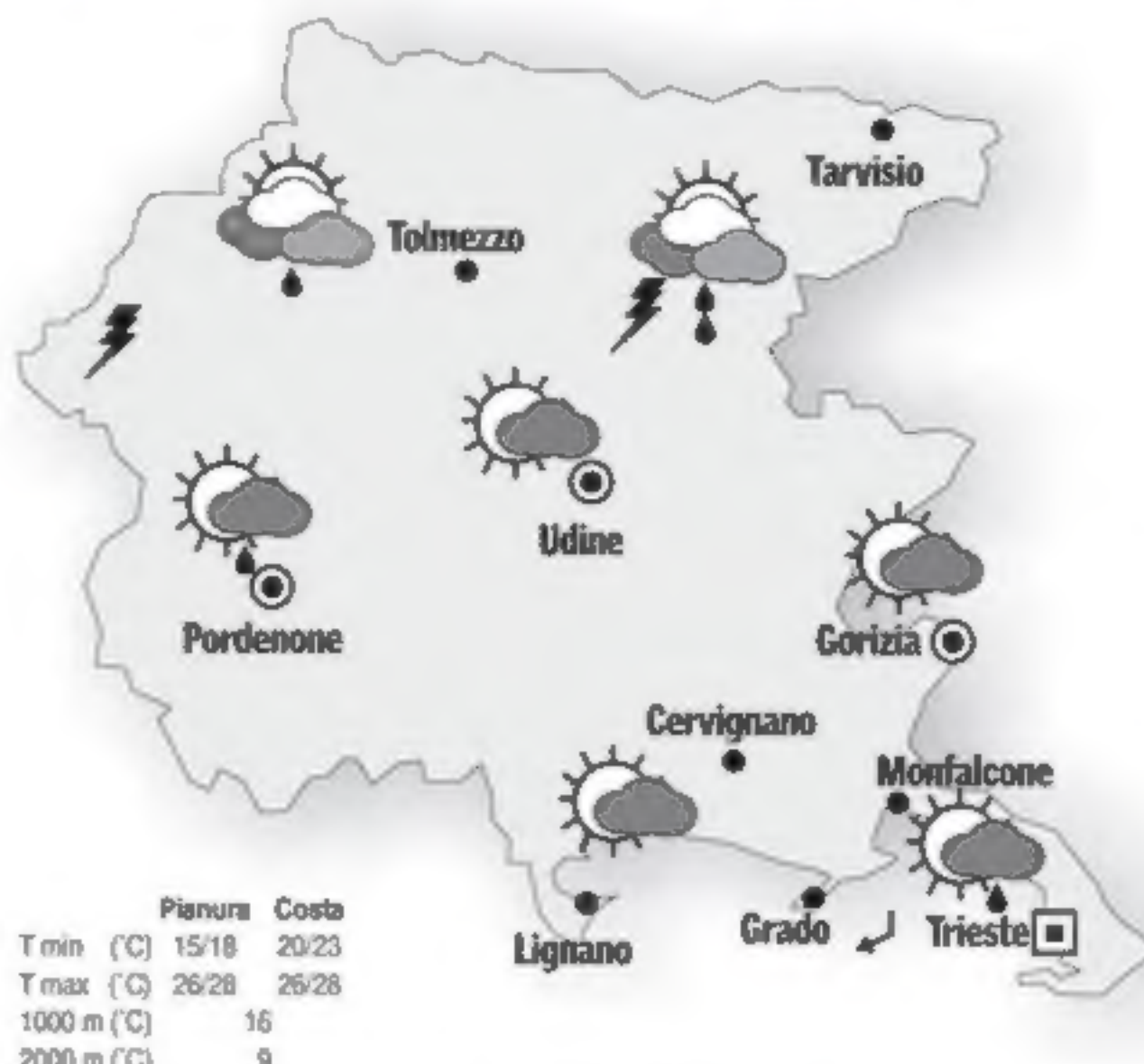
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	20,1	27,5
Umidità		59%
Vento		19 km/h da E-N-E

IN ITALIA

ALGHERO	19	28
ANCONA	19	28
AOSTA	14	21
BARI	22	39
BOLOGNA	21	29
BOLZANO	18	23
BRESCIA	19	29
CAGLIARI	22	31
CAMPOBASSO	23	27
CATANIA	22	37
FIRENZE	21	26
GENOVA	23	26
IMPERIA	21	25
L'AQUILA	14	30
MESSINA	25	33
MILANO	21	23
NAPOLI	21	30
PALERMO	26	28
PERUGIA	17	25
PESCARA	19	35
PISA	23	27
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	31
ROMA	19	29
TORINO	18	21
TREVISO	22	31
VENEZIA	21	28
VERONA	19	28
VICENZA	np	np

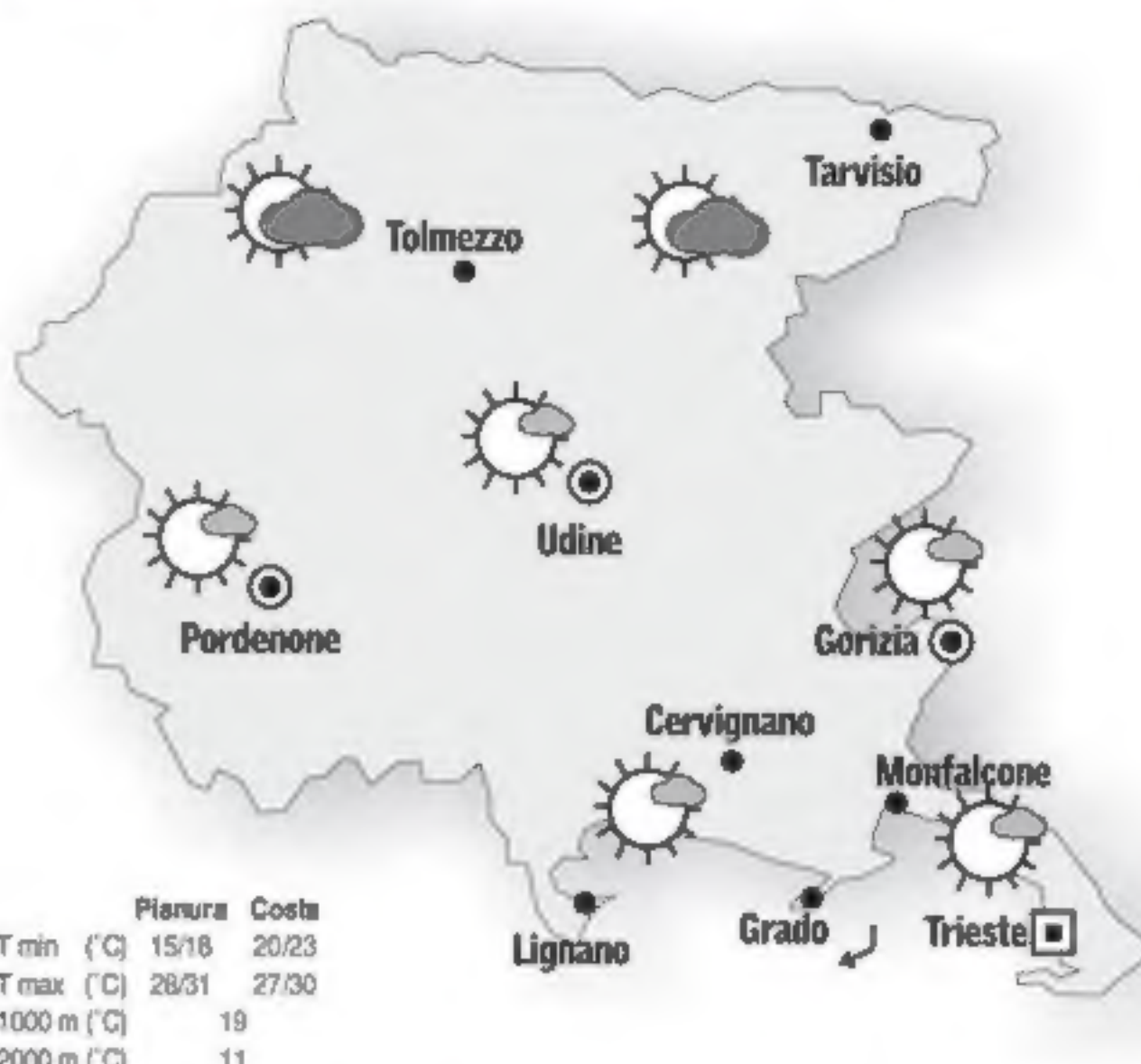
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	20/23
T max (°C)	26/28	26/28
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	9	

OGGI. Su tutta la regione cielo variabile, con probabili maggiori annuvolamenti sulla zona montana; su tutte le zone saranno possibili ancora dei locali rovesci. Sulla costa soffierà vento da Nord-Est moderato in serata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	20/23
T max (°C)	28/31	27/30
1000 m (°C)	19	
2000 m (°C)	11	

DOMANI. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sulla zona montana sarà possibile maggiore variabilità. Atmosfera asciutta con vento debole o moderato da Nord-Est al mattino sulla costa, in giornata riprenderanno le brezze.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

La perturbazione che nella giornata di lunedì ha interessato soprattutto il Nord Italia continuerà a muoversi lentamente verso sud est. Nel corso delle prossime 24-36 ore essa avrà raggiunto anche le regioni meridionali italiane determinandovi un calo delle temperature. L'aria fresca in quota che segue il sistema frontale resterà isolata all'interno di una circolazione chiusa centrata nei pressi della Croazia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	25,8	10 nodi W-S-W	21.25 +39	3.49 -58
MONFALCONE	quasi calmo	25,4	3 nodi S-W	21.30 +39	3.54 -58
GRADO	quasi calmo	25,5	8 nodi S-W	21.50 +35	4.14 -52
PIRANO	mosso	26,0	10 nodi W	21.20 +39	3.44 -58

Le previsioni sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN	MAX
ALGERI	21	33
AMSTERDAM	12	20
ATENE	26	35
BARCELLONA	22	29
BELGRADO	21	36
BERLINO	18	32
BONN	13	21
BRUXELLES	10	19
BUCAREST	15	32
COPENHAGEN	18	26
FRANCOFORTE	15	25
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	12	20
IL CAIRO	26	35
ISTANBUL	22	31
KLAGENFURT	13	19
LISBONA	17	25
LONDRA	12	22
LUBIANA	14	32
MADRID	17	30
MALTA	22	35
MONACO	15	27
MOSCA	12	22
NEW YORK	21	32
NIZZA	22	27
OSLO	12	20
PARIGI	14	22
PRAGA	16	31
SALISBURGO	12	16
SOFIA	18	33
STOCCOLMA	13	23
TUNISI	24	41
VARSAVIA	18	27
VIENNA	19	34
ZAGABRIA	17	36
ZURIGO	14	21

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Siate molto riservati e non parlate di quei progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. È bene che non si parli di certi argomenti. Un invito da non perdere.

TORO 21/4 - 20/5

Sarete intraprendenti e pieni di iniziative fortunate. Vi sentirete bene fisicamente e tale condizione vi farà apprezzare la bellezza sotto ogni sua forma. Fantasia.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi. Molta calma.

CANCRO 21/6 - 22/7

Inutilmente cercherete di portare sulle vostre posizioni un collega di lavoro al quale siete legati da una profonda amicizia. In amore il periodo non è dei migliori...

LEONE 23/7 - 22/8

Preparatevi ad affrontare una situazione insidiosa ad armi spuntate: tutto dipenderà dal vostro coraggio e dalla vostra determinazione. Rapporti affettivi molto rassicuranti.

VERGINE 23/8 - 22/9

Dovrete valutare con attenzione una proposta di lavoro che vi verrà fatta, prima di accettare impulsivamente. La famiglia oggi richiederà tutta la vostra attenzione e disponibilità.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Giornata stimolante, ricca di situazioni positive: avrete successo in ogni settore della vostra vita. Presenza di spirito durante un delicato colloquio di lavoro. Molti inviti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Nell'organizzare il lavoro della giornata tenete conto che non tutto ciò che inizia-te si concluderà immediatamente, in parte proseguirà anche nei prossimi giorni.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi al più presto.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

È la giornata adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e saprete con chiarezza cosa dire.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, avrete la possibilità di fare nuove e simpatiche conoscenze che allegreranno la serata.

PESCI 19/2 - 20/3

Oggi potrete muovervi con disinvoltura e successo personale. La situazione generale continua ad avere alcune possibilità molto positive. Stimolante la vita affettiva.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il capitano di Moby Dick – **5** Inizio di svendita – **8** Un po' di rumore – **9** Venti regolari e costanti – **11** Interpretò «Alba tragica» – **15** Fu un oppositore di Freud – **16** Un frenetico ballo – **18** Lo zar di una tragedia di Puskin – **19** Vivere – **20** Misura agraria di superficie – **21** Vale quattro punti a briscola – **22** Libri sacri indù – **23** Cavallo Vapore – **24** Grido di dolore – **25** Lo maschera l'esca – **27** Sghignazza di notte nel deserto –**29** Tipica bevanda giapponese – **31** Non appartenenti a me – **33** Circonda la pupilla – **35** La cantante lirica Tebaldi (iniziali) – **36** Il capostipite degli edomiti – **38** Il dio Amore greco – **39** È simbolo di lentezza.

VERTICALI: 1 Guida una macchina – **2** Rita, famosa attrice del cinema – **3** Il gangster Capone – **4** Gioiello... parigino – **5** Il più anziano tra gli omonimi – **6** Cittadina della Lomellina – **7** Sistemare alla bell'e meglio – **8** Fissare suoni e immagini su un nastro magnetico – **10** Diventa strutto – **12** Franklin Delano tra i presidenti Usa – **13** Proscimmia dal muso appuntito – **14** Un comune ragno – **17** Il celebre miniatore... da Gubbio – **25** Il regista Kurosawa – **26** Regione francese rinomata per i vini – **28** Al centro della contea – **30** Un luogo per odalische – **32** Logora gli arnesi – **34** Prefisso che significa sei – **37** Si leggono in aula.

METATESI (5)
L'amore
Capriccio, affezione fervente
che tutta la mente sconvolge: passione.
Trasporto, calore: la vita
che pulsa infinita nel fondo del cuore

Il Troviero

INCASTRO (xxooooooxxx)
Leggendo "Beatrice Cenci"
Se pure dei Cenci nella gran famiglia
ci sono donne esempi di virtù,
lo stomaco ed il capo ecco ci piglia
un senso d'oppression che butta giù.

Pan

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
MI, ASMA = MIASMA.

Cambio di consonante doppia:
PALLINO, PATTINO.